Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 66 del 20 marzo 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 20 marzo 1986 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1984 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1984 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

(Della presente pubblicazione è stato dato annuncio nella ***Gazzetta Ufficiale*** n. 30 del 6 febbraio 1986)

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*			L.	3.039.387.208
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
– saldo contributo elezioni Trentino Alto Adige 1983	L.	71.483.079		
– saldo contributo elezioni Regione Sardegna 1984	»	165.740.038		
– saldo contributo elezioni Europee 1984	»	4.274.139.101		
b) contribuzione annuale all'attività del Partito per l'anno 1984	»	24.897.851.933	»	29.409.214.151
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		—
b) da altri soggetti esteri		—		—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	5.414.800.000		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali) .	»	110.000.000	»	5.524.800.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto di ritenute fiscali d'imposta)	L.	929.959.160		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche . .		—		
e) altri proventi finanziari		—	»	929.959.160
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	2.052.400		
b) da manifestazioni	»	—		
c) da altre attività statutarie . . .	»	—		
d) da altre fonti - Sottoscrizione Popolare	»	11.282.873.000		
e) anticipazioni diverse	»	—	L.	11.284.925.400
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L.	50.188.285.919
Disavanzo dell'esercizio . . .			L.	11.616.110.313

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.727.780.000
al Gruppo parlamentare al Senato			»	886.996.461
b) a enti e soggetti nazionali			»	242.000.000
c) a enti e soggetti esteri			»	244.197.240
d) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
– contributi per attività ordinaria .	L.	4.592.178.889		
– contributi per attività straordinaria	»	539.038.901		
– quote ristorno tesseramento. . .	»	913.068.200	»	6.044.285.990
			L.	9.145.259.691

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni rimborsi spese e missioni:		
– personale sede centrale	L.	8.873.726.201
– personale distaccato in periferia .	»	3.616.036.639
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
– personale sede centrale	»	3.353.814.355
– personale distaccato in periferia .	»	1.381.790.999
	L.	17.225.368.194

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari.			L.	893.166.240
b) fitti passivi			»	299.059.570
c) imposte e tasse			»	9.272.431
d) manutenzioni e riparazioni:				
– manutenzioni ordinarie immobili.	L.	104.683.088		
– manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	79.625.583	»	184.308.671
e) spese di amministrazione:				
– assicurazioni auto e impianti . .	L.	1.765.166		
– cancelleria	»	130.433.342		
– telefoni	»	818.398.982		
– riscaldamento	»	92.046.416		
– luce e forza motrice	»	96.117.314		
– noleggi apparecchiature elettroniche	»	122.233.282		
– spedizione collettame	»	60.447.971		
– spese autoparco	»	516.005.826		

– spese postali	L.	207.373.510		
– attrezzature uffici	»	223.815.842		
– pulizie locali	»	237.137.199		
– rappresentanza e beneficenza . .	»	46.808.832		
– spese legali e varie	»	121.295.416	L.	2.673.879.098
f) spese diverse:				
– pagamento debiti residui			»	439.339.253
			L.	4.499.025.263

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:				
– concorso copertura deficit di gestione de « Il Popolo » e « La Discussione »			L.	9.292.493.896
– ratei pagamento debiti residui cessate attività editoriali			»	89.283.564
b) per attività culturali e di informazione:				
– Agenzia ASCA e Casa Editrice « Cinque Lune »			»	2.610.215.815
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
– Direzione nazionale	L.	210.051.315		
– Consiglio nazionale e Collegio dei Probiviri	»	205.274.698		
– Segreteria politica e vice segreterie	»	619.059.819		
– Segreteria amministrativa . . .	»	103.079.925		
– Ufficio stampa e agenzie di stampa	»	92.673.851		
– Movimenti centrali (Mov. Femminile, Mov. Giovanile, Mov. Anziani)	»	1.241.387.587		
– Dipartimento organizzativo . . .	»	352.245.072		
– Dipartimento propaganda . . .	»	162.670.715		
– Dipartimento autonomie locali .	»	53.015.860		
– Dipartimento esteri	»	261.361.899		
– Organismi internazionali	»	186.000.000		
– Dipartimento problemi europei .	»	50.841.510		
– Dipartimento economia	»	68.630.336		
– Dipartimento programma Sociale	»	94.309.073		
– Dipartimento mezzogiorno . . .	»	37.534.745		
– Dipartimento formazione	»	160.854.725		
– Dipartimento cultura	»	33.297.078		

– Dipartimento scuola	L.	91.006.888		
– Dipartimento Stato e libertà civili	»	29.714.397		
– Dipartimento ceti medi e produttivi	»	11.210.565		
– Dipartimento attività di massa .	»	39.580.500		
– Dipartimento comunicazioni sociali	»	18.081.405		
– Centro studi politici (Camilluccia)	»	96.605.564		
– Feste dell'Amicizia	»	571.895.380		
– XVI Congresso Nazionale	»	3.026.883.400	L.	7.817.266.307
			L.	19.809.259.582

5) *Spese per campagne elettorali:*

Elezioni Europee, Regionali Sardegna, Amministrazione 1984:

– contributi diretti alla periferia .	L.	5.662.750.000		
– Spese per attività dei Dipartimenti	»	3.081.318.001		
	L.	8.744.068.001		
– pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti . . .	»	361.429.145	L.	9.105.497.146

6) *Spese per altre attività:*

– spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio	L.	2.019.986.356
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	61.804.396.232

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	50.188.285.919
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.804.396.232
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	11.616.110.313
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.596.810.688
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	13.212.921.001

Il Segretario Amministrativo: Sen. GIUSEPPE TONUTTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

Il notevole deficit (L. 11.616.110.313) con il quale si chiude il bilancio finanziario del 1984 della Democrazia Cristiana dimostra la gravità della situazione.

I dati più significativi che hanno influenzato questo deficit nei confronti del 1983 si riferiscono alla notevole diminuzione delle entrate (— L. 13.074.609.220).

Le voci più importanti in diminuzione riguardano: i contributi dello Strato per un totale in meno di L. 4.311.000.000 circa (L. 3.691.000.000 relativi al contributo ordinario dello Stato a seguito dell'esito delle elezioni politiche del 1983 e L. 620.000.000 relativi a contributi dello Stato riguardanti elezioni politiche europee e regionali e ratei di precedenti elezioni politiche (1979) incassati nel 1983); il ritardo della chiusura del Tesseramento 1984 che ha fatto slittare al 1985 l'effettivo incasso della maggior parte delle quote riducendo in questo modo la disponibilità finanziaria del 1984 (circa L. 7.400.000.000); il calo degli interessi attivi dovuti al calo della liquidità nel 1984 (L. 123.831.000); la sia pur lieve flessione degli incassi per contribuzioni degli iscritti e della « sottoscrizione popolare » (L. 473.311.000).

Dal lato delle uscite, se per alcune voci si sono riscontrate, in termini contabili, notevoli diminuzioni (L. 3.464.000.000 circa per diminuzione quote ristorno tesseramento alla periferia in relazione al mancato incasso delle quote tesseramento 1984; L. 367.000.000 circa per diminuzione quote contributi statali trattenute dai Gruppi Parlamentari in relazione alla diminuzione dell'ammontare del contributo ordinario dello Stato; L. 2.164.000.000 per minori pagamenti elettorali per elezioni europee, regionali e precedenti elezioni — ma, come si preciserà in seguito, una parte degli impegni elettorali devono ancora essere assolti —; lire 257.000.000 circa per diminuzione pagamenti debiti residui cessate attività editoriali; lire 372.000.000 per minori contributi di gestione a « La Discussione » — ma anche per il settimanale della D.C. sono stati rinviati alcuni pagamenti, — ecc.) dall'altra parte, di fronte a queste diminuzioni di uscite si sono riscontrate nuove spese o aumenti di spesa che in concreto hanno mantenuto sullo stesso livello circa del 1983 l'ammontare finale delle uscite determinando quindi, in relazione alla diminuzione delle entrate, un notevole deficit del 1984.

Le voci più significative relative agli aumenti di spesa o a nuove spese riguardano: lire 1.023.000.000 circa l'aumento di spesa del personale dovuto per la maggior parte all'aumento delle liquidazioni pagate; L. 185.000.000 circa per spese generali di amministrazione; lire 1.048.000.000 a « Il Popolo » per pagamenti debiti urgenti e costi di ristrutturazione in atto (ma su « Il Popolo » nel prosieguo della relazione verrà puntualizzata la situazione ed indicati i miglioramenti di gestione conseguiti); L. 294.000.000 di maggiori erogazioni all'ASCA (ed anche su questa Agenzia la presente relazione si soffermerà dettagliatamente); L. 416.000.000 per il Congresso Nazionale del Movimento Giovanile; L. 3.026.000.000 per il XVI Congresso Nazionale del Partito; L. 716.192.000 per aumento degli interessi passivi dovuti al maggior ricorso al credito bancario, ecc.

Adeguando l'impostazione del bilancio 1984 alle osservazioni del Comitato Tecnico per il Controllo dei Bilanci dei Partiti Politici fatte sia al bilancio 1982 che, nei colloqui avuti, al bilancio 1983 le risultanze riportate nel presente bilancio sono al netto del movimento capitali; e, sempre adeguandoci alle osservazioni del Comitato Tecnico, gli interessi attivi e passivi maturati nel 1984, anche se comunicati nel 1985, vengono contabilizzati a carico dell'esercizio 1984. Il bilancio di quest'anno però risente ancora dell'impostazione finora data (e ritenuta da noi corretta data la natura finanziaria del bilancio, ma non ritenuta valida dal Comitato Tecnico) e riporta a carico dell'esercizio 1984 gli interessi attivi maturati nel 1983 (Lire 497.177.927) nonché gli interessi passivi dell'ultimo trimestre del 1983 (L. 6.823.832).

Pertanto l'ammontare degli interessi attivi del 1984 comprende anche gli interessi attivi del 1983 e gli interessi passivi del 1984 comprendono anche gli interessi passivi dell'ultimo trimestre del 1983. Con il bilancio 1985 viene chiarita questa diversa interpretazione nel senso indicato dal Comitato Tecnico.

Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/81 si conferma che, salvo per quanto riguarda i soggetti sottoelencati e dei quali sono state depositate nel tempo previsto dalla legge, presso la Presidenza della Camera dei Deputati le dichiarazioni congiunte, tutte le altre libere contribuzioni versate alla Segreteria Amministrativa, sono state inferiori all'ammontare annuo di L. 5.000.000.

Con riferimento al comma 9 dell'art. 4 della legge n. 659/81 si indicano qui di seguito i soggetti che hanno erogato alla Segreteria Amministrativa libere contribuzioni di ammontare annuo superiore ai 5 milioni:

Impresa PIZZAROTTI & C. – S.p.A., Parma	L.	100.000.000
I.CO.P. - S.a.s., Udine	»	10.000.000

Gruppo D.C. del Senato	L.	50.000.000
DEPURIMPIANTI - S.p.A., Parma	»	30.000.000
FISVINA - S.r.l., Roma	»	50.000.000
SICEM - S.p.A., Cagliari	»	20.000.000

La Segreteria Amministrativa non è a conoscenza di eventuali contribuzioni di qualsiasi ammontare, erogate nell'anno 1984 a favore di articolazioni politico-organizzative, di raggruppamenti interni e dei Gruppi Parlamentari.

Sono già state illustrate alcune voci significative; sia nelle entrate che nelle uscite, per spiegare il formarsi del deficit dell'esercizio. Si ritiene ora utile soffermarci su alcune voci per puntualizzare alcune impostazioni del bilancio e alcune variazioni all'imputazione di qualche partita in relazione all'impostazione data al bilancio 1983 e questo per rendere più chiaro il bilancio stesso.

Sul piano delle entrate le voci riportate nello schema sono di per sè chiare e non richiedono ulteriori precisazioni oltre a quelle già date all'inizio della relazione.

Sul piano delle uscite si ritiene necessario dare queste delucidazioni:

1) Attribuzione Contributi: le somme attribuite ai Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato sono pari al 10% del contributo ordinario dello Stato aumentate di L. 125.000.000 (100 al Gruppo della Camera e 25 al Gruppo del Senato) a parziale restituzione dell'anticipazione fatta nel 1983; nelle attribuzioni di « contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche » non sono compresi i contributi per l'attività elettorale che vengono riportati, per rendere più evidente l'onere sostenuto per le campagne elettorali, in un'unica voce al punto 5) dello schema di bilancio; sotto la voce « contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche » non vengono inoltre più compresi i contributi per acquisto immobili ed ammortamento mutui ipotecari che invece vengono conteggiati, a carico delle Società proprietarie degli immobili, in conto contributi di gestione (per quanto riguarda gli interessi passivi dei mutui) e riportati al punto 6) del presente schema di bilancio e, come anticipazione alle società stesse, per quanto riguarda invece le quote di ammortamento capitale dei mutui e i contributi dati direttamente dalla Segreteria Amministrativa per l'acquisto di immobili, (spese di investimento).

2) Spese di personale: nel totale delle spese del personale sono comprese L. 1.507.979.673 per pagamenti liquidazioni a seguito di fine rapporto di lavoro o anticipazioni sulle stesse come da norme legislative, con un aumento nei confronti del 1983, per questa voce, di L. 620.021.000.

3) Spese attività editoriali e informazione: queste voci riguardano principalmente « Il Popolo », « La Discussione », l'A.S.C.A., l'Editrice « 5 Lune ». « Il Popolo » nel 1983 ha chiuso il bilancio con un deficit di L. 9.099.639.917. La Segreteria Amministrativa ha erogato nel 1983 contributi di gestione per L. 7.516.894.196, assumendo inoltre l'impegno, come per gli anni precedenti, di ulteriori contributi per coprire interamente lo sbilancio di gestione.

L'onere reale quindi per la gestione de « Il Popolo » per il 1983 è stato pari al deficit di bilancio e cioè di L. 9.099.639.917.

Nel 1984 è stata iniziata un'opera di ristrutturazione del giornale, mettendo in stato di crisi la società, collocando in cassa integrazione o accettando le dimissioni di n. 9 giornalisti e di n. 21 dipendenti amministrativi applicando le provvidenze a favore dei lavoratori della legge sull'editoria n. 416/81; rivedendo le spese di stampa, di gestione e di distribuzione: questa opera iniziata nel 1984 dovrà continuare nell'85.

Pur non avendo alla data attuale le risultanze del bilancio de « Il Popolo », da una chiusura provvisoria dello stesso si può indicare in L. 6.073.000.000 il deficit di gestione del 1984. A questa cifra, che è già un risultato notevole, si devono aggiungere però gli oneri che si sono affrontati e che si dovranno affrontare per il pagamento delle liquidazioni e delle altre spese per l'opera di ristrutturazione e per i debiti pregressi di gestione.

Della somma erogata nel 1984 pari a L. 8.564.205.225 una parte, circa L. 6.073.000.000, andrà quindi a coprire interamente, senza di conseguenza ulteriori impegni, il deficit di gestione e la differenza pari a circa L. 2.491.000.000 servirà a coprire parzialmente gli oneri della ristrutturazione e a ridurre i debiti pregressi.

Sul piano della competenza quindi la differenza in meno del costo di gestione in confronto al 1983 sarà pari a circa L. 3.027.000.000 mentre sul piano della cassa sarà necessario continuare per qualche tempo sui livelli precedenti di erogazione di contributi. Nel 1985 si può prevedere un'ulteriore contrazione del deficit, bilanciato negativamente però dalla revisione in corso del contratto dei giornalisti e dei poligrafici. È possibile infine prevedere ulteriori miglioramenti se parallelamente all'azione di ristrutturazione si sviluppa una mobilitazione del Partito per una campagna di sostegno del giornale attraverso specialmente la sottoscrizione di abbonamenti.

« La Discussione »: anche per il settimanale del Partito, non avendo alla data attuale, la chiusura del bilancio, dai dati provvisori, si può prevedere una perdita di gestione per il 1984 di circa 850 milioni. Durante l'anno decorso si sono riscontrate diminuzioni di entrate per gli abbonamenti (anche in relazione alla ritardata chiusura del tesseramento 1984) nonché una flessione del gettito pubblicitario.

Il deficit previsto è stato in parte bilanciato da iniziative editoriali straordinarie durante la campagna elettorale europea a carico dei Gruppi Parlamentari e del Gruppo Parlamentare Italiano del P.P.E. difficilmente ripetibili. Pertanto il contenimento del deficit o il suo probabile aumento per il futuro sono collegati ad un impegno per l'aumento degli abbonamenti ed a una espansione della diffusione nonché ad un aumento del gettito pubblicitario.

Per il 1984 il deficit di L. 850.000.000 è stato parzialmente coperto da contributi della Segreteria Amministrativa per L. 728.288.671 L'A.S.C.A.: la vita di questa agenzia è pesantemente condizionata da due fattori, il pesante deficit di gestione nonché la grave situazione debitoria pregressa.

La Segreteria Amministrativa ha erogato nel 1984 all'agenzia ASCA la somma di lire 2.483.500.000 comprendenti: L. 300.000.000 per il pagamento della convenzione tra Direzione Centrale D.C. e Agenzia ASCA e L. 2.183.500.000 in conto della gestione.

I dati provvisori di chiusura del bilancio 1984 prevedono un deficit di gestione di lire 2.900.000.000 circa dei quali L. 2.094.000.000 imputabili direttamente all'esercizio 1984 e lire 806.000.000 circa per sopravvenienze passive riscontrate durante l'esercizio stesso.

Di L. 2.183.000.000 erogati nel 1984, L. 1.584.000.000 vengono utilizzati per la copertura del deficit di gestione del bilancio 1983 e la differenza, di L. 599.000.000 circa, viene conteggiata a parziale copertura del deficit di gestione del 1984. Ne consegue quindi che occorreranno ancora L. 2.301.000.000 circa per coprire le perdite del 1984.

Le prospettive per il futuro dell'ASCA, assolutamente negative, pongono la necessità di un esame approfondito di tutta la situazione.

Sul piano della contabilizzazione gli interventi a favore dell'ASCA vengono riportati questo anno, per ragioni di omogeneità e di chiarezza, sotto la voce « spese per attività editoriali e di informazione » mentre nel 1983 erano stati riportati, in parte, sotto la voce « spese per altre attività » sotto la quale voce vengono compresi gli interventi della Segreteria Amministrativa a favore delle società partecipate.

Edizioni « Cinque Lune » e libreria « Paesi Nuovi »: le somme erogate per queste attività sono pari a L. 126.715.815 e riflettono un andamento nell'anno passato, favorevolmente condizionato da vendite straordinarie di magazzino durante la campagna elettorale europea e pertanto, se non viene migliorata la struttura di distribuzione e di presenze sul mercato della casa editrice sono previsti per il futuro interventi più consistenti da parte della Segreteria Amministrativa.

4) Spese per attività di propaganda e informazione politica: il notevole aumento di spese di questa voce è dato tra l'altro dal costo del Congresso Nazionale del Movimento Giovanile (L. 416.000.000) e dal costo del XVI Congresso Nazionale del Partito (L. 3.026.883.400).

5) Spese per campagne elettorali: vengono raggruppate sotto questa voce le spese sostenute sia direttamente dalla Direzione Centrale, sia per i contributi inviati alla periferia per la campagna elettorale europea, per le elezioni regionali della Sardegna e per le elezioni amministrative parziali che hanno avuto luogo nel 1984, nonché pagamenti effettuati relativi a campagne elettorali precedenti. Per quanto riguarda la campagna elettorale europea il Gruppo Parlamentare Italiano del P.P.E. ha affrontato direttamente alcune iniziative di propaganda (manifesti, manifestazioni, iniziative varie, ecc.) mantenendo un rapporto diretto con i fornitori e saldando direttamente i relativi oneri.

Mancando ancora da effettuarsi alcuni pagamenti il costo effettivo a carico della Segreteria Amministrativa delle campagne elettorali del 1984 europee, regionali e amministrative, ammonta a L. 9.480.583.000.

6) Spese per altre attività: riguardano i contributi erogati alle società di gestione (immobiliari, finanziarie, ecc.), e di servizio per la gestione delle stesse. La maggior parte delle erogazioni fatte alle Società: « Immobiliare », « S.E.R. » e « S.A.R.I. » riguardano imposte e tasse (lire 214.000.000), interessi passivi sui mutui in atto (L. 218.000.000) e spese generali di gestione (L. 217.000.000). Le altre voci riguardano: spese di gestione per la GEPI (L. 218.000.000) e per l'AFFIDAVIT (L. 44.000.000), il contributo per acquisto nuove autovetture alla SAVAM (L. 207.000.000), un contributo (L. 44.000.000) alla SEGEP e un contributo (L. 852.000.000 circa) per pagamento debiti della Tipografia A.G.I. e altre voci minori.

Nel bilancio dell'anno scorso sotto la voce « spese per altre attività » erano stati conteggiati (come già ricordato) i contributi dati all'ASCA.

La riduzione nei confronti dello scorso anno della voce « spese per altre attività », pari a circa L. 1.834.000.000 risulta, da una parte dalla non contabilizzazione sotto questa voce dei contributi (meno L. 1.889.000.000) dati all'ASCA (e conteggiati, nell'ammontare delle erogazioni 1984, sotto la voce « spese attività editoriali e di informazione ») nonché da minori contributi dati alla SAVAM per acquisto autovetture (meno L. 998.000.000) e dall'altra dall'inserimento dei contributi dati all'A.G.I. per il pagamento di debiti pregressi (più L. 852.000.000) nonché dall'aumento delle erogazioni alle altre società (più L. 201.000.000).

Nel quadro dell'azione iniziata di ristrutturazione delle attività editoriali e tipografiche sono stati affrontati nel 1984 i problemi della tipografia A.G.I. Di fronte alla assoluta necessità di ridurre i costi di produzione e nel tentativo di rendere la tipografia competitiva sul mercato sono stati posti in cassa integrazione o dimissionati, applicando le provvidenze della legge sull'editoria, n. 45 poligrafici. Si sta seguendo con particolare attenzione l'evolversi della situazione e le risultanze del bilancio 1984 per le decisioni conseguenti legate principalmente alla necessità di apporto di nuovi capitali. Le spese relative all'opera di ristrutturazione devono essere collegate al rapporto con « Il Popolo », principale cliente della Tipografia, e sono state affrontate per le spese più urgenti, con il ricorso all'indebitamento bancario.

Per quanto riguarda le altre società (finanziarie, immobiliari, di servizio) nel 1984 si è proceduto ad una razionalizzazione ed ordinamento delle strutture amministrative, dotando tra l'altro le società di un sistema meccanizzato e centralizzato delle contabilità delle stesse.

Le norme interne stabiliscono che la metà del contributo statale al netto delle attribuzioni ai Gruppi Parlamentari sia devoluta agli organi periferici.

Il netto dei contributi statali per il 1984, comprensivo anche dei contributi elettorali, ammonta a L. 26.794.437.690.

Sono state erogate alla periferia: per contributi ordinari e straordinari L. 5.131.217.790; per contributi elettorali, sia per le elezioni europee, che regionali ed amministrative 1984, nonché per saldo di contributi arretrati elezioni politiche 1983 L. 5.752.900.000; per costo personale distaccato in periferia L. 4.997.827.638.

Il totale delle somme erogate alla periferia per un complessivo di L. 15.881.945.428 rappresenta il 59,70% dei contributi dello Stato incassati nel 1984. Alle somme erogate direttamente e sopra esposte, si devono aggiungere altri interventi indiretti come contributi per l'acquisto e manutenzione immobili periferici, pagamento degli interessi passivi sui mutui immobiliari, contributi dei Movimenti Centrali e dei Dipartimenti per iniziative periferiche, ecc.

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) AFFIDAVIT - S.p.A. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 500.000.000; partecipazione del 100%;
2) S.F.A.E. - S.p.A. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000: partecipazione del 100%;

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di Servizio*

a) L'IMMOBILIARE - S.p.A. (finanziaria-immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000, intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A. (vedi allegato *A*);

b) S.E.R. - S.p.A. (immobiliare: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.; (vedi allegato *B*);

c) S.A.R.I. - S.p.A. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.; (vedi allegato *C*);

d) SAVAM - S.p.A. (intestataria autovetture): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

e) COMMERCIALE OMNIA - S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A..

II) *Editoriali - Tipografiche*

a) Società Editrice « Il Popolo » - S.r.l.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113; capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

b) SEGEP - S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

c) G.E.P.I. - S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31: capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

d) EDIZIONI « 5 lune » - S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 25 capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

e) A.G.I. - S.p.A.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento, 113; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

f) Edit - S.r.l. (finanziaria editoriale): sede sociale, Roma, via Uffici del Vicario n. 30; capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

g) « La Discussione » - S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 31; capitale sociale lire 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

h) A.S.C.A. - S.p.A.: sede sociale, Roma, via Uffici del Vicario n. 30; capitale sociale Lire 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 9,97% S.F.A.E. S.p.A.;

i) Edime - S.p.A.: sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65; capitale sociale L. 500.000.000: partecipazione Affidavit S.p.A. del 49%;

l) C.E.N. - S.p.A. (in liquidazione); sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65; partecipazione Affidavit S.p.A. del 48%.

In relazione a quanto riportato nella relazione al bilancio 1983 sono state effettuate nel 1984 le seguenti operazioni:

a) al fine di riordinare e rendere omogenee le partecipazioni societarie la S.p.A. « L'Immobiliare » è stata trasferita alla S.p.A. Affidavit per il 90% e alla S.p.A. S.F.A.E. per il 10% e pertanto la titolarità di tutte le società elencate (ad eccezione dell'Asca, della Edime, e della C.E.N.) sono intestate per il 90% alla Affidavit S.p.A. e per il 10% alla S.F.A.E. S.p.A.

L'Asca annovera tra i soci una partecipazione di minoranza pari allo 0,03 del Capitale; l'Affidavit partecipa al capitale della S.p.A. EDI.ME di Napoli per il 49%; la stessa Affidavit partecipa al Capitale della C.E.N. S.p.A. di Napoli (in liquidazione), per il 48%;

b) la S.p.A. Affidavit ha esercitato nel 1984 il diritto di opzione per il riscatto del 48,8% del capitale sociale della S.p.A. EDI.ME di Napoli e pertanto la partecipazione Affidavit risulta, definitivamente, del 49%.

Si dichiara che nel 1984, il Partito, oltre a quelle indicate nella elencazione sopra riportata, non ha avuto altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha percepito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Tutte le società sopra elencate, a chiusura dei bilanci 1983 non hanno prodotto redditi ad eccezione della S.p.A. EDI.ME di Napoli che ha distribuito dividendi alla Affidavit pari a L. 129.223.421 lorde e da questa contabilizzate nel proprio bilancio.

Le risultanze dell'esercizio 1984 nella loro gravità e pesantezza, fanno nuovamente emergere la necessità di un esame realistico della situazione sia da un punto di vista generale sia da un punto di vista più particolare che riguarda la Democrazia Cristiana.

Da un punto di vista generale emerge ancora una volta la inadeguatezza del contributo statale non indicizzato alla dinamica della inflazione e quindi di anno in anno depauperato e, in termini reali, in diminuzione.

Basterebbe soffermarci brevemente sul contributo statale per le elezioni politiche, europee e regionali. Il suo ammontare è fermo alla legge del 1974 (la legge dell'81 che estende il contributo alle elezioni europee e regionali contempla lo stesso ammontare del contributo previsto per le elezioni politiche fissato nel 1974).

Come è noto ci sono state elezioni generali nel 1983 (politiche), nel 1984 (europee), e ci saranno elezioni generali regionali nel 1985. Ogni anno, per tre anni consecutivi, i partiti hanno affrontato (o affronteranno), spese straordinarie che pesano notevolmente sui loro bilanci e se il contributo statale per le elezioni aveva una sua incidenza nel 1974, dando la possibilità di coprire la maggior parte delle spese, oggi questa incidenza (almeno per la Democrazia Cristiana, ma è certo più o meno anche per tutti gli altri partiti), si è ridotta al 35-40% circa.

È urgente pertanto una iniziativa legislativa per l'adeguamento almeno del contributo statale per le elezioni future a partire dal 1985, ma non dimenticando la necessità di sanare gli impegni assunti anche per le elezioni europee del 1984.

Sul piano interno della Democrazia Cristiana deve essere accellerato un processo di razionalizzazione delle strutture che stenta a decollare, anche per la mancanza di mezzi.

Se da una parte è necessario incrementare il libero apporto dei soci, dei simpatizzanti e degli amici con varie iniziative (che dovranno essere precisate), richiamando tutti alla assoluta necessità di contribuire al finanziamento del Partito, dall'altra è urgente una revisione delle spese ordinarie di gestione, una razionalizzazione ed ammodernamento delle strutture, una

decisione politica sulle priorità delle spese stesse rapportandola alla concreta possibilità di affrontarle. Sul piano della stampa, come è stato già precisato, sono state affrontate alcune importanti decisioni nel 1984, ma restano aperti ancora alcuni problemi.

Le risultanze negative del bilancio 1984, del resto già previste al momento della chiusura del bilancio 1983, pongono quindi a tutto il Partito, la necessità di un esame realistico della situazione ed impongono una mobilitazione continua di tutti per cercare soluzioni idonee a superare le gravi difficoltà illustrate e che troveranno, se non affrontate adeguatamente, ulteriore aggravamento nel 1985.

ALLEGATO *A*

L'IMMOBILIARE – S.p.A.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore (Savona), via degli Occhi n. 4;
Ancona, corso Carlo Alberto;
Ancona, via Marsala n. 12;
Ancona, via Podesti n. 5;
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237;
Asti, corso della Vittoria n. 31;
Avacelli di Arcevia (Ancona);
Avellino, via Tagliamento n. 32;
Bagnarola (Forlì), via Cesenatico n. 397;
Bari, piazza Roma n. 22/28;
Bologna, strada Comunale San Donato n. 158;
Bologna, via A. Costa n. 95/97;
Bologna, via Gabrinski n. 1;
Bologna, via San Gervasio n. 4;
Bolzano, via Isarco n. 11/B;
Bonavigo (Verona), via Trieste;
Calci (Pisa);
Caprese Michelangelo (Arezzo);
Casciano di Murlo (Siena), piazza del Popolo n. 4;
Cascina (Pisa), Corso Matteotti n. 98;
Casola Valsenio (Ravenna), Strada Consorziale Riolo-Zattaglia;
Casteldelpiano (Grosseto), Piazza della Madonna n. 2;
Castel San Pietro (Bologna), Via Maggiore n. 235;
Catanzaro Centro Mancuso, via San Nicola n. 220;
Cesena (Forlì), corso Sozzi n. 48;
Cessa Palumbo (Macerata), piazzale Coorte;
Cogoleto (Genova), piazza della Chiesa n. 5;
Comacchio (Ferrara), via Stimmate n. 2;
Copertino (Lecce), piazza del Popolo;
Ferrara, via Frizzi n. 19;
Finale Ligure (Savona), via Massaferro n. 2;
Fiumana di Predappio (Forlì), via Garibaldi n. 1;
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17;
Follonica (Grosseto), via B. Buozzi;
Frassinelle (Rovigo), via Romana n. 33;
Gambettola (Forlì), via Mazzini n. 21;
Genzano (Roma), via Garibaldi n. 23;
Giaggiolo (Forlì), strada della Voltre n. 12;
L'Aquila, via dell'Ospizio;
La Spezia, via Tommaseo n. 28;
Lavello (Potenza), corso Vittorio Emanuele n. 129;
Majano (Udine), via Friuli;
Massa Carrara, via Dante n. 27;
Modena, piazza S. Agostino n. 1;
Modigliana (Forlì), via Don Giovanni Verità n. 5;
Monfalcone (Gorizia), salita Granatieri n. 6;
Montagnana (Pistoia);
Montemagno (Asti), via Lasagna n. 1;
Montemagno Calci (Pisa), piazza Vittorio Veneto;
Montevarchi (Arezzo), via Roma n. 63;

Muggia (Trieste), via Gabriele D'Annunzio n. 3;
Nesima Superiore (Catania), via Pacinotti;
Paciano (Perugia), piazza Umberto I n. 35;
Palombara Sabina (Roma), piazza Vittorio Veneto n. 15/18/A;
Pieve di Cento (Bologna), via Garibaldi n. 26;
Pieve Quinta (Forlì), via Chiesa;
Pistoia, via de' Rossi n. 6;
Poggibonsi (Siena), via della Repubblica n. 48;
Polverigi (Ancona), Strada Provinciale del Vallone;
Pontassieve (Firenze), via Ghiberti;
Pontedera (Pisa), via F. Lotti n. 12;
Portogruaro (Venezia), via degli Spalti;
Predappio (Forlì), via Matteotti n. 28/E;
Ravenna, via Roma n. 108;
Roma, corso Rinascimento n. 113;
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/B;
Roma, via Flaminia n. 389;
Roma (Fiumicino), via dei Villini n. 72;
Roma (Fiumicino), via della Cena n. 4;
Roma, via Tirso n. 289;
Roma, Primavalle;
San Giovanni in Persiceto (Bologna), via Mazzini n. 30;
San Sisto al Pino (Pisa), via San Sisto al Pino;
Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), via Sancisi;
Serravalle Pistoiese (Pistoia), via Principe di Napoli;
Siena, via dei Termini n. 3;
Sforzacosta (Macerata), fraz. Macerata n. 56;
Spotorno (Savona), piazza Giulio Verne n. 2;
Teramo, via Nazario Sauro n. 80;
Teulada (Cagliari), piazza Mazzini;
Trieste, piazza San Giovanni n. 5;
Trieste, Santa Croce;
Trieste, via dei Ginepri n. 9;
Trieste, via della Porta n. 109/2;
Trieste, via dell'Istria n. 13;
Trieste, via S. Cillino n. 105;
Vado Ligure (Savona), via del Popolo n. 1;
Vasto (Chieti), via Valeria Pudente n. 30;
Venezia, Campo Santa Margherita n. 3020;
Venezia (Marghera), via Teresa Manin n. 15/19;
Ventimiglia (Imperia), via Mazzini n. 30;
Verbania (Novara) fraz. Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni immobiliari:

Diogene S.r.l., Firenze 10%.
Firenze, via Lamarmora n. 17.
L'A.T.I. S.r.l., Jesi 20%.
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.
S.I.U. S.r.l., Perugia 10%.
Perugia, via della Pallotta n. 9/11/13.
Compagnia Immobiliare « Nicolò Paganini » S.r.l., Genova 20%.
Genova, via Caffaro n. 10.
Rapallo (Genova), via della Libertà n. 61.

ALLEGATO *B*

« S.E.R. » – SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.p.A.

Immobili di proprietà:

Abbadia San Salvatore (Siena), via Matteotti n. 33;
Acquapendente (Viterbo), via della Libertà n. 5;
Agna (Padova), via Marconi n. 33;
Alviano (Terni), P. Bartolomeo n. 4;
Amelia (Terni), via Rimembranze n. 11/13;
Arcevia (Ancona), via Ramazzani;
Ancona, via Montevettor n. 8;
Arezzo, via Cavour n. 103/105;
Arezzo, via Erbosa n. 11;
Ariccia (Roma), piazza della Repubblica n. 2;
Assisi (Perugia), corso Mazzini n. 14;
Badia di Agnano (Arezzo), via Aretina n. 20;
Bagnacavallo (Ravenna), via Mazzini n. 12;
Bagni di Casciana (Pisa), piazza Garibaldi n. 8;
Barberino Val d'Elsa (Firenze), via F. da Barberino n. 33;
Bastia Umbra (Perugia), piazza Cavour;
Benevento, viale Principe di Napoli n. 2294;
Bevagna (Perugia), corso Matteotti;
Bolzano, via Isarco n. 11;
Borgonovo di Torricella Sicura (Teramo);
Borgovelino (Rieti), piazza Umberto I;
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3;
Brugnetto di Ripe (Ancona), via Garibaldi;
Cagli (Pesaro), corso XX Settembre n. 42;
Calenzano (Firenze), via G. Puccini;
Calvi dell'Umbria (Terni), via del Municipio n. 11;
Campello sul Clitunno (Perugia);
Campiglia Marittima (Livorno), via Roma;
Cannara (Perugia), via Baglioni;
Capena (Roma), via 4 Novembre n. 7;
Caprafico (Teramo), piazza S. Colomba;
Capranica (Viterbo), via Thierry n. 15;
Cascia (Perugia), viale Cavour n. 31;
Cascia, Campocasale (Perugia);
Caserta, corso Trieste n. 178;
Castel di Signa (Firenze), via delle Torri n. 7;
Castelfidardo (Ancona), via Roma n. 64;
Castelletta di Fabriano (Ancona);
Castel Ritardi (Perugia), P.S. Marina n. 34;
Castiglione Cosentino (Cosenza), piazza Veneto n. 858;
Castiglione del Lago (Perugia), via Carducci;
Catania, via F. Battiato n. 9;
Ceparana (La Spezia), via Italia n. 50/B;
Cerreto di Spoleto (Perugia), via della Colonia n. 6;
Cervignano del Friuli (Udine), via Zorutti;
Chiesuola dei Rucci (Ravenna), via Chiesuola;
Chieti, via F. Salomone n. 57/F;
Chieti Scalo, via Avezzano;
Cingoli « Villa Moscosi » (Macerata);
Città della Pieve (Perugia), piazza del Plebiscito n. 2;
Città di Castello (Perugia), piazza Tartarini;
Cittaducale (Rieti), via Duca Roberto n. 86;
Civitella del Lago (Terni), piazza Mazzini n. 9/10;
Collegno (Torino), via Fabbrichetta n. 12;
Colle Val d'Elsa (Siena), via Oberdan n. 6;
Corinaldo (Ancona), via del Teatro;
Cormons (Gorizia), via Torino;
Cosenza, via Romagna n. 1/C;

Cosenza, via Tocci n. 2/A;
Cottanello (Rieti), via Regina Margherita n. 26;
Cuneo, corso Garibaldi n. 6;
Cupramontana (Ancona), via Francesco Baracca n. 8;
Doglio, fraz. Montecastello di Vibio (Perugia);
Dolo (Venezia), via Matteotti n. 11;
Empoli (Firenze), via del Giglio;
Fabriano (Ancona), piazza del Comune n. 20;
Faenza (Ravenna), via S. Maria dell'Angelo n. 30/32/B-34;
Falconara (Ancona), via Nazionale n. 521;
Ferentino (Frosinone), piazza della Catena n. 7;
Fermo (Ascoli Piceno), corso Cefalonia n. 31;
Firenze, via Cavour n. 74;
Firenze, via Kioto n. 35;
Firenze, via Monticelli n. 6;
Fojano della Chiana (Arezzo), piazza S. Benedetto n. 3;
Foligno (Perugia), piazza Vittorio Emanuele n. 2;
Forcella (Teramo), piazza dell'Usignolo n. 1;
Forlì, via Cava n. 18/G;
Forlì, via dei Mille n. 8;
Forlì, via Fossato Vecchio;
Gaiole in Chianti (Siena), via Ricasoli;
Gallignano (Ancona), via Ghetto n. 38;
Gambassi (Firenze), via Volterrana;
Genova, Marassi, via Bertuccioni;
Genzano di Lucania (Potenza), via Massimo;
Giano dell'Umbria, fraz. Bastardo (Perugia), via Vernocchi n. 4;
Giano dell'Umbria (Perugia), via della Cura;
Gorizia, via Angiolina n. 2;
Grado (Gorizia), via Gradenigo n. 4;
Grosseto, via Adriatico n. 3/7/8;
Gualdo Cattaneo (Perugia), via Toselli;
Gualdo Cattaneo (Perugia), fraz. S. Terenziano;
Gualdo Tadino (Perugia), via Matteo Pittore n. 2;
Guardistallo (Pisa), via Palestro;
Gubbio (Perugia), via Savelli della Porta n. 36;
Imola (Bologna), via Selice n. 123;
Imperia (Oneglia), via Argine Sinistro n. 2;
Lagosanto (Ferrara), via per Gadigoro n. 3;
Lametia Terme (Catanzaro), viale Cristoforo Colombo;
Lanciano (Chieti), corso Trento e Trieste n. 48;
Lastra a Signa (Firenze), via Filippo Turati n. 5;
Lavezzola (Ravenna), via Mazzini n. 9;
Lecce, via Don Bosco n. 22;
Livorno, via Montenero n. 104;
Locri (Reggio Calabria), via Palermo n. 14;
Loreto (Ancona), piazza Leopardi;
Lucca, via Fillungo n. 118;
Lucignano (Arezzo), via Rosini n. 4;
Magliano Sabina (Rieti), via Cavour n. 42;
Maniago (Pordenone), via Dante n. 12/D;
Marciano della Chiana (Arezzo), via A. Roselli n. 9;
Marina di Ravenna (Ravenna), via Zara n. 36;
Marciano (Perugia), piazza S. Giovanni n. 1;
Massa Martana (Perugia), piazza Umberto I n. 5;
Matera, via Pappelluti n. 3;
Mercato Saraceno (Forlì), piazza Gaioni n. 11;
Mestre (Venezia), piazzetta XXII Marzo n. 10;
Mirandola (Modena), via Curtatone n. 5;
Mondolfo (Pesaro), via Genga n. 15;
Montagnana (Padova), via Scaligeri n. 35;
Montagnana Val di Pesa (Firenze), via Provinciale Volterrana n. 77;

Montagnana (Arezzo);
Montalcinelli di Chiusdino (Siena);
Montecompatri (Roma), via Leonardo Ciuffa n. 5;
Montefalco (Perugia), via Melanzio n. 22;
Montesansavino (Arezzo);
Montespertoli (Firenze), piazza del Popolo n. 13;
Montieri (Grosseto), vicolo Narducci n. 5;
Narni (Terni), via dei Priori n. 3;
Nettuno (Roma), via dei Volsci;
Nichelino (Torino), via S. Francesco d'Assisi;
Nocera Umbra (Perugia), via Pontani n. 26;
Norcia (Perugia), via Dante n. 18;
Nuoro, via Trieste;
Orciano di Pesaro (Pesaro), piazza Mazzini n. 4;
Orvieto (Terni), via Loggia dei Mercanti n. 8;
Otricoli (Terni), via Roma n. 37;
Paola (Cosenza), piazza IV Novembre n. 9;
Papozze (Rovigo), via San Carlo n. 1;
Pastiana S. Luce (Pisa), via del Commercio;
Pedagaggi (Siracusa) - fraz. Carlentini, via Principe Emanuele n. 5;
Pegli (Genova), via de Nicolay n. 1;
Perugia, via Campo di Marte n. 32;
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/A;
Perugia, fraz. S. Sisto, via Bellini n. 1;
Pesaro, via S. Francesco n. 44;
Petrignano del Lago (Perugia), via Cavour;
Peveragno (Cuneo), via Giorgio Giorgis;
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 165/A;
Piancastagnaio (Siena), piazza Belvedere n. 4;
Piegaro (Perugia), via Roma n. 18;
Pietra Montecorvino (Foggia), corso Umberto I n. 10/12
Poggio Mirteto (Rieti), piazza Martiri della Libertà n. 45;
Poggio Moiano (Rieti), viale Umberto I n. 57;
Ponte Felcino (Perugia), via Mastodicasa n. 29;
Ponte S. Giovanni (Perugia), via Cristofari n. 3/D;
Porano (Terni), corso Vittorio Emanuele n. 17;
Pordenone, via Rovereto n. 12;
Portico di Caserta (Caserta), via S. A. Piccirillo;
Quercia di Aulla (Massa Carrara), strada comunale;
Rodicondoli (Siena), via Vittorio Veneto;
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/G;
Riccione (Forlì), via Martinelli n. 25;
Rieti, via Cintia n. 142;
Rigutino (Arezzo), via Comunale della Chiesa n. 6/A;
Rimini (Forlì), via Sigismondo n. 27;
Ripa (Perugia), strada comunale;
Rivotorto, fraz. Assisi (Perugia);
Roccasecca dei Volsci (Latina), via dei Volsci n. 13;
Roma Eur, piazzale Luigi Sturzo n. 15;
Rossano (Cosenza), via Teatro n. 5;
Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14;
Sambusa Val di Pesa (Firenze), via Senese n. 71;
San Casciano Val di Pesa (Firenze), via Macchiavelli n. 1;
San Gallo Botticino (Brescia);
San Lorenzo in Lugo (Ravenna), via Bartolotti;
San Rocco a Pigli (Siena), strada comunale Grossetana;
San Salvo (Chieti), via G. De Vito;
San Sepolcro (Arezzo), via Pier della Francesca n. 5;
San Severo (Foggia), largo Carmine n. 33;
Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), via Roma n. 16;
Sant'Andrat del Talmasson (Udine), via Mazzini;
Santa Brigida (Firenze), via Piana n. 75;

Santa Maria degli Angeli (Perugia);
Sant'Oreste (Roma), corso Umberto I n. 24;
Sarzana (La Spezia), via Ippolito Landinelli n. 102;
Sassari, via IV Novembre n. 34;
Savignano sul Rubicone (Forlì), via Galvani n. 7;
Savona, via C. Battisti n. 2;
Scheggia (Perugia), via Rintocco n. 1;
Sellano (Perugia), piazza Vittorio Emanuele n. 9;
Semproniano (Grosseto), via Mazzini n. 64;
Serra dei Conti (Ancona), via S. Maria;
Sestri Levante (Genova), piazza Nuovo Mercato n. 15;
Sigillo (Perugia), via Ercole Ronconi;
Siracusa, via L. Cadorna n. 160;
Spoleto (Perugia), corso Garibaldi n. 79;
Taranto, via Principe Amedeo n. 378;
Taurianova (Reggio Calabria), Piazza Italia;
Terni, via Galvani n. 23;
Todi (Perugia), via della Carità n. 7;
Torricella Sicura (Taranto), via Rosario n. 9;
Trento, via S. Francesco d'Assisi n. 10;
Tropea (Catanzaro), via degli Orti n. 2;
Udine, piazzetta Gorgo n. 15;
Urbania (Pesaro), via Muraglione;
Valfabbrica (Perugia), piazza Mazzini n. 14;
Valtopina (Perugia), via Nazario Sauro;
Veres (Aosta), via S. Egidio n. 1;
Vibo Valentia (Catanzaro), corso Umberto I;
Viterbo, via I. Garbini n. 48;

« S.E.R. - S.p.A. »

Partecipazioni immobiliari:

Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia 50%:
Reggio Emilia, via Ludovico Ariosto n. 2;
Campagnola, via Baccorini n. 5;
Casalgrande, piazza Costituzione;
Castellarano, via Radici Nord;
Cavriago, piazza Zonti n. 1;
Scandiano, piazza Lazzaro Spallanzani.

Diogene S.r.l., Firenze 90%:
Firenze, via Lamarmora n. 17;

Immobiliare Bacchiglione S.r.l., Padova 45%:
Padova, piazza A. De Gasperi n. 28;

Immobiliare Borgonovo S.r.l., Bergamo 13,33%:
Bergamo, piazza Matteotti n. 20;

Immobiliare Alleanza S.r.l., Como 51%:
Como, via Dante n. 16;

L.A.T.I. S.r.l., Jesi 80%:
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8;

S.I.U., Perugia 90%:
Perugia, via della Pallotta n. 9/11/13.

ALLEGATO *C*

« S.A.R.I. » - S.p.A.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1984 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA XI, LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 n. 659

I sottoscritti:

dott. Ugo Bertocchini di Firenze;
dott. Enrico Boreatti di Bergamo;
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,

componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982 n. 22, hanno preso in esame, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1984 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 4) della legge 18 novembre 1981 n. 659.

I sottoscritti revisori, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche alla contabilità tenuta dal Partito che è organizzata mediante elaboratore Honeywell ed impostata con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia.

Attestano altresì di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli a campione della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità generale tenuta dal Partito, al 31 dicembre 1984, trovano perfetta e completa concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, dopo l'opportuna disaggregazione dei dati contabili che non riguardano il citato bilancio finanziario, il quale è stato redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1984 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	50.188.285.919
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.804.396.232
Da cui discende un disavanzo di esercizio di	L.	11.616.110.313

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1984 risulta essere la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	50.188.285.919
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.804.396.232
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	11.616.110.313
Disavanzo cumulato nel precedente esercizio	»	1.596.810.688
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	13.212.921.001

Gli scriventi revisori hanno altresì preso in esame la relazione del segretario amministrativo del Partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo (di cui si condividono le gravi preoccupazioni espresse sul futuro finanziario del Partito), corredata dagli allegati prescritti, per cui dall'analisi complessiva, vengono tratte le seguenti considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla legge che regola la materia, tenute presenti anche le indicazioni formulate dal comitato tecnico, per iscritto e negli incontri avvenuti nel corso del 1984.

In particolare per quanto attiene alle entrate:

La voce « Altre contribuzioni » (n. 4 - punto *a*) e *b*) di L. 5.524.800.000, nonché « Entrate diverse » (n. 6 - punto *d*) di L. 11.282.873.000, riguardano contribuzioni straordinarie di associati e non, oltre ad altre fonti per sottoscrizione popolare da parte di simpatizzanti.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla legge e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti, ad eccezione di n. 4 libere contribuzioni per un totale di L. 150.000.000, nelle « Entrate diverse », e n. 2 libere contribuzioni, per un totale di L. 110.000.000 di cui al n. 4 lett. *b*), per le quali, eccedendo ciascuna di esse la somma di L. 5.000.000, sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla legge 18 novembre 1981 n. 659, all'art. 4).

I « Proventi finanziari diversi » (di cui al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono unicamente ad interessi attivi bancari il cui importo di L. 929.959.160, è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta, sulla cui correttezza contabile i sottoscritti revisori formulano il proprio assenso.

Nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera, né redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite:

I revisori evidenziano che le voci riguardanti la distribuzione di somme ai Gruppi Parlamentari ed agli Organi Centrali e Periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di Legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del Partito, per quanto riguarda i secondi (art. 121 del vigente Statuto del Partito).

In particolare, in riferimento agli Organi Periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest'ultime corrispondono al 59,70% del contributo dello Stato depurato di quello destinato ai Gruppi Parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1 lett. *c*) per l'importo di lire 244.197.240, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello approvato con Decreto del Presidente della Camera dei Deputati, sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono orientate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda, e comunque sostenute per il raggiungimento degli scopi precipui del Partito.

Quanto sopra premesso, e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate e uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa, i revisori possono affermare che lo stesso risponde a criteri voluti dalla Legge ed ai corretti principi generali di contabilità, ove si consideri che gli interessi, sia attivi che passivi, sono stati contabilizzati con il concetto della competenza temporale, atteso che tanto per i primi, che per i secondi, gli Istituti di Credito provvedono rispettivamente al loro accredito ed addebito nell'esercizio successivo, ma con valuta al 31 dicembre antecedente.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1) della legge 27 gennaio 1982 n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1984 del Partito della Democrazia Cristiana, risulta avere le caratteristiche di verità e realtà, nonché rispondenza alle risultanze contabili, dopo le disaggregazioni citate in premessa.

Per i sottoscritti revisori nulla osta per la sua approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

dott. Ugo Bertocchini
dott. Enrico Boreatti
avv. Virgilio Marzot

Roma, 16 gennaio 1985

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1984
(agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*:				
Quote per il tesseramento	L.	28.241.633.000		
Quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito . .	»	5.908.515.740		
			L.	34.150.148.740
2) *Contributo dello Stato*:				
a) per rimborso spese elettorali . . .			L.	4.493.629.696
b) contribuzione annuale alla attività del Partito			»	19.965.447.273
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare misto (settore indipendenti di sinistra) Camera e Senato			»	1.200.027.340
			L.	25.659.104.309
3) *Contributi provenienti dall'estero*:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			L.	—
b) da altri soggetti esteri			»	—
			L.	—
4) *Altre contribuzioni*:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati			L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali) .			»	—
			L.	—
5) *Proventi finanziari diversi*:				
a) fitti attivi			L.	—
b) interessi su titoli			»	1.138.750
c) interessi su finanziamenti			»	51.341.050
d) dividenti su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche .			»	—
e) altri proventi finanziari:				
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	362.676.254		
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali. .	»	400.000.000		
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	»	1.179.812.908		
contributo del parlamento europeo per rimborso spese relative alle elezioni europee	»	2.149.543.029	L.	4.092.032.191
			L.	4.144.511.991

6) *Entrate diverse*:				
a) da attività editoriali			L.	—
b) da manifestazioni - feste de l'Unità e sottoscrizioni per la stampa.			»	32.153.377.000
c) da altre attività statutarie:				
dai parlamentari comunisti per versamento arretrati percepiti	L.	2.000.000.000		
sottoscrizioni con cartelle per l'Unità	»	4.695.851.399		
diffusioni straordinarie de l'Unità a L. 5.000	»	5.222.248.061	»	11.918.099.460
d) da altre fonti			»	331.585.656
			L.	44.403.062.116
Totale entrate finanziarie . . .			L.	108.356.827.156

USCITE

1) *Attribuzione di contributi*:				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati			L.	127.914.337
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	61.397.777
c) ad enti e soggetti nazionali . . .			»	—
d) ad enti e soggetti esteri			»	—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
per contributi	L.	9.454.904.888		
quota parte tesseramento	»	23.541.327.978		
quota parte sottoscrizione stampa .	»	25.596.726.854	»	58.592.959.720
			L.	58.782.271.834
2) *Spese per il personale*:				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie			L.	4.812.964.670
b) contributi previdenziali e assistenziali			»	1.139.297.403
			L.	5.952.262.073
3) *Spese generali*:				
a) interessi passivi e oneri finanziari .			L.	8.918.968.929
b) fitti passivi			»	483.840.767
c) imposte e tasse			»	2.176.522
d) manutenzioni e riparazioni			»	555.286.612
e) spese di amministrazione			»	1.550.838.875
f) spese diverse:				
dipart. e Sez. di lavoro	L.	1.237.199.929		
centri studio e Ricerca	»	556.295.736		
scuole e corsi di Partito	»	721.855.450		

contrib. a comp. anziani e solidarietà	L.	385.712.540		
iniziative politiche nazionali	»	1.442.343.609		
iniz. e lotte unitarie	»	413.735.779		
attività internazionale	»	347.616.364		
centro elaborazione dati	»	533.024.722	L.	5.637.784.129
			L.	17.148.895.834
4) *Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriale:				
l'Unità	L.	16.921.558.260		
spese campagna promozionale per sottoscr. straordinarie	»	496.541.200		
sottoscr. capitale azionario l'Unità S.p.A.	»	2.000.000.000		
Rinascita	»	500.000.000		
riviste del Partito	»	391.140.322	L.	20.309.239.782
b) per attività culturali e di informazione:				
libri per organizz. e comp.	L.	34.231.806		
radio e Tv	»	405.954.348		
nuovi centri di vita cult.	»	10.000.000	L.	450.186.154
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
pubblicazione bilancio	L.	33.942.110		
attività Dipartimento propaganda ed Informazione	»	1.462.714.610	L.	1.496.656.720
			L.	22.256.082.656
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	4.127.213.359
6) *Spese per altre attività*			L.	—
Totale uscite finanziarie			L.	108.266.725.756
Avanzo dell'esercizio			»	90.101.400
Totale a pareggio			L.	108.356.827.156

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1984

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	108.356.827.156
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	108.266.725.756
Avanzo finanziario dell'esercizio 1984	L.	90.101.400
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.799.077.056
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	23.708.975.656

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1984

La Direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 18 gennaio 1985 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i Segretari regionali, presente il Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1984 e quello preventivo per l'anno 1985.

Il bilancio del 1984 si è chiuso con un avanzo di L. 90.101.400 contro un disavanzo del bilancio 1983 di L. 3.560.319.636. Le maggiori spese, e di conseguenza, gli scostamenti rispetto alle previsioni sono state compensate da maggiori entrate, soprattutto in ragione del positivo risultato riportato dal Partito nelle elezioni europee dello scorso anno.

Si tratta di un risultato di indubbio valore, conseguito anche in virtù di grandi battaglie politiche ed ideali che hanno visto, nel corso del 1984, il Partito ampiamente mobilitato nel promuovere e dirigere ampi movimenti di massa sui problemi della pace, della politica economica e della democrazia. Il risultato del 1984 non può, però, mettere in ombra il fatto che la situazione economico-patrimoniale rimane estremamente seria per la rilevanza del debito pregresso con i conseguenti oneri finanziari che ne derivano.

Nel corso del 1984 si è cominciato a porre in essere una « manovra di lungo periodo » per realizzare il riequilibrio della gestione complessiva del bilancio, procedendo al consolidamento di gran parte dell'esposizione a breve termine. L'ammortamento del debito pregresso, oltre a costituire un elemento di rigidità del bilancio, comporta un controllo sempre più attento della spesa e richiede una assoluta regolarità nei flussi finanziari tra Federazioni e centro del Partito.

Le entrate da autofinanziamento, tesseramento e sottoscrizione ordinaria, hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 60.395.010.000 di cui L. 28.241.633.000 da tesseramento al Partito e 32.153.377.000 lire dalla sottoscrizione per la stampa ed il rafforzamento del Partito. Inoltre, nel corso del 1984, i parlamentari comunisti hanno versato L. 5.908.515.740.

La incidenza percentuale, sul complesso delle entrate, del finanziamento pubblico è scesa dal 27% del 1983 al 23,68% del 1984. Le entrate ordinarie da autofinanziamento (tesseramento, sottoscrizione ordinaria) sono state così ripartite: L. 11.256.955.168 al centro del Partito; lire 49.138.054.832 alle organizzazioni periferiche. Le somme corrisposte con il finanziamento pubblico sono state ripartite secondo il criterio oggettivo, ormai consolidato, che ha come parametro il numero dei voti conseguiti dal Partito nelle aree di ciascuna organizzazione; un consistente stanziamento è stato anche fatto per il rafforzamento delle organizzazioni meridionali e di quelle che operano in situazioni particolarmente difficili.

Questi dati pongono in evidenza tre elementi che caratterizzano la politica finanziaria del P.C.I.: 1) il carattere fortemente decentrato della struttura organizzativa e delle risorse finanziarie; 2) la suddivisione delle somme incassate, fatta secondo criteri democraticamente predeterminati e finalizzate al raggiungimento di precisi obbiettivi politici; 3) l'autofinanziamento come voce di entrata fondamentale ed insostituibile.

Nel corso del 1984 sono stati, ancora una volta, superati gli obbiettivi del valore medio della tessera e della sottoscrizione per la stampa comunista ed il rafforzamento del Partito.

È, comunque, da sottolineare che, in molti casi, il grado di consapevolezza dei gruppi dirigenti non è ancora adeguato rispetto alla pesantezza della situazione economico-finanziaria nella quale si trova l'organizzazione del Partito. In particolare, è indispensabile rilanciare con forza la sottoscrizione capillare per il rilevante valore politico che questa ha e per la consistenza delle somme che permette di raccogliere. Un ulteriore passo avanti può e deve essere fatto anche per il valore medio della tessera, realizzando appieno il principio secondo il quale ciascun compagno deve contribuire in modo perequato al proprio reddito.

Un giudizio positivo deve essere espresso sulla campagna delle feste dell'Unità; si è registrato un maggior numero di partecipanti ed un incremento economico delle attività; soprattutto si è confermato che esse sono entrate ormai a far parte del costume e della vita del nostro popolo e che ampia e diffusa è l'attenzione verso le proposte politiche del nostro Partito. Naturalmente, occorrerà procedere ad un ulteriore sviluppo e qualificazione programmatica delle feste dell'Unità a tema e soprattutto con un più grande sforzo verso il Mezzogiorno.

Lo sviluppo dell'autofinanziamento non deve in alcun modo porre in secondo piano il fatto che, anche nel 1984, molto pesante è stato l'onere che il Partito ha dovuto sostenere per le integrazioni della indennità di carica dei compagni amministratori locali. È indispensabile che venga rapidamente approvata la legge sullo stato giuridico ed economico degli amministratori locali,

approvato dal Senato nel febbraio dello scorso anno ma ancora all'esame della Camera dei Deputati. Così come è da riconsiderare l'insieme della normativa che riguarda il contributo pubblico al finanziamento dei partiti, sia in forma diretta che indiretta, per porre un freno alla erosione e il processo inflattivo ha comportato nel corso degli anni, riducendone progressivamente il valore reale, per determinare le condizioni più favorevoli ad un dispiegamento pieno dell'iniziativa politica dei partiti e per agevolare tutte le forme autonome ed originali di partecipazione politica che la realtà democratica del paese propone.

La Direzione del Partito, pur apprezzando il lavoro svolto in molte organizzazioni per chiudere in pareggio il bilancio di gestione 1984, ritiene ancora insufficiente l'impegno in questa direzione, che costituisce la condizione indispensabile per impostare una seria politica di graduale riassorbimento della esposizione debitoria pregressa.

Grande valore politico ha, inoltre, avuto l'impegno straordinario del Partito nel reperire i fondi necessari a garantire la ristrutturazione ed il rilancio dell'Unità.

La gravità della situazione finanziaria dell'Unità, la volontà di salvare e rilanciare l'unico, grande quotidiano della sinistra, la decisione di impegnarsi in una più generale battaglia politica per la libertà di stampa e dell'informazione, hanno costituito i punti di riferimento costanti nel grande lavoro svolto, pur tra notevoli difficoltà, da migliaia di militanti.

Dando seguito alle decisioni adottate nel mese di luglio dello scorso anno dalla V Commissione del C.C. è stata lanciata la sottoscrizione di 50 miliardi, di cui 35 miliardi in conto copertura perdite pregresse e 15 per l'aumento del capitale sociale. Nel corso del 1984 è stato, sostanzialmente, raggiunto l'obbiettivo fissato per lo scorso anno di raccogliere 10 miliardi e sono state realizzate, con successo, tre diffusioni del giornale a L. 5.000: il 1° maggio, il 14 ottobre ed il 16 dicembre. Una prima consistente quota per l'aumento del capitale sociale dell'Unità S.p.A. è stata sottoscritta dai parlamentari comunisti. I rilevanti risultati complessivi conseguiti debbono essere, tuttavia, esaminati regione per regione per individuare la causa dei ritardi, laddove si sono manifestati, per ampliare l'iniziativa verso ambienti esterni al Partito e garantire, quindi, il raggiungimento dell'obbiettivo anche per il 1985, che è stato fissato in 15 miliardi di lire, ivi comprese le diffusioni straordinarie e per garantire nel 1986 il completamento del risanamento finanziario e del rilancio dell'Unità.

Con particolare attenzione deve anche essere affrontato il problema della diffusione della Unità; nel corso del 1984 si è registrato un incremento della vendita giornaliera del 5,7%; risultato indubbiamente positivo che segna un consolidarsi dell'andamento già verificatosi nel 1983. Desta preoccupazione un certo calo della diffusione militante che deve, invece, essere rilanciata in quanto costituisce un rilevante momento di impegno politico nella battaglia per una informazione libera e democratica.

Buono è stato l'andamento degli abbonamenti, in crescita nel 1984, come positivo è il ritmo di vendite sulla rete commerciale. A seguito degli orientamenti stabiliti dalla V Commissione nel luglio dello scorso anno, il Consiglio di Amministrazione dell'Unità ha proceduto all'adozione di una serie di misure per il risanamento aziendale ed il rilancio editoriale. Le misure prese per la riduzione del personale (sia del giornale che delle tipografie) il taglio di alcune voci di spesa, il contenimento editoriale e l'affidamento della stampa del giornale alla N.I.G. S.p.A., hanno creato le condizioni strutturali per realizzare una positiva inversione di tendenza.

Occorre, però, lavorare per realizzare ulteriori economie ed un adeguato aumento dei ricavi. Nel corso del 1984 si è anche dato avvio ad un processo di ristrutturazione aziendale e di verifica della linea editoriale della S.p.A. Editori Riuniti, al fine di creare le condizioni perché la casa editrice possa affrontare la grave crisi che investe tutto il settore della produzione libraria del nostro paese ed in particolare l'editoria di sinistra ed il libro di cultura. Nel corso del 1985, dovranno anche essere determinati i presupposti di ordine strutturale e finanziario per garantire il rilancio della casa editrice che costituisce, da molti anni, un saldo punto di riferimento per la cultura italiana.

La Direzione del Partito sottolinea la imprescindibile esigenza politica che tutte le organizzazioni, a cominciare dalle Sezioni, provvedano a pubblicare i propri bilanci al fine di rendere conto a tutti i cittadini, dei modi di reperimento dei mezzi finanziari e del loro impiego. La serietà e la trasparenza della gestione finanziaria debbono continuare ad essere il tratto fondamentale e distintivo della politica finanziaria del P.C.I.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1983 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del

Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.A. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

- Libreria Rinascita S.r.l., sede in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 2;
- Editori Riuniti S.p.A. sede in Roma, via Serchio, 9/11;
- Società Finanziaria Editoriale SO.FIN.ED. S.r.l., sede in Roma, via Crescenzio, 82;
- Società Finanziaria Sviluppo Industriale SO.FI.SVIND. S.r.l. (attività editoriali) sede in Roma, via Crescenzio, 82.

Dalle società indicate non deriva alcun reddito ma anzi oneri a carico del bilancio del Partito. In allegato sono indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito, nel corso del 1984, libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a lire cinque milioni.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate, al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.C.I. DELL'ANNO 1984

L'anno 1985 il giorno 26 del mese di Febbraio, presso la Direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il Collegio composto dai Signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 1° luglio 1969 n. 163;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 26 luglio 1977 n. 203;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1974 n. 47.

Il predetto Collegio è stato nominato dalla Segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974 n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981 e n. 22 del 27 gennaio 1982.

Con l'assistenza dell'Amministratore del Partito, sig. Renato Pollini, il Collegio dei Revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981 n. 659 ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale e dalle schede che sviluppano cronologicamente i fatti contabili;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del Bilancio al 31 dicembre 1984; bilancio approvato dalla Direzione del Partito Comunista Italiano riunita il 18 gennaio 1985 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera ed i Segretari regionali.

Contemporaneamente, il Collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Si accerta che la predisposizione del Bilancio per la sua pubblicazione, ha tenuto conto anche per il 1984 della opportunità, ai fini di una maggiore chiarezza, di ulteriormente articolare le varie voci con indicazione di sottoconti significativi.

ENTRATE

Ammontano complessivamente a L. 108.356.827.156 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1983 le entrate registrano un incremento dell'11,60%. Nei confronti del consuntivo precedente si segnalano le seguenti principali differenze:

a) *Contributi dello Stato*:

Ammontano complessivamente, per rimborso spese elettorali, contribuzioni annuali all'attività del Partito e del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, a L. 25.659.104.309.

In valore assoluto si registra, quindi, un decremento, nei confronti del 1983, di L. 564.052.823. Tale decremento risulta essere assai più significativo se si pongono a confronto le percentuali di incidenza di tale voce sul totale delle entrate: ciò in quanto tale incidenza è del 23,68% nel 1984, contro il 27% del 1983 ed il 30,73% del 1982.

b) *Entrate da autofinanziamento*:

Assommano complessivamente a L. 82.697.722.847, con un incremento del 16,70% sul 1983.

Nel merito di alcune voci si ritiene opportuno precisare quanto segue:

a) le quote per il tesseramento indicate in L. 28.241.633.000 costituiscono l'intera entrata nazionale; in proposito, tra le uscite è rilevato l'importo di L. 23.541.327.978, quale quota parte destinata alle organizzazioni periferiche;

b) le quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito, indicate nell'importo complessivo di L. 5.908.515.740, sono documentate da apposito elenco predisposto dai Gruppi parlamentari, allegato al Bilancio;

c) la voce 5/*b* per L. 1.138.750, evidenzia interessi su titoli pervenuti al P.C.I. per lascito ereditario, come da specifica comunicazione allegata al Bilancio 1983;

d) la voce 5/*c* per complessive L. 4.092.032.191, ricomprende nel 1984 anche il contributo del Parlamento Europeo per rimborso, a conguaglio, della spesa relativa alle elezioni europee.

e) la voce 5/*c* per L. 51.341.050, indicata come interessi su finanziamenti, individua interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temporanei e su conti correnti postali;

f) la voce 6/*b*, indicata in L. 32.153.377.000, costituisce l'intera entrata nazionale relativa agli utili delle feste de l'Unità e sottoscrizioni per la stampa su tutto il territorio nazionale. In proposito si segnala che tra le uscite è considerata la quota parte di spettanza delle organizzazioni periferiche ammontante a L. 25.596.726.854;

g) la voce 6/*c* esposta per complessive L. 11.918.099.460, ricomprende gli introiti derivanti da sottoscrizioni straordinarie poste in essere nel 1984 per le motivazioni sopra ricordate. La parte più consistente di tali introiti, e più esattamente per L. 9.918.099.460, è stata poi nell'anno versata per il sostegno de l'Unità in aggiunta al contributo di L. 7.500.000.000.

La restante somma di L. 2.000.000.000, introitata dai parlamentari, è stata utilizzata come versamento di capitale alla « Unità S.p.A. » ed è rilevata fra le uscite nella voce 4;

h) la voce 6/*d* esposta per L. 331.585.656, evidenzia contributi versati a vario titolo da singoli, deputati e dal Gruppo parlamentare della « Sinistra Indipendente ».

USCITE

Ammontano complessivamente a L. 108.266.725.756 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1983, le uscite registrano un incremento del 7,5% e, quindi, significativamente inferiore rispetto all'incremento delle entrate; e ciò a testimonianza di un ulteriore accresciuto impegno nella ricerca del riequilibrio del conto economico di bilancio.

Nel merito di alcune voci, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) La voce « 1 » attribuzione di contributi, per complessive L. 58.782.271.834, ricomprende quanto segue:

I – Per quanto concerne la lettera *e*) (l'erogazione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche L. 9.454.904.888) si prende atto che si è operato sulla base degli accordi stabiliti d'intesa tra la Direzione e le organizzazioni periferiche del Partito.

II – Per quanto concerne, infine, le quote attribuite alle sedi ed organizzazioni periferiche relativamente a tesseramento (L. 23.541.327.978) e sottoscrizione stampa (L. 25.596.726.854) si rinvia a quanto già esposto nella parte entrate.

2) Dalla verifica delle spese per il personale si è accertato che nell'ambito della voce comprendente retribuzioni, rimborsi spese e diarie esposte per complessive L. 4.812.964.670, le retribuzioni lorde al personale dipendente ammontano a L. 2.736.794.137, comprensive anche delle somme versate direttamente ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

Per quanto riguarda poi i contributi previdenziali e assistenziali si precisa che l'ammontare esposto di L. 1.139.297.403, corrisponde alle somme complessivamente pagate all'INPS ed è quindi comprensivo anche delle ritenute effettuate ai dipendenti. Non risulta alcun debito scaduto nei confronti di tutti gli enti previdenziali essendo stati regolarmente, nei termini previsti, effettuati i relativi pagamenti.

3) Per quanto concerne la voce spese generali occorre precisare alcune componenti di costo e precisamente:

I – interessi passivi ed oneri finanziari esposti per L. 8.918.968.929. Tale importo è conseguente alle esposizioni bancarie variabili nel corso dell'anno ed esattamente corrispondenti al 31 dicembre 1984 come da elenco che segue:

Banco di Napoli	L.	2.967.650.517
Cassa di Risparmio di Roma	»	500.020.900
Banca Popolare di Milano	»	3.232.704.977
Banco Ambrosiano	»	15.992.351.826
Monte dei Paschi di Siena	»	7.143.417.816
Per una esposizione totale di	»	29.836.146.036
Compensata da saldi attivi presso banche e c/c postali per	»	3.102.906.899
E quindi per un totale di indebitamento al 31 dicembre 1984 per	»	26.733.239.137

Gli interessi passivi rilevati in bilancio costituiscono l'esatta sommatoria di quanto in proposito addebitato dalle banche per il 1°, 2° e 3° trimestre 1984 e dalla previsione di ulteriore addebito per il 4° trimestre (dagli accertamenti effettuati dal Collegio tale addebito è risultato congruo) nonché dagli oneri finanziari conseguenti alle temporanee esposizioni nei confronti di organismi di Partito.

II – Spese di Amministrazione, esposte per L. 1.550.838.875, risultano in dettagli formate da:

spese bancarie	L.	10.573.898
legali e notarili	»	29.434.000
assicurazioni	»	65.483.350
mobili, arredi e macchine ufficio	»	94.673.601
cancelleria e stampati	»	84.918.952
noleggi macchine ufficio	»	16.771.840
spese autoparco	»	258.407.153
postelegrafoniche	»	462.125.855
illuminazione e riscaldamento	»	228.091.135
costo tessere e bollini	»	246.075.969
rappresentanza e beneficenza	»	4.410.803
altre diverse	»	49.872.319
Totale	L.	1.550.838.875

In sintesi quindi il Collegio dei Revisori dei conti ha ultimato le sue operazioni di verifica e riscontra l'esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio 31 dicembre 1984 e di ciò da atto.

Ne consegue che il bilancio finanziario consuntivo del P.C.I. per l'anno 1984 si sintetizza nelle seguenti cifre:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	108.356.827.156
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	108.266.725.756
Avanzo finanziario dell'esercizio 1984	»	90.101.400
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.799.077.056
Disavanzo residuo alla chiusura dell'esercizio 1984 . .	»	23.708.975.656

Il Collegio dei revisori dei conti: LATERZA Giovanni — PICONE Francesco — TURCHI Carlo Luigi

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1984

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* (*tesseramento*)	L.	12.570.270.400
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali:		
– elezioni 1984 per il Parlamento europeo	L.	1.651.881.176
– elezioni regionali Sardegna	»	63.086.842
– elezioni regionali Trentino Alto Adige (novembre 1983)	»	21.082.750
	L.	1.736.050.768
b) contributo annuale alla attività del partito	»	9.557.645.566
	L.	11.293.696.334
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri (dal Parlamento europeo)	»	895.867.260
	L.	895.867.260
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.261.040.000
b) contribuzioni di non associati	»	—
	L.	1.261.040.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi attivi bancari)	»	4.980.870
	L.	4.980.870
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni e sottoscrizione stampa socialista	»	2.915.503.710
c) da altre attività statutarie (sottoscrizione campagna elettorale).	»	2.012.076.278
d) da altre fonti	»	—
	L.	4.927.579.988
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	30.953.434.852
Disavanzo dell'esercizio	L.	2.912.181.026

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	313.950.000
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	283.122.396
c) a enti e soggetti nazionali	»	612.000.292
d) a enti e soggetti esteri	»	228.367.821
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
– contributi straordinari a Federazioni e Comitati regionali .	»	1.764.716.625
– quota ristorno tesseramento anno 1984	»	6.695.000.000
– contributi campagna elettorale	»	547.100.000
	L.	9.006.816.625
	L.	10.444.257.134

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:		
– personale Direzione nazionale.	L.	3.302.155.345
– personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	377.528.699
	L.	3.679.684.044
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
– personale Direzione nazionale.	L.	915.764.020
– personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	135.910.332
– ratei condono I.N.P.S.	»	936.244.540
	L.	1.987.918.892
	L.	5.667.602.936

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	4.527.967.195
b) fitti passivi	»	253.893.835
c) imposte e tasse	»	598.599
d) manutenzioni e riparazioni	»	397.534.812
e) spese di amministrazione:		
– spese banca ed acquisto effetti	L.	169.696.246
– ritenute interessi bancari.	»	1.245.218
– spese legali.	»	28.257.345
– manutenzione macchine ufficio	»	19.455.800
– cancelleria	»	159.281.457
– centro elettronico	»	136.511.272
– energia elettrica	»	55.115.932
– giornali e libri	»	66.534.611

– spese postali e spedizioni	L.	404.378.027
– spese telefoniche	»	263.943.380
– telescrivente	»	22.865.770
– spese arredamento uffici	»	37.262.224
	L.	1.364.550.282
f) spese diverse	L.	827.077.867
g) contributi assistenziali (sussidi a favore di compagni)	»	9.200.000
	L.	7.380.822.590

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:		
– alla Nuova Editrice Avanti!	L.	4.363.924.476
– a Mondo Operaio-Ed. Avanti!	»	572.790.313
– Almanacco socialista	»	409.555.790
	L.	5.346.270.579
b) per attività culturali e di informazione	L.	250.518.000
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.032.091.533
	L.	6.628.880.112

5) *Spese per campagne elettorali:*

– spese di propaganda	L.	968.416.632
– manifesti e stampati	»	1.076.530.714
	L.	2.044.947.346

6) *Spese per altre attività:*

– 43° Congresso Nazionale	L.	1.699.105.760
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	33.865.615.878

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	30.953.434.852
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	33.865.615.878
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.912.181.026
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	8.041.045.384
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	10.953.226.410

Il Segretario Amministrativo: On. Vincenzo BALZAMO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1984

L'Esecutivo del Partito Socialista Italiano, su mandato della Direzione nazionale, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo del partito per l'anno 1984.

Il bilancio è stato redatto dagli organi amministrativi del partito in ottemperanza allo articolo 51 dello Statuto e certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti, come previsto dalle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni, relative al finanziamento dei partiti politici.

Il bilancio si è chiuso con un disavanzo di L. 2.912.181.026, nonostante i tentativi compiuti per aumentare le entrate da autofinanziamento ed il contenimento delle spese. E' perciò necessario ridisegnare il dispositivo di raccolta e ridistribuzione delle risorse finanziarie, razionalizzando con sistematicità le spese del centro come della periferia nel quadro di una strategia complessiva di stimolo e di sostegno all'azione politica del partito.

Fine ultimo di questa azione coordinata dovrà essere il ripianamento dei disavanzi degli esercizi precedenti. A tale proposito sono già state varate importanti iniziative che vanno dalla sottoscrizione nazionale con l'obiettivo di venti miliardi di lire, al ripristino del festival nazionale dell'« Avanti! », ad aste d'arte, lotterie e campagne promozionali per gli abbonamenti all'« Avanti! » e a « Mondo Operaio ».

Quanto mai necessaria è quindi la formulazione di una previsione di entrata e di spesa il più possibile aderente alla realtà, al fine di orientare la gestione verso quegli obiettivi il cui raggiungimento si ritiene indispensabile per un effettivo riequilibrio della situazione finanziaria del partito.

Il bilancio finanziario consuntivo 1984 è stato formato secondo le norme sul finanziamento pubblico. Pur confermando il giudizio positivo e l'importanza del contributo pubblico al finanziamento dei partiti non si può rilevarne l'inadeguatezza. Tuttavia, componente fondamentale della politica finanziaria del partito deve essere l'autofinanziamento inteso, non solo come sforzo amministrativo, ma anche e soprattutto come scelta politica, perché non ci può essere rinnovamento del partito, nel suo modo di essere, nelle sue strutture, nelle sue iniziative nazionali e locali, se ad esse non si accompagna anche l'autosufficienza finanziaria.

Le entrate finanziarie.

Il 36,5% delle entrate è costituito dai contributi erogati dallo Stato per rimborso delle spese elettorali e per la contribuzione annuale all'attività del partito. L'aumento del finanziamento pubblico è dovuto al successo riportato nella consultazione elettorale del 1983.

Figura inoltre, tra le entrate, il contributo del Parlamento europeo, pari al 2,9%, concesso per l'attività condotta dal partito a favore delle istituzioni europee e per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento stesso.

L'autofinanziamento del partito rappresenta il 60,6% delle entrate ed è composto per il 40,6% dal tesseramento e per il 20% dei festivals dell'« Avanti! » e da contribuzioni straordinarie di compagni e simpatizzanti, che hanno risposto con entusiasmo e responsabilità alle molteplici iniziative per lo sviluppo della stampa socialista e per il finanziamento della campagna elettorale. La sottoscrizione elettorale ha assunto un particolare significato politico, perché si è rivolta a favore di tutta l'attività del partito, ricollegandosi ad una vecchia tradizione che risale alle prime società operaie.

Le uscite finanziarie.

Le uscite finanziarie sono aumentate rispetto all'esercizio passato del 18,73%. Vari elementi quali: il Congresso nazionale, il contributo all'« Avanti! » e gli oneri finanziari hanno determinato tale incremento.

Il maggior impegno di spesa che il partito ha sostenuto è quello relativo al finanziamento delle organizzazioni periferiche, pari al 26,59%, costituito per il 6,83% dai contributi desti-

nati a tali organizzazioni, compresi quelli per la campagna elettorale europea, e per il 19,76% dalla quota ristorno tesseramento; complessivamente pari al 94,2% del finanziamento pubblico alla attività del partito.

Negli anni passati è stata sperimentata la strada dell'autonomia delle federazioni in campo amministrativo, della quale la voce tesseramento era una delle componenti principali. All'attivo dei segretari regionali e provinciali del partito, svoltosi a Roma il 20 novembre 1984, è stato rilevato che questo esperimento non ha dato buoni risultati, in quanto ha esasperato le disuguaglianze tra le diverse realtà. Pertanto si rende necessario mettere a punto un nuovo sistema di attribuzione delle risorse finanziarie.

Le spese per il personale rappresentano il 13,97%, così ripartito: il 12,45% per il personale centrale e l'1,52% per il personale distaccato in periferia o presso altre strutture. A queste voci è da aggiungere quella relativa al completamento del pagamento del condono INPS. Si è trattato di una precisa scelta che, pur comportando un notevole sforzo economico, va considerata nel quadro dell'azione complessiva volta al risanamento delle passività pregresse.

Le spese relative alla realizzazione del 43° Congresso nazionale del partito, costituiscono il 5% delle uscite. Per il rinnovo del Parlamento europeo si è sostenuta una spesa pari al 6% delle uscite, ma ad essa vanno aggiunti i contributi straordinari dati alle federazioni per l'occasione.

Il contributo, pari al 12,8%, erogato all'« Avanti! », rappresenta una delle iniziative assunte per il rilancio del giornale e il rafforzamento dei legami tra il partito e il suo quotidiano.

Va rilevata, infine, l'incidenza pesante degli oneri finanziari, dovuta soprattutto al permanere di pregresse situazioni debitorie, la cui soluzione deve essere uno degli obiettivi prioritari dei prossimi esercizi.

Le partecipazioni del partito

Il partito ha continuato nella sua iniziativa tendente a fornire le organizzazioni periferiche di sedi per l'esercizio della loro attività politica.

A questo scopo il partito mantiene la quazi totalità delle azioni (99,38%) della propria società immobiliare SO.FIN.IM. S.p.A., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, Via Tomacelli n. 146. Oggetto sociale della SO.FIN.IM. è quello dell'«acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I. » e nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società « Nuova Editrice Avanti! » S.p.A., con sede in Roma, Via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano « Avanti! ».

Il P.S.I. è unico azionista della società « Mondo Operaio-Edizioni Avanti! » S.p.A., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, Via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito « Mondo Operaio ».

Infine, il P.S.I. è unico azionista della EDIT.FIN. S.p.A., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 6, il cui oggetto sociale è l'attività nel campo dell'editoria.

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1984 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi derivanti da attività economiche.

L'esame del risultato di esercizio riconduce a due considerazioni fondamentali:

- l'inadeguatezza del contributo pubblico;
- la necessità di raggiungere l'autosufficienza finanziaria.

Il Segretario del partito, infatti, rivolgendo un appello ai compagni, ai simpatizzanti, agli amici, in occasione del lancio della sottoscrizione nazionale di venti miliardi, ha dichiarato che « l'autofinanziamento diffuso, regolato e controllato nella costanza della vita democratica del partito è una delle chiavi dell'autoriforma socialista ».

Il Segretario Amministrativo: On. Vincenzo BALZAMO

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. DELL'ANNO 1984

La Direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1984, ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659/1981 e n. 22/1982.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	30.953.434.852
Totale delle uscite finanziarie	»	33.865.615.878
Disavanzo finanziario 1984 a pareggio.	L.	2.912.181.026
Risultanze algebriche dei conti consuntivi 1974/1983	»	8.041.045.384
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1984.	L.	10.953.226.410

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1984 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, addì 23 gennaio 1985

Il Collegio dei revisori dei conti
dott. Edmondo BUCCI — dott. Adriano GARZELLA
dott. Roberto PAOLUCCI

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1984

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative*		L. 761.522.500	
2) *Contributo dello Stato:*			
a) per rimborso spese elettorali:			
elezioni regionali	L. 49.650.547		
elezioni europee 1984 . . .	» 1.080.350.808		
contributo deputati per elezioni europee	» 258.547.381	» 1.388.548.736	
b) contribuzione annuale all'attività del Partito:			
Camera	L. 4.239.755.189		
Senato	» 1.991.578.740	» 6.231.333.919	
3) *Contributi Parlamento Europeo*		» 379.583.679	
4) *Altre contribuzioni:*			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L. 247.795.000		
b) contribuzioni di non associati	» 30.623.710	» 278.418.710	
5) *Proventi finanziari diversi:*			
a) fitti attivi	L. —		
b) interessi attivi	» 75.571.547	» 75.571.547	
6) *Entrate diverse:*			
a) abbuoni attivi	L. 3.162.557		
b) sopravvenienze attive	» 5.515.716	» 8.678.273	
		Totale generale entrate . . .	L. 9.123.657.364

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo Camera	L. 127.369.655	
b) al gruppo Senato	» 59.747.362	
c) al gruppo misto		L. 187.117.017
d) a Enti e soggetti nazionali:		
organi centrali	L. 31.688.557	
organizzazione	» 6.440.200	
economico-sociale	» 34.377.225	
ex combattenti	» 1.300.000	
Ist. e organi fiancheggi. . .	» 107.158.000	
comitato naz. femminile .	» 5.216.650	» 186.180.632

Voce						
e) a Enti e soggetti operanti all'estero:						
italiani nel mondo	L.	335.147.270				
relazioni internazionali . .	»	93.000	L.	335.240.270		
f) alle sedi e organizzazioni periferiche:						
Federazioni provinciali . .	L.	829.708.150				
Enti locali	»	70.320.069	»	900.028.219	L.	1.608.566.138
2) *Spese di personale:*						
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	565.927.605				
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	228.342.434				
c) liquidazioni	»	54.086.050	»	848.356.089		
3) *Spese generali:*						
a) interessi passivi			»	634.138.224		
b) fitti passivi:						
fitto sede	L.	13.288.084				
fitto Federazioni	»	351.355.393	»	364.643.477		
c) manutenzioni e riparazioni:						
pulizia locali	L.	14.418.017				
ristrutturazione	»	103.501.076	»	117.919.093		
d) spese di amministrazione:						
luce e riscaldamento . . .	L.	26.367.727				
postali e telegrafiche . . .	»	44.769.570				
telefoniche	»	49.643.156				
cancelleria, stampati e materiali di consumo	»	29.447.548				
viaggi	»	12.016.750				
servizi	»	14.384.300				
rimborsi spese	»	194.277.400				
fiscali	»	24.615.100				
generiche	»	39.103.834				
locomozione	»	16.928.550				
acquisto macchine . . .	»	33.838.838				
manutenzione macchine .	»	38.676.779				
sopravvenienze passive	»	35.805.242	»	559.874.794		
e) spese diverse:						
assistenza	L.	20.501.220				
onoranze varie	»	17.334.750				
difesa del Partito . . .	»	20.367.030	»	58.203.000	L.	2.583.134.677
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*						
a) attività editoriale	L.	2.147.460.589				
b) attività culturale	»	113.664.200	»	2.261.124.789		

c) propaganda e informazione:			
stampa	L. 118.957.275		
propaganda	» 11.328.820		
studi e iniziative particolari	» 55.411.153		
F.D.G.	» 74.482.616		
FUAN	» 2.895.600	L. 263.075.464	
5) *Spese per campagne elettorali:*			
Elezioni politiche nazionali .			
Elezioni regionali			
Elezioni amministrative . . .			
Elezioni europee		L. 1.857.808.167	L. 4.382.008.420
6) *Spese straordinarie:*			
XIV Congresso nazionale . .		L. 598.672.544	
		Totale generale uscite . . .	L. 9.172.381.779

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

RIASSUNTO

Entrate	L. 9.123.657.364
Spese	» 9.172.381.779
Deficit	» 48.724.415
Scoperto anno precedente	» 3.594.242.516
Totale scoperto . . .	L. 3.642.966.931

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 9.123.657.364
Uscite finanziarie dell'esercizio	» 9.172.381.779
Disavanzo finanziario dell'esercizio	» 48.724.415
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	» 3.594.242.516
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 3.642.966.931

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni.

I revisori dei conti
Dott. rag. Francesco TEDESCHI – Dott. rag. Renato ALPINI
Dott. rag. Romano COLTELLACCI

Roma, addì 8 febbraio 1985

È autentica la seguente delibera adottata dal Comitato Centrale del MSI-DN nella sua riunione del 19-20 gennaio 1985:

« Il Comitato Centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 20 gennaio 1985 — sotto la presidenza dell'on.le Pino Romualdi — sentita la relazione presentata dal Segretario Nazionale on.le Giorgio Almirante e quella del Collegio Centrale dei Revisori dei conti, ha approvato con voto favorevole di tutti i partecipanti ad eccezione di un voto contrario, il Bilancio consuntivo del Partito per l'anno 1984, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981, "Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici", ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani "Secolo d'Italia" e "Il Tempo".

Il Segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

Il Presidente del Comitato Centrale
Pino ROMUALDI

2. RELAZIONE

La relazione che mi appresto ad esporvi in merito al Bilancio 1984 comporta — per l'importanza di alcuni avvenimenti verificatisi — una premessa di carattere generale, al fine di meglio inquadrare nel suo complesso il lavoro svolto e in conseguenza meglio intendere ed interpretare le cifre che verranno esposte.

Alcuni di tali avvenimenti hanno carattere specificatamente politico quali: le elezioni del Parlamento europeo (e Regionali) ed il Congresso, ed altre carattere prevalentemente organizzativo ed amministrativo quali: il trasferimento e l'acquisto della sede centrale, la temporanea sospensione delle pubblicazioni del « Secolo d'Italia » ai fini della sua ristrutturazione, l'inizio di una moderna meccanizzazione di molti servizi interni, a cominciare da quelli amministrativi, una più esatta sistemazione delle Società intestatarie della proprietà della Sede della Direzione Centrale e di numerose Federazioni e Sezioni periferiche, e ciò sia con riferimento all'azionariato che al loro funzionamento.

Ciascuno di tali avvenimenti ha naturalmente pesato sul Bilancio, per cifre che indicativamente qui formuliamo (naturalmente ciascuna al netto degli eventuali relativi introiti) allo scopo di rendersi conto di quanto nel complesso hanno gravato sulle disponibilità ordinarie.

Esse sono:

1) le elezioni europee e regionali che hanno presentato una maggiore spesa di	L.	569.248.421
2) il Congresso con costo residuo di	»	598.672.544
3) la ristrutturazione e la meccanizzazione interna per . . .	»	103.000.000
4) la organizzazione e la trasformazione della nostra Società Italimmobili per	»	30.000.000
Per un totale di . . .	L.	1.300.920.965

Inoltre l'acquisto e l'attrezzatura della Sede Centrale (dedotto il ricavato della vendita dell'immobile di Via Alessandria) ha comportato un impegno finanziario di L. 2.563.014.737 che si è realizzato come un movimento di capitali.

A questo proposito si deve precisare che per il momento si è provveduto a sistemare la Italimmobili S.p.A. trasformandola in S.r.l. portandone il capitale sociale a lire tre miliardi.

Analoga operazione si deve attuare per la Nuova Mancini S.p.A.

A queste considerazioni vanno naturalmente aggiunte quelle consuete sulla lievitazione dei prezzi, mentre, un qualche miglioramento si è potuto riscontrare nel gravare degli interessi passivi, sia per una lieve contrazione dei tassi correnti, sia per una maggiore regolarità nell'incasso dei contributi statali, fatta eccezione per quelli riferentesi all'editoria.

Si ritiene ancora premettere che le proprietà immobiliari (figuranti nei Bilanci delle due nostre società immobiliari già rammentate) ammontano, a prezzo storico, nel complesso a circa L. 3.100.000.000 ma che il loro valore al prezzo di mercato non è certamente inferiore a lire 6500-7000 milioni.

Infine, sempre a dimostrazione dell'accuratezza con cui si è seguita la spesa ordinaria, riportiamo qui, come di consueto, la tabella comparativa delle spese di personale e delle spese generali:

(cifre in milioni di lire)

	1980	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—	—
Spese di personale	623	683	778	769	794 (1)
Spese generali	296	343	296	392	453 (2)

Tutto ciò premesso si passa — come prima approssimazione — ad un esame complessivo e panoramico dei flussi finanziari ed economici che, del resto, sono tra di loro strettamente connessi.

Nel corso dell'anno si sono avuti i seguenti introiti:

1) *Contributi elettorali:*				
Contributi Alto Adige	L.	15.258.234		
Contributi Sardegna (Elezioni 1983)	»	34.392.313		
Totale contributi regionali	L.	49.650.547		
Contributi elezioni europee	»	1.080.350.808		
Contributi dei deputati per le elezioni europee	»	258.547.381		
			L.	1.388.548.736
2) *Contributi ordinari:*				
Camera dei Deputati	L.	4.239.755.179		
Senato	»	1.991.578.740		
Totale dei contributi Parlamento italiano	L.	6.231.333.919		
Contributo Parlamento europeo	»	379.583.679		
			»	6.610.917.598
3) Tesseramento			»	761.522.500
4) Sottoscrizioni degli iscritti (Albi)			»	247.795.000
5) Autofinanziamento permanente			»	30.623.710
6) Interessi attivi			»	75.571.547
7) Entrate varie - sopravvenienze attive			»	5.515.716
8) Abbuoni attivi			»	3.162.557
Totale generale entrate . . .			L.	9.123.657.364

Con tali disponibilità si sono affrontate le seguenti spese — esaminate per grandi categorie — salvo un esame più approfondito da effettuare nel seguito della presente relazione.

1) Percentuale ai Gruppi parlamentari	L.	187.117.017
2) Congresso Nazionale	»	598.672.544
3) Secolo d'Italia	»	2.147.460.589
4) Stampa e propaganda	»	130.286.095
5) Interessi passivi	»	634.138.224
6) Federazioni provinciali	»	1.181.063.543

(1) Escluse le indennità di liquidazione per L. 54.088.050.
(2) Escluse le spese di ristrutturazione per L. 103.501.076.

7) Elezioni	L.	1.857.808.167
8) Spese di personale	»	848.356.089
9) Spese di amministrazione	»	656.081.971
10) Italiani nel mondo	»	335.147.270
11) Attività giornale	»	77.378.216
12) Organismi collaterali	»	107.158.000
13) Organi centrali	»	38.128.757
14) Altri settori e attività	»	373.585.297
Totali . . .	L.	9.172.381.779

Riassumendo si ha:

Totale spese . . .	L.	9.172.381.779
Totale entrate . . .	»	9.123.657.364
Deficit economico dell'esercizio . . .	L.	48.724.415

La situazione patrimoniale che ne è derivata al 31 dicembre 1984 è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1984

Attivo

Cassa			L.	2.267.428
Debitori diversi	L.	70.150.793		
Creditori diversi	»	497.908.088		
Cambiali attive	»	10.800.000		
Nuova Mancini S.p.A.	»	251.719.756		
Italimmobili S.r.l.	»	2.827.762.108		
Depositi cauzionali	»	1.830.000		
Debitori per Albi	»	84.630.739		
Azioni	»	4.500.000		
Totale attivo . . .			L.	3.751.568.912
Deficit patrimoniale (*) . . .			»	3.642.966.931
			L.	7.394.535.843

Passivo

Banche	L.	5.166.620.394
Cambiali passive	»	1.523.256.546
Fornitori	»	505.545.848
Istituti previdenziali	»	40.282.663
Erario c/ritenute	»	13.373.000
Arrotondamenti	»	1.141
Anticipazioni	»	20.000.000
Mutui immobiliari	»	125.456.251
Totale passivo . . .	L.	7.394.535.843

Si fa inoltre notare che gli impegni totali finanziari che al 31 dicembre 1983 ammontavano a L. 7.495.901.591, al 31 dicembre 1984 — malgrado i notevoli esborsi ed impegni di carattere eccezionale dell'esercizio già illustrati — è sceso a L. 7.394.535.843 e cioè di oltre 100 milioni.

Deficit al 31 dicembre 1983 (*)	L.	3.594.242.516
Saldo economico negativo 1984	»	48.724.415
Deficit al 31 dicembre 1984	L.	3.642.966.931

Conto degli impegni

Dipendenti c/indennità di liquidazione . .	L.	220.000.000		
Fondo liquidazione dipendenti			L.	220.000.000

Al deficit patrimoniale di L. 3.642.966.931 fanno riscontro:

a) L. 172.237.892 di importi versati in anni precedenti all'Italimmobili S.r.l. e che sono già incorporati nel nuovo capitale sociale di lire tre miliardi.

b) L. 1.248.280.244 analoghe operazioni effettuate 1984 per la Nuova Mancini con metodologia simile a quella dell'Italimmobili S.r.l. portando il capitale sociale a L. 1.500.000.000.

L. 1.420.518.136 sono già valori storici e che già consentono al deficit di ridursi — sempre come già detto ai valori storici di acquisto degli immobili a L. 2.222.448.795. Se si tiene poi conto che i valori attuali di mercato dei predetti immobili superano certamente quelli storici di almeno 2.500.000.000 si può con tranquillità affermare che la situazione patrimoniale è certissimamente in pareggio e probabilmente in attivo di qualche centinaio di milioni.

Con l'occasione, a questo punto, ed in ossequio a quanto disposto dall'ottavo capoverso dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, le partecipazioni del Partito risultano le seguenti:

Italimmobili S.r.l. con sede in Roma, capitale sociale interamente versato di lire L. 3.000.000.000;

Nuova Mancini S.p.A. con sede in Milano, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato ed in corso aumento del capitale sociale a L. 1.500.000.000;

Azioni: n. 200 azioni per un valore complessivo di L. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Le libere contribuzioni superanti i cinque milioni di lire sono pervenute unicamente dai parlamentari del Partito.

Con riferimento a quanto in precedenza illustrato possiamo con soddisfazione affermare che con il 1984 si è raggiunto — sostanzialmente — non solo il pareggio economico finanziario della gestione — malgrado le spese eccezionali illustrate all'inizio della seguente relazione — ma anche quella patrimoniale.

Ciò peraltro non deve creare errate congetture per l'avvenire perché per ragioni facilmente intuibili il patrimonio immobiliare devesi considerare praticamente infruttifero ed inalienabile e per contro le spese della gestione politica-sociale andranno sempre più aumentando.

Sciogliendo la riserva precedentemente formulata passiamo a fornire alcuni chiarimenti sulle principali voci di Bilancio.

Entrate

Si è già largamente riferito in merito ai contributi di provenienza statale, sia ordinari che elettorali e per questi ultimi anche in relazione alle elezioni europee, quindi si ritiene superfluo ripetersi.

Per le altre entrate si forniscono i seguenti elementi di confronto:

(in milioni di lire)

	1979	1980	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—	—	—
Tesseramento	325,9	305,9	411,7	255,1	326,6	761,5

Il notevole aumento è dovuto sia per maggiore numero degli iscritti, che per i maggiori importi versati.

Contributi	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—
Da parte di associati	294,8	294,1	649,3	506,3
Da parte di non associati	19,9	36,1	106,9	30,6

La contrazione è anche legata alla spesa che molti associati hanno dovuto sostenere direttamente per le elezioni europee e regionali.

Interessi attivi

È la prima volta che tale voce appare nei nostri bilanci e ciò per il tempestivo versamento dei contributi statali.

Spese

Stampa e propaganda

Come è a Vostra conoscenza, nel corso del 1984 si è temporaneamente sospesa la pubblicazione del «Secolo d'Italia» per dar luogo ad una ristrutturazione che ne possa contenere i costi. Gli eventuali benefici si potranno riscontrare solo in avvenire.

I dati del 1984 risultano i seguenti:

	1980	1981	1982	1983	1994
	—	—	—	—	—
Organizzazione centrale	127,3	289,9	170,4	170,4	130,2
Secolo d'Italia	1.141,8	1.169,5	1.246,8	2.041,7	2.147,4

È bene che il Comitato Centrale tenga presente che per questa importante voce esiste un preciso bilancio analitico costantemente sotto il controllo del Partito.

Altra importante voce è costituita dai:

(in milioni di lire)

Contributi alle Federazioni	1980	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—	—
Contributi ordinari (ritenuta su tesseramento)	255,6	329,5	204,0	362,8	609
Fitti	148,5	172,7	198,8	243,5	351,4
Contributi straordinari	216,0	285,3	490,4	224,1	220,4

Occorre tener presente che dal 1980 in poi nei contributi ordinari sono comprese le quote di tesseramento trattenute dalle Federazioni.

Inoltre le Federazioni, in periodo elettorale, hanno ricevuto notevoli contributi e materiale specifico a tale scopo.

Spese amministrative

La spesa di personale è stata già in precedenza trattata.

Riportiamo qui una tabella dei dati comparativi:

	1980	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—	—
Stipendi	432,8	489,3	569,3	528,3	565,9
Oneri previdenziali e assistenziali	175,1	192,2	208,2	216,7	228,3
Liquidazioni	15,1	1,3	55,5	24,5	54,0

Interessi passivi	1980	1981	1982	1983	1984
	—	—	—	—	—
sono passati da	778	1.074,1	963,3	713,8	634,1

Anche qui si è determinata una sensibile contrazione che diviene ancora più significativa se si tiene conto degli interessi attivi incassati.

Organi centrali

Il raffronto presenta i seguenti dati:

	1980	1981	1982	1983	1984
1) Funzionamento organi centrali	33,2	37,9	30,0	5,9	15,3
2) Segreteria politica ed altri organi centrali	10,8	11,0	7,6	11,3	14,3

Organismi collaterali

L'andamento della spesa nell'ultimo quinquennio è risultata la seguente:

	1980	1981	1982	1983	1984
Italiani nel mondo	96,9	158,0	167,2	204,5	335,1
Istituti studi corporativi	33,7	36,0	66,5	6	68,0
Centro Fiamma	—	—	57,9	16,6	24,6
Vari	43,0	23,6	16,2	12,8	14,6

L'aumento di spesa per gli Istituti Studi Corporativi è solo apparente perché comprende anche spese del 1983.

Per gli Italiani nel Mondo, la maggiore spesa è conseguente alla necessità dell'aumento della propaganda, e all'andamento sfavorevole del costo del marco.

Con riferimento all'attività giovanile troviamo:

	1980	1981	1982	1983	1984
Fronte della Gioventù	165,5	168,9	193,9	171,9	74,5
FUAN	7,6	19,5	21,41	17,8	2,9

La minore spesa nel settore giovanile trova un riscontro con i numerosi aiuti forniti per la campagna elettorale.

Degli altri settori le spese più consistenti sono rappresentate da:

1) Attività culturali	L.	113.664.210
2) Enti locali	»	70.320.069
3) Studi inz. particolari	»	55.411.153
4) Assistenza e onoranze	»	37.835.970
5) Economico sociale	»	34.377.225
6) Spese legali	»	20.367.030

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento che si ritenesse necessario.

Il Segretario Nazionale amministrativo
Giuseppe RUBINACCI

Il Segretario Nazionale
Giorgio ALMIRANTE

DICHIARAZIONE

Dichiaro che durante l'anno 1984 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinquemilioni).

Giorgio ALMIRANTE

3. RELAZIONE COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Bilancio al 31 dicembre 1984 presenta le seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale

Attività	L.	3.751.568.912
Passività	»	7.394.535.843
Deficit patrimoniale . . .	L.	3.742.966.931

Di cui L. 3.594.242.516 relativo agli esercizi precedenti e L. 48.724.415 relativo all'anno 1984.

Situazione di Cassa

Entrate	L.	9.123.657.364
Uscite	»	9.172.381.779
Disavanzo di Cassa . . .	L.	48.724.415

I dati sopra riportati concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute conformemente alle disposizioni di legge con particolare riguardo alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario Nazionale amministrativo ha esaurientemente illustrato, con la propria relazione, le variazioni delle poste di bilancio e i primi risultati ottenuti dal regime di austerità imposto al partito al fine di raggiungere sia il pareggio del bilancio di cassa e sia il pareggio del deficit patrimoniale.

Per ciò che riguarda il pareggio del bilancio di cassa tale obiettivo è stato sfiorato nel 1984 e si spera pertanto possa essere raggiunto nel corso del 1985, mentre per ciò che riguarda il pareggio del deficit patrimoniale si spera di poter procedere, in tempi brevi, a predisporre un programma di rientro, programma comunque realizzabile se consideriamo che nel 1984 tale deficit si è eroso di L. 101.365.748.

Detti risultati si sono potuti ottenere per l'incremento delle entrate, le cui voci nuove sono i contributi ricevuti dal Parlamento europeo per l'anno 1984 (L. 379.583.679) e per l'anno 1983 (L. 258.547.381) nonché gli interessi attivi maturati su alcuni c/c di Banca, per L. 75.571.547, miracolo resosi possibile dalla tempestiva riscossione del finanziamento pubblico, conseguenza dell'approvazione nei termini della legge finanziaria dello Stato per l'anno 1984. Poiché anche per l'anno 1985 la legge finanziaria risulta approvata nei termini anche nel nostro bilancio 1985 apparirà la voce interessi attivi.

Anche le uscite hanno concorso al risultato positivo del bilancio 1984.

Da un'attenta analisi di tali spese, che il Collegio dei Revisori dei conti ha periodicamente verificato con cura, emerge che il partito non ha mai rimborsato ai propri rappresentanti le spese dagli stessi sostenute per le trasferte effettuate sia per motivi organizzativi del partito e sia per le campagne elettorali.

L'importo di L. 194.277.400 che appare in bilancio sotto la voce « Rimborsi spese » riguarda rimborsi spese per collaborazioni saltuarie ricevute da terzi in occasione di manifestazioni pubbliche del partito.

Riassumendo, possiamo affermare che le entrate del Partito sono costituite esclusivamente dal finanziamento pubblico, dalle entrate relative alla sottoscrizione volontaria degli iscritti — purtroppo modesta — dal contributo dei Parlamentari nazionali ed europei, nonché dal contributo del Gruppo Parlamentare europeo. Nessun altro finanziamento, sia ufficiale che occulto, risulta mai pervenuto al Partito, garantendo con ciò l'assoluta indipendenza del Partito stesso da condizionamenti esterni che, in tal caso, non sarebbero certamente disinteressati.

Per quanto attiene alle uscite, ossia costi e spese per la gestione del Partito, le stesse sono periodicamente controllate dal Collegio dei Revisori dei conti così come sono verificate le risultanze economiche delle due società immobiliari, la Italimmobili S.r.l. e la Nuova Mancini S.p.A., controllate dal Partito.

Anche la situazione debitoria globale è rimasta pressoché invariata rispetto a quella degli anni precedenti, questo risultato deve ritenersi del tutto positivo se si considera che in questi ultimi anni è stato notevolmente incrementato il patrimonio immobiliare garantendo così, in proprietà, la sede della Direzione Nazionale ed altre sedi provinciali e sezionali.

Il patrimonio immobiliare costituito dal Partito, tramite le due indicate società immobiliari, garantisce senz'altro la situazione debitoria sopra esposta e consente al Partito stesso le ricorrenti anticipazioni degli istituti di credito che con tale patrimonio si sentono garantiti. In proposito si fa presente che il Collegio dei Revisori dei conti della Camera dei Deputati, organo di controllo dei bilanci dei Partiti, in occasione di una sua verifica presso la Direzione Nazionale del nostro Partito — settore amministrativo —, nel ricevere la trasparenza del bilancio e di tutta la documentazione ad esso pertinente, ebbe parole di compiacimento quando rilevò che in allegato al bilancio vi erano anche le due situazioni patrimoniali delle indicate società, affermando che il nostro è l'unico Partito che produce dette situazioni.

A conclusione di questa nostra relazione consentiteci di rivolgere un particolare apprezzamento al personale tutto del Partito ed in particolare a quello amministrativo per l'opera svolta in condizioni non certo ottimali per rendere al massimo.

Roma, addì 17 gennaio 1985

I revisori

Dott. rag. Romano COLTELLACCI – Dott. Francesco TEDESCHI

Dott. rag. Renato ALPINI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

(ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, e dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	322.956.540
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	550.153.064
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	4.990.046.497
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali (Parlamento europeo)	»	148.055.127
b) da altri soggetti esteri		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	»	205.541.000
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	19.000.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli (BOT)	»	249.679.444
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche)		—
e) altri proventi finanziari (interessi c/c bancari)	»	169.804.753
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	»	9.657.500
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	40.286.561
7) *Movimenti patrimoniali* (decrementi)	»	4.050.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	»	6.709.230.486
Disavanzo dell'esercizio	L.	618.475.944

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	210.884.028
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali	»	313.080.086
d) a enti e soggetti esteri	»	14.541.010
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	1.692.312.549
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	»	864.419.346
b) contributi previdenziali	»	224.944.479

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	3.745.966
b) fitti passivi	»	131.191.973
c) imposte e tasse	»	435.690
d) manutenzione e riparazioni	»	60.785.090
e) spese di amministrazione	»	77.928.121
f) spese diverse	»	214.717.875
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	»	482.150.154
b) per attività culturali e di informazione	»	303.512.979
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.412.402.173
5) *Spese per campagne elettorali*	»	1.317.346.811
6) *Movimenti patrimoniali* (incrementi)	»	3.308.100
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	7.327.706.430
Avanzo dell'esercizio	»	—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.709.230.486
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.327.706.430
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	618.475.944
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.515.382.279
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	896.906.335
Creditori diversi	»	207.548.377
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	249.402.227
Avanzo totale	L.	439.955.731

NOTE AL BILANCIO FINANZIARIO 1984

(*Nota A*) — Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della Direzione Nazionale.

(*Nota B*) — I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano (contributi ordinari, straordinari ed elettorali)	L.	74.315.106
Federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari, straordinari ed elettorali)	»	186.022.992
Organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, per raccolta firme quadri intermedi, spese tesseramento, spese straordinarie per campagne elettorali amministrative '84 ed europee, abbonamenti per conto sezioni)	»	2.858.496.734
	L.	3.118.834.832

(*Nota C*) — L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1984 ammonta a L. 70.139.248.

(*Nota D*) — Sono stati già imputati all'esercizio i debiti verso Enti previdenziali e fisco.

2. RELAZIONE

Nella riunione del 18 gennaio 1985, la Direzione Nazionale del Partito Repubblicano Italiano, dopo aver ascoltato la relazione dell'Amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato all'unanimità il Bilancio finanziario consuntivo per il 1984, corredato dalla prescritta relazione dei Revisori dei conti.

Il Bilancio presenta un avanzo totale di L. 439.955.731, mantenuto nonostante gli impegni straordinari di spesa sostenuti nell'anno in esame per la campagna elettorale europea e per lo svolgimento del Congresso Nazionale del Partito.

L'avanzo è stato mantenuto utilizzando una parte delle riserve accumulate negli anni precedenti proprio in previsione delle campagne elettorali e degli impegni straordinari che si sono presentati.

Pertanto, mentre il Bilancio finanziario consuntivo 1984 si chiude con un disavanzo di L. 618.475.944, il Partito può mantenere una riserva di liquidità di L. 439.955.731, pari all'avanzo totale, per continuare a garantire e a tutelare la propria indipendenza finanziaria nelle nuove battaglie politiche che si dovranno affrontare in una situazione di costi crescenti.

Le organizzazioni periferiche, nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto, per generoso contributo di iscritti e simpatizzanti, sforzi finanziari notevoli che si sono aggiunti, in sede locale, alle somme delle quali viene dato conto nel Bilancio finanziario della Direzione Nazionale.

Ciò è potuto avvenire anche per la decisione, confermata, di mantenere il costo della tessera ad un livello modesto proprio per consentire alle organizzazioni periferiche e agli iscritti il massimo sforzo in sede locale.

In conclusione, il 1984 ha visto rinnovarsi il forte generoso impegno di tutto il Partito per far valere la sua presenza politica nel Paese, sottolineata dai successi avuti con la significativa ed incidente presenza dei repubblicani nel Governo, in un quadro di assoluta correttezza amministrativa e di uso appropriato del finanziamento pubblico.

In osservanza delle norme di legge si informa che il PRI, Direzione Nazionale, possiede le seguenti partecipazioni:

a) « L'Edera S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato e sottoscritto dal P.R.I. Direzione Nazionale. Alla società sono state versate complessivamente L. 144.957.549 in conto futuro aumento capitale sociale. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma e in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) « Giuseppe Mazzini S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 versato per L. 11.510.000, interamente sottoscritto da « L'Edera S.r.l. ». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) « Editrice La Ragione S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, partecipazione del P.R.I. Direzione Nazionale, per n. 19.900 quote, pari a lire 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale.

Le « Contribuzioni straordinarie degli associati » esposte in bilancio per L. 205.541.000 in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000.

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1984

I sottoscritti revisori, esaminato il Bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1984 dopo aver provveduto ai necessari controlli, certificano, ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, che il Bilancio consuntivo 1984 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212.

Dott. Francesco SERAO

Rag. Enzo DE LISE

Avv. dott. Andrea DI SEGNI

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

(ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22 e a termini del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*			L.	537.216.200
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali	L.	766.877.019		
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	4.402.293.858	»	5.169.170.877
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) partiti, o movimenti politici esteri o internazionali	L.	415.659.421		
b) da altri soggetti esteri	»	—	»	415.659.421
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.330.902.500		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	2.000.000	»	1.332.902.500
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti	»	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche	»	—		
e) altri proventi finanziari	»	6.639.426	»	6.639.426
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	3.330.000		
b) da manifestazioni	»	687.422.500		
c) da altre attività statutarie	»	—		
d) da altre fonti	»	8.455.000	»	699.207.500
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	8.160.795.924
Disavanzo dell'esercizio			L.	1.385.303.497

Uscite effettive

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) al gruppo deputati	L.	298.989.446		
b) al gruppo Senato	»	141.239.393		
c) a enti e soggetti nazionali	»	5.000.000		
d) a enti e soggetti esteri	»	25.641.000		
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
– contributo ordinario	»	1.118.740.000		
– contributo elettorale	»	660.231.000		
	L.	1.778.971.000	L.	2.249.840.839

2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	1.299.516.838		
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	1.515.523.680	L.	2.815.040.518
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	776.432.368		
b) fitti passivi	»	247.712.099		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzione e riparazioni	»	30.792.038		
e) spese di amministrazioni	»	555.320.421		
f) spese diverse	»	192.844.959	»	1.803.101.885
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	68.626.710		
b) per attività culturali e d'informazione	»	840.176.758		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	146.068.753	»	1.054.872.221
5) *Spese per campagne elettorali sostenute dal centro*	L.			344.439.940
6) *Spese per altre attività*	»			1.278.804.018
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	9.546.099.421

RIEPILOGO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.160.795.924
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.546.099.421
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	1.385.303.497
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	5.274.053.714
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	6.659.357.211

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL 1984

Nella riunione del 29 gennaio 1985 la Direzione Nazionale del P.S.D.I. ha approvato il bilancio finanziario consuntivo per l'esercizio 1984 e il preventivo per l'esercizio 1985.

Il bilancio finanziario consuntivo per il 1984 è stato redatto dagli organismi amministrativi del Partito secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 ed in osservanza dell'art. 38 dello Statuto del Partito e delle leggi 2 maggio 1974 n. 195, 18 novembre 1981 n. 659 e 27 gennaio 1982 n. 22 relative al finanziamento dei Partiti Politici.

Il conto di competenza per il 1984 si è chiuso con un disavanzo di L. 1.385.303.497.

Per consentire agli iscritti e non di disporre di tutti gli elementi per una migliore conoscenza dello stato della nostra organizzazione, non dissimile peraltro, in base alle informazioni e dati noti, da quello delle altre forze politiche, illustriamo con precise indicazioni le più significative cifre iscritte a bilancio non senza dichiarare ormai improcrastinabile, al di là di ogni considerazione di opportunità politico-propagandistica, una corretta revisione del

finanziamento pubblico alla attività dei partiti politici, bloccato ai livelli dell'anno 1980 come contributo annuale ordinario e, addirittura del 1974 per quanto riguarda il contributo per spese elettorali.

Così pesantemente condizionata alla base, la gestione amministrativa del Partito è diventata di anno in anno più difficile, registrandosi per di più nell'esercizio all'esame anche qualche difficoltà nel reperimento di altre risorse.

Infatti il tesseramento (L. 537.216.200 contro le L. 667.729.150 dell'83) il contributo straordinario degli associati (L. 1.330.902.500 contro le L. 1.865.188.000 dell'83) e le entrate da manifestazioni (L. 687.422.500 contro L. 600.218.000 dell'83) globalmente considerati si sono collocati intorno al 31% del totale. Pur restando notevole lo sforzo degli associati, è doveroso sottolineare che l'importo complessivo (L. 2.555.541.200) si è dimostrato nettamente inferiore a quello registrato l'anno precedente (L. 3.133.125.150 pari al 37% del totale nell'83).

Anche le contribuzioni dei privati hanno subito una notevole contrazione essendo passate da L. 35.000.000 nell'83 alle attuali L. 2.000.000 mentre alla voce contributi provenienti dall'Estero si evidenzia, con oltre 415.000.000 il sostegno alla attività informativa e di propaganda per le elezioni europee da parte del Gruppo dei Partiti Socialisti al Parlamento Europeo.

Una costante, non facile opera di contenimento delle spese, compito spesso ingrato, ha caratterizzato gli atti della gestione amministrativa 1984 non certamente evidenziata dal disavanzo di L. 1.385.303.497 che è però la risultante di impegni gravosi e particolari quali l'effettuazione del ventesimo Congresso Nazionale, che ha comportato un onere di L. 1.233.412.341 e quelli conseguenti, nell'esercizio in esame straordinariamente di ben L. 924.950.320, alla sistemazione rateale di pregresse situazioni debitorie nei confronti dell'I.N.P.S. risalenti al periodo 1976-1980.

Per effetto di questo sforzo di contenimento risultano leggermente inferiori a quelle del precedente esercizio le pur sempre gravose spese correnti per il personale, ridottosi numericamente di due unità, e, più consistentemente, le voci relative alle spese per attività editoriali e di propaganda e ai trasferimenti alle organizzazioni periferiche ammontanti, fra ordinarie e elettorali, a L. 1.778.971.000.

In espansione preoccupante invece, malgrado ogni sforzo compiuto e per le ragioni fondamentali già esposte riguardo al finanziamento pubblico, risultano, al capitolo spese generali, le voci relative ad interessi passivi e alle spese amministrative; queste ultime più specificatamente per telefono e spese postali.

Sulla base di un approfondito esame della situazione esposta, la Direzione, conscia delle gravi difficoltà da superare ma confortata anche dai più che soddisfacenti risultati iniziali della rinnovata campagna di sottoscrizione straordinaria avviata con la ripresa delle pubblicazioni de l'Umanità, che per la prima volta si avvia ad essere presente nelle edicole di oltre 300 città d'Italia, ha deliberato di continuare nella linea di rigore intrapresa nello scorso anno per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e il conseguente, graduale assorbimento dei disavanzi pregressi.

A tal fine è stata ribadita la necessità di razionalizzare sempre di più l'uso delle risorse disponibili, indirizzando gli sforzi organizzativi verso le realtà locali ed i comparti più deboli in vista anche dei prossimi impegni elettorali.

A norma di legge dichiariamo che il P.S.D.I. non è intestatario di beni immobili né di alcun tipo di partecipazione societaria.

Dirigenti di partito detengono la proprietà delle quote della società l'Umanità S.r.l. - sede di Roma, via Santa Maria in Via n. 12, editrice dell'organo ufficiale del P.S.D.I.

In questo spirito di massima chiarezza la Direzione conferma l'impegno statutario per tutte le organizzazioni, a cominciare dalle sezioni di rendere pubblici i propri bilanci per un effettivo controllo e di dare il massimo di trasparenza a tutta la situazione finanziaria del Partito.

Sicuri di poter contare ancora una volta sull'attaccamento al Partito di militanti e di iscritti, chiediamo a tutti i socialdemocratici uno sforzo ulteriore per quanto riguarda il tesseramento, le sottoscrizioni straordinarie e l'aiuto alla stampa socialista democratica. Un adeguato sostegno finanziario e l'impegno ideale di sempre sono la garanzia di una presenza sempre più vitale e incisiva del socialismo democratico.

Il segretario amministrativo
On. Giovanni Cuojati

Il segretario politico
On. Pietro Longo

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti del P.S.D.I. nella riunione del 24 gennaio 1985 ha preso in esame il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1984 redatto dagli Organismi amministrativi del Partito sul modello previsto dalle vigenti leggi.

Le risultanze della gestione sono computate nei termini seguenti:

Totale entrate	L.	8.160.795.924
Totale uscite	»	9.546.099.421
Disavanzo 1984 . . .	»	1.385.303.497

Il Bilancio è stato oggetto di esame da parte del Collegio anche nel suo *iter* formativo.

Avendo periodicamente seguito lo svolgimento dell'attività amministrativa, si attesta la regolarità di tenuta della contabilità e la rispondenza della stessa ai requisiti della normativa vigente.

Il disavanzo è dovuto particolarmente alla presenza di consistenti cifre che riguardano:

a) interessi passivi;

b) contributi previdenziali arretrati (di cui da questo esercizio si è quintuplicata la rata di ammortamento);

c) le spese per la celebrazione del Congresso Nazionale del 1984.

Poiché, nel contempo, si registra una flessione globale delle entrate, particolarmente sul capitolo « contribuzione straordinaria degli associati » si conferma la necessità di accentuare presso le varie istanze del Partito le sollecitazioni opportune onde esaltare l'autofinanziamento attraverso il contributo degli iscritti per avviare l'auspicato risanamento del disavanzo finanziario finora accumulato e far fronte al naturale aumento delle spese di gestione.

A conclusione del nostro esame, e per quanto di nostra conoscenza e competenza, si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1984.

Il collegio nazionale dei revisori

Quintino Russo — Piero Caccia — Adino Cisilino

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

(1° gennaio-31 dicembre 1984) del Partito Radicale redatto in base al modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati in data 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di martedì 4 agosto 1982

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		Importo
1) *Quote associative annuali*	L.	701.280.430
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	»	711.651.419
b) contribuzione annuale all'attività del partito .	»	3.062.003.369
	L.	3.773.654.788
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali . . .	L.	—
b) da altri soggetti esteri. Parlamento Europeo per campagna elettorale	»	489.829.958
	L.	489.829.958
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	855.776.104
	L.	855.776.104
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	30.316.687
	L.	30.316.687
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali .	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	14.759.520
d) da altre fonti	»	—
	L.	14.759.520
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	»	5.865.617.487
Disavanzo dell'esercizio . . .	L.	404.457.132

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	146.000.000
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	39.800.000
c) a enti e soggetti nazionali:		
– Centro Iniziativa Giuridica P. Calamandrei	»	100.000.000
– Associazione Amici della Terra	»	40.000.000
– Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace	»	50.000.000
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
	L.	375.800.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	14.591.500
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	9.722.090
	L.	24.313.590
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	104.594.750
b) fitti passivi	»	20.935.045
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	38.497.416
e) spese di amministrazione	»	29.501.500
f) spese diverse:		
– spese generali	»	188.920.853
– segreteria e giunta	»	105.336.754
– tesoreria	»	47.404.961
– consiglio federale	»	12.171.050
– tesseramento	»	23.474.142
	L.	570.836.471
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	234.849.667
b) per attività culturali e di informazione relative alle radio e televisioni radicali	»	3.275.000.000
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
– Comitato per la lotta contro lo sterminio per fame	»	45.963.409
– Gruppo Parlamentare per servizi radiofonici	»	79.600.000
– Comitato contro il Canone RAI-TV	»	53.701.194
– Comitato promotore 6 Petizioni Popolari	»	2.067.750
– Centro di ascolto	»	56.242.150
– Spese per manifestazioni	»	84.539.769
	L.	3.831.963.939
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	1.380.024.344

6) *Spese per altre attività:*

– pubblicazione bilancio 1983	L.	9.180.400
– 30° Congresso ordinario	»	77.955.875
	L.	87.136.275
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	6.270.074.619

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.865.617.487
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.270.074.619
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	404.457.132
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	599.376.180
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . .	L.	1.003.833.312

Giuseppe CALDERISI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1984

1. *Premessa.*

Il bilancio finanziario consuntivo 1984 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Nel redigere questa relazione, devo ancora una volta confermare il giudizio negativo già ripetutamente espresso dal Partito Radicale in sede parlamentare e nel paese circa questo modello di bilancio: si tratta di un rendiconto di cassa del tutto inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della realtà economico-finanziaria delle forze politiche.

All'interno di questa larga maglia hanno modo di passare agevolmente operazioni illecite e di non essere evidenziate le condizioni reali — sul piano patrimoniale, debitorio, di partecipazione ad imprese e società commerciali o finanziarie — delle varie forze politiche.

A ciò si aggiunge il mancato assolvimento del ruolo di controllo e di garanzia della veridicità dei bilanci che la legge (in particolare l'articolo 4, commi dodicesimo e tredicesimo, della legge 18 novembre 1981, n. 659) ha attribuito al Presidente della Camera dei Deputati.

Gli episodi di pubblica immoralità hanno ormai riempito le cronache giudiziarie. Quanto meno di fronte ad inchieste giudiziarie contro esponenti politici che *hanno ammesso* di aver illecitamente percepito somme per conto dei rispettivi partiti, sarebbe stato e sarebbe necessario mettere in atto ogni azione prevista dalla legge per accertare la regolare redazione dei bilanci e dare attuazione alle disposizioni che prevedono la sospensione del versamento dei contributi statali.

La sostanziale impunità di cui godono, di fatto, i partiti, non fa che accrescere l'arroganza con cui essi si spartiscono le risorse pubbliche. Arroganza che si manifesta anche con la nuova richiesta di aumentare il finanziamento pubblico con il preteso scopo di « moralizzare » la vita pubblica e dopo aver disatteso ogni impegno alla trasparenza. I fatti hanno dimostrato che anche quando i contributi dello Stato sono stati raddoppiati, i partiti hanno continuato nella criminosa attività di taglieggiamento su qualsiasi attività economica, sommando questi proventi illeciti al finanziamento pubblico.

Manifestazioni di arroganza sono, ancora, le iniziative di finanziamento surrettizio e fuori controllo quale quella che si vorrebbe introdurre attraverso l'accrescimento — legittimo solo per certi limitati versi — delle remunerazioni a decine e decine di migliaia di amministratori locali/funzionari di partito. Tali iniziative non potrebbero che aggravare il grado di disaffezione e sfiducia dell'opinione pubblica nei confronti della conduzione dell'attività politica nel nostro paese.

Sono invece necessari e urgenti provvedimenti di reale moralizzazione e di accrescimento dei controlli sull'attività amministrativa, misure penali e civili per la lotta alla corruzione nelle pubbliche funzioni e alla criminalità organizzata contro gli interessi economici e finanziari della pubblica amministrazione. E' ormai necessaria l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulle spese dei partiti, sui mezzi con i quali essi vi fanno fronte, sulla consistenza finanziaria e patrimoniale dei partiti e dei sindacati. Ed è altresì necessario e urgente mutare sostanzialmente, nel senso della leggibilità e della trasparenza, l'attuale modello in base al quale i partiti devono redigere i bilanci.

Occorre spezzare la spirale della lievitazione del fenomeno della degenerazione partitocratica della vita pubblica e dell'assuefazione alla sua presenza e alle sue conseguenze, fornendo ad un tempo il segno di una volontà politica capace di reagire con provvedimenti di ampio respiro e di portata non episodica.

2. *I dati richiesti dalla legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (8° e 9° comma) rende noto:

a) *Proprietà immobiliari.* Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) *Partecipazioni del Partito a società commerciali.* Il Partito Radicale non ha partecipazioni a società commerciali; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie Radicali periodico, Notizie Radicali Agenzia quotidiana, etc.) utilizza la struttura societaria « Cooperativa Edizioni Radicali S.r.l. », con sede in via di Torre Argentina n. 18, iscritta al Tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* Il Partito Radicale devolve il contributo annuale all'attività del Partito a soggetti esterni, operanti nel settore dell'informazione o impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale.

I primi sono: Il Centro di Produzione S.r.l. con sede in Roma in via Principe Amedeo n. 2; la I.R.T.A., Investimenti Radio Televisivi Associati S.r.l., con sede in Roma, via Mario Romagnoli n. 11; va osservato che tali soggetti operano fornendo servizi di informazione e comunicazione politica di carattere realmente pluralistico: attività del Parlamento, Congressi e manifestazioni di tutte, senza eccezione, le forze politiche.

Gli altri soggetti destinatari di parte del contributo dello Stato per finalità di studio e ricerca sono: Associazione Amici della Terra, con sede in Roma, piazza Sforza Cesarini n. 28; Fondazione Centro di Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei, con sede in Roma, corso del Rinascimento n. 65; Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace, con sede in Roma, via Tomacelli n. 103. Questi soggetti sono chiamati a relazionare sulla loro attività annualmente in occasione dei Congressi del Partito Radicale.

I contributi statali erogati a titolo di rimborso elettorale e gli analoghi contributi del Parlamento Europeo sono stati amministrati direttamente dagli organi centrali del Partito Radicale Federale.

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinquemilioni.* In allegato si presentano le dichiarazioni congiunte (nel numero di 16) relative ai soggetti che hanno erogato nel corso dell'anno 1984 finanziamenti al Partito Radicale pari o superiori ai cinque milioni di lire. Tali finanziamenti, relativi a quote d'iscrizione e a contribuzioni, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai cinque milioni di lire, salvo alcuni, espressamente indicati nelle dichiarazioni congiunte, effettuati nel mese di dicembre 1984.

I finanziamenti erogati nell'anno solare 1984 risultano a cavallo tra i due anni politici 1983-1984 e 1984-1985 (per Statuto il Partito Radicale si trova annualmente a Congresso alla fine del mese di ottobre; questa situazione, tra l'altro, ci pone nella condizione di dover redigere un bilancio in ottemperanza alla legge sfalsato di due mesi rispetto al bilancio consuntivo analitico — conto economico e stato patrimoniale — presentato ed approvato nel Congresso ordinario).

3. *Certificazione del Bilancio.*

Il Partito Radicale, anziché scegliere i propri Revisori dei Conti, ha richiesto al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie.

In data 12 ottobre 1984 il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma indicava a Francesco Rutelli, allora Tesoriere del Partito, i nominativi dei dottori Ugo Armandi, Mauro Cicchelli, Marcello Clausi, designati dall'Ordine; il Collegio così composto ha certificato il Bilancio del Partito Radicale come da Relazione allegata.

I suddetti Revisori dei Conti sono stati da me informati dell'esistenza di un debito di firma del Partito Radicale di L. 300.000.000 in relazione ad un prestito bancario acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro dal Centro di Produzione S.r.l. con sede in Roma, in via Principe Amedeo n. 2, in data 5 dicembre 1984. Il prestito con il relativo debito di firma risulta attualmente estinto. I Revisori dei Conti hanno ritenuto che, in base alle disposizioni vigenti, tale debito di firma non dovesse e non potesse comparire in bilancio. Ne faccio menzione in questa relazione anche per sottolineare, ancora una volta, le carenze delle attuali disposizioni di legge.

I libri, scritture e documenti contabili relativi al Bilancio 1984 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti in via Crescenzio n. 43 - Roma.

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1984

Il Collegio dei Revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974 n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con Decreti del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1984 predisposto dal Tesoriere del Partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

— entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.865.617.487
— uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.270.074.619
— disavanzo finanziario dell'esercizio	»	404.457.132
— disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	599.376.180
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.003.833.312

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio è compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali e per l'attività del partito, che assomma a lire 3.773.654.788.

Il Collegio dei Revisori, quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale, dell'anno 1984 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Dott. Marcello CLAUSI — Dott. Mauro CICCHELLI — Dott. Ugo ARMANDI

Roma, addì 9 ottobre 1984

Dott. Alfonso VENTURI
Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Via Poli n. 29 – 00187 ROMA

e, per conoscenza:

Dott. Domenico CONTINI
Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti – Via Flaminia n. 56 – 00196 ROMA

Signor Presidente,

Il Partito Radicale intende confermare anche per l'anno 1984 la richiesta dell'indicazione di tre Dottori Commercialisti per la revisione del proprio bilancio.

Tale richiesta, cui con cortesia e sollecitudine il Vostro Ordine ha ritenuto di aderire negli ultimi due anni, mira a garantire la massima trasparenza in procedure e attività delicate (e su cui legittimamente si appunta una crescente attenzione dell'opinione pubblica) come quelle relative all'attività economica e finanziaria dei partiti politici.

Mi è gradito esprimere un particolare ringraziamento ai Dottori Clausi, Cicchelli ed Armandi per la scrupolosità e capacità dimostrate nello svolgimento del loro lavoro.

La ringrazio per la Sua collaborazione e porgo i miei più distinti saluti.

Francesco RUTELLI

Roma, addì 12 ottobre 1984

Ill.mo On.le Francesco RUTELLI
Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18 – 00186 ROMA

Illustre Onorevole,

La ringrazio della Sua del 9 ottobre u.s. e Le comunico che con delibera consiliare sono stati riconfermati per il 1984 i nominativi dei dottori: Ugo Armandi, Mauro Cicchelli e Marcello Clausi, designati a ricoprire l'incarico di Revisori di bilancio in seno al Vostro Partito.

Ringrazio per le espressioni di stima rivolte ai colleghi, Armandi, Cicchelli e Clausi che tanto brillantemente hanno assolto negli anni precedenti il loro compito, ed invio i miei più distinti saluti.

Dott. Domenico CONTINI

Roma, addì 13 novembre 1984

Signor Francesco RUTELLI
Tesoriere del Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18 - 00186 ROMA

e, per conoscenza:

Signor Dott. Domenico CONTINI
Presidente del Consiglio Ordine dei Dottori Commercialisti
Via Flaminia, 56 - 00196 ROMA

OGGETTO: *Revisori dei conti.*

In risposta alla cortese nota del 9 ottobre u.s., si ringrazia per la riuscita validità dell'intervento di dottori commercialisti nello svolgimento della funzione di revisori dei conti, e quindi del bilancio del Partito.

Si conviene altresì, come in precedenza peraltro manifestato, sulla necessità della trasparenza dei conti dei Partiti politici, non soltanto per un fatto intrinseco, ma anche per ciò che prevalentemente conta per la cognizione della pubblica opinione in generale.

Si prega pertanto il Presidente dell'Ordine di Roma di voler segnalare i nominativi idonei per capacità e sicuro affidamento, atti a svolgere l'incarico come richiesto.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

Il Presidente
Dott. Alfonso VENTURI

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Mario Signorino, nato a Messina il 10 marzo 1938 e residente a Roma in via della Panetteria, 41, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 27.848.000, di cui L. 1.000.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 26.848.000 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 26.848.000 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Mario SIGNORINO

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Maria Adelaide Aglietta, nata a Torino il 4 giugno 1940 e residente a Torino in via Cesare Battisti, 7, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 51.027.518, di cui L. 200.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 50.827.518 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 50.827.518 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 14.203.862 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Maria Adelaide AGLIETTA

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianluigi Melega, nato a Milano il 12 gennaio 1935 e residente a Roma in via della Lungara, 3, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 50.066.475, di cui L. 1.200.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 48.866.475 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 48.866.475 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 13.986.362 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Gianluigi MELEGA

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Massimo Teodori, nato a Force (Ascoli Piceno) il 9 settembre 1938 e residente a Roma in via Ibernesi, 9, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 40.696.704, di cui L. 1.000.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 39.696.704 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 39.696.704 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 13.263.000 del 21 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Massimo TEODORI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giuseppe Calderisi, nato a Monte S. Angelo (FG) l'11 settembre 1959 e residente a Roma in via della Pace, 2, ha erogato nel corso del 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 12.608.835, di cui L. 3.980.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 8.628.835 a titolo di contribuzione. Il contributo di L. 8.628.835 è stato erogato con un unico versamento in data 21 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Giuseppe CALDERISI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Sergio Stanzani Ghedini, nato a Bologna il 1° marzo 1923 e residente a Roma in via Cassia, 583, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 12.201.269, di cui L. 1.500.000 a titolo di quota di iscrizione a L. 10.701.269 a titolo di contribuzione.

L'ammontare di L. 10.701.269 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori a cinque milioni di lire, ad eccezione del versamento di L. 5.359.208 del 31 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Sergio STANZANI GHEDINI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giorgio Inzani, nato a Cremona il 21 settembre 1941 e residente a Lacchiarella in via S. D'Acquisto, 6, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 7.585.000, a titolo di quota di iscrizione. Tale ammontare è la somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Giorgio INZANI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Ornella Rossi in Inzani, nata a Seriate (Bergamo) il 25 luglio 1947 e residente a Lacchiarella in via S. D'Acquisto, 6, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 7.135.000, a titolo di quota di iscrizione. Tale ammontare è la somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Ornella ROSSI in INZANI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianfranco Spadaccia, nato a Roma il 28 febbraio 1935 e residente a Roma in via di Porta Castello, 13, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 22.323.042, di cui L. 2.190.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 20.133.042 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 20.133.042 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 10.133.692 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Gianfranco SPADACCIA

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Francesco Eugenio Roccella, nato a Riesi il 2 gennaio 1924 e residente a Roma in via Tirso, 83, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 10.275.906 a titolo di quota di contribuzione. Tale ammontare è la somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Francesco Eugenio ROCCELLA

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

D I C H I A R A Z I O N E

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Francesco Rutelli, nato a Roma il 14 giugno 1954 e residente a Roma in viale Umanesimo, 75, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 49.929.935, di cui L. 1.000.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 48.929.935 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 48.929.935 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 14.408.362 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Francesco RUTELLI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

D I C H I A R A Z I O N E

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marco Pannella, nato a Teramo il 2 maggio 1930 e residente a Roma in via Collalto Sabino, 40, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 52.965.575, di cui L. 3.650.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 49.315.575 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 49.315.575 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 14.580.362 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Marco PANNELLA

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

D I C H I A R A Z I O N E

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giovanni Negri, nato a Torino il 16 maggio 1957 e residente a Lamorra (Cuneo) Villa Franca, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 25.371.605, di cui L. 2.500.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 22.871.605 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 22.871.605 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Giovanni NEGRI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

D I C H I A R A Z I O N E

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Roberto Cicciomessere, nato a Bolzano il 30 ottobre 1946 e residente a Roma in via Campi Flegrei, 1, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 32.258.311, di cui L. 1.000.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 31.258.311 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 31.258.311 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Roberto CICCIOMESSERE

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marcello Crivellini, nato a Senigallia il 22 ottobre 1945 e residente a Milano in via Oglio, 33/A, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 40.249.692, di cui L. 365.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 39.884.692 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 39.884.692 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 10.133.692 del 20 dicembre 1984.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Marcello CRIVELLINI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Mauro Mellini, nato a Civitavecchia il 20 febbraio 1927 e residente a Tolfa in via Vittorio Veneto, 3, ha erogato nel corso dell'anno 1984 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 30.312.870, di cui L. 1.000.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 29.312.870 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 29.312.870 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Roma, addì 25 febbraio 1985

Mauro MELLINI

Giuseppe CALDERISI
Tesoriere del Partito Radicale

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO

Entrate effettive

a) *Quote associative annuali*			L.	666.628.020
b) *Contributi dello Stato:*				
rimborso spese elettorali:				
Elezioni europee	L.	517.179.723		
E.R. Sardegna	»	17.310.526		
E.R. Trentino-Alto Adige	»	8.057.013		
contribuzione annuale all'attività del Partito	»	3.687.361.296	»	4.229.908.558
c) *Contributi provenienti dall'estero:*				
da partiti o movimenti esteri o internazionali:				
Gruppo liberale E.D.L.	L.	230.539.365		
Federazione E.D.L.	»	19.036.735		
da altri soggetti esteri:				
Fondazione Naumann	»	20.002.100	»	269.578.200
d) *Altre contribuzioni:*				
contribuzioni straordinarie degli associati	L.	771.511.495		
contributi di non associati	»	68.985.320	L.	840.496.815
e) *Proventi finanziari diversi:*				
fitti attivi.	L.	—		
interessi su titoli	»	—		
interessi su finanziamenti	»	—		
dividendi su partecipazione e utili. .	»	—		
da imprese o altre attività economiche.	»	—		
altri proventi finanziari:				
interessi bancari	»	4.996.200	L.	4.996.200
f) *Entrate diverse:*				
da attività editoriali	L.	—		
da manifestazioni	»	—		
da altre attività statutarie	»	—		
da altre fonti	»	—	L.	—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L.	6.011.607.793
Disavanzo dell'esercizio . . .			»	433.828.445
			L.	6.445.436.238

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1984	L.	6.011.607.793
Uscite finanziarie dell'esercizio 1984	»	6.445.436.238
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	»	433.828.445
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.563.280.270
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	2.997.108.715

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
a) *Al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati*			L.	—
b) *Al Gruppo parlamentare al Senato.*			»	75.266.219
c) *Ad Enti e soggetti nazionali:*				
Movimento Europeo			»	500.000
d) *Ad Enti e soggetti esteri:*				
Internazionale Liberale	L.	11.709.449		
Federazione Liberali e Democratici Europei	»	8.090.000	»	19.799.449
e) *Altre sedi ed organizzazioni periferiche:*				
contributi ordinari Direzioni provinciali	L.	674.753.400		
contributi ordinari Direzioni regionali	»	149.582.000		
contributi straordinari Direzioni provinciali	»	495.924.780		
quote tesseramento di spettanza organi locali	»	577.997.000		
Gioventù Liberale Italiana	»	99.012.200	»	1.997.269.380
Spese di personale:				
retribuzioni	L.	915.343.816		
contributi previdenziali e assistenziali	»	316.760.804		
indennità licenziamento 1984	»	20.555.242		
collaborazioni coordinate continuative	»	131.652.419	»	1.384.312.281
Spese generali:				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	406.548.168		
fitti passivi	»	60.787.798		
imposte e tasse	»	1.329.333		
manutenzioni e riparazioni	»	71.401.055		
spese di amministrazione	»	391.418.376		
spese diverse	»	377.545.434	»	1.309.030.164
Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:				
per attività editoriali	L.	266.805.316		
per attività culturali e d'informazione	»	97.817.664		
Congressi Nazionali	»	211.030.167	»	575.653.147

Spese per campagne elettorali:

Elezioni Europee	L.	837.874.843		
Elezioni Amministrative	»	154.501.955		
Elezioni Regionali	»	56.000.000		
Elezioni Universitarie	»	2.000.000		
Residuo Elezioni 1983	»	33.228.800	L.	1.083.605.598
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	6.445.436.238

Il segretario generale
On. Valerio ZANONE

Il responsabile amministrativo
avv. Aldo MARIANI

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659 E DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982 N. 22

Nella riunione del 25 gennaio 1984 la Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato il Bilancio Consuntivo 1984, corredato della prescritta relazione dei Revisori dei Conti.

Il Partito durante l'anno ha dovuto sostenere un notevole sforzo organizzativo ed economico per gli importanti impegni elettorali presentatisi.

Nonostante ciò, il Bilancio del Partito presenta un sostanziale equilibrio di gestione, con un disavanzo di esercizio rappresentato quasi esclusivamente dagli interessi passivi. Questo risultato è stato possibile grazie anche all'apporto di contribuzioni straordinarie e all'impegno delle organizzazioni locali che si sono prodigate con il massimo impegno, e nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto per generoso contributo di iscritti e simpatizzanti, sforzi finanziari notevoli, dei quali viene dato conto nel bilancio finanziario.

Il 1984 ha visto un forte e generoso impegno di tutto il Partito per far valere la sua presenza politica nel Paese.

Non è stato peraltro evitato lo squilibrio del conto finanziario anche perché, mentre i costi sono aumentati, il contributo annuale dello Stato è rimasto inalterato.

È certo che i Liberali dovranno contribuire in misura straordinaria nel prossimo esercizio per il ripiano del disavanzo e per la campagna elettorale amministrativa.

Va peraltro osservato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad un'unica società commerciale, la PALIT S.r.l., con una quota di L. 98.000.000 (capitale sociale L. 99.000.000).
La PALIT è proprietaria dell'immobile di Via Frattina in Roma, dove il P.L.I. ha la sua sede centrale.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla Direzione Centrale come segue: alla Direzione Provinciale per L. 674.753.400, alle Direzioni Regionali per L. 149.582.000; mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Va rilevato che, in aggiunta a detti contributi, sono stati erogati agli organi periferici i contributi straordinari degli associati, a sostegno delle attività locali di campagna elettorale.

La ripartizione dei contributi agli organi periferici è avvenuta secondo i seguenti criteri:

a) per le Direzioni Provinciali: un contributo di L. 300.000 mensili maggiorato della somma risultante dall'applicazione di un coefficiente fisso al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato, alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati; il coefficiente è maggiorato del 50% per le provincie del Mezzogiorno;

b) per le Direzioni Regionali: una somma fissa per ogni provincia compresa nel territorio regionale, maggiorata dall'applicazione di un coefficiente al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato, alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati. Il coefficiente è maggiorato del 50% per le regioni del Mezzogiorno:

Il disavanzo dell'esercizio andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno al Partito.

Si invitano comunque, sino da ora gli iscritti e simpatizzanti a dare un loro contributo, versandolo sul c/c postale n. 79867008 intestato a P.L.I., via Frattina, 89 – Roma.

Il segretario generale
On. Valerio ZANONE

Il responsabile amministrativo
avv. Aldo MARIANI

3. RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Oggi 24 gennaio 1985, alle ore 10,00, presso la Sede del Partito Liberale Italiano, si è riunito il Collegio dei Revisori convocato con telegramma del 14 gennaio 1985.

Sono presenti i Revisori rag. Ademario Del Gaudio, dott. Mario Stassano, dott. rag. Matteo Solimando, dott. Lelio Scopa. Si ha altresì la presenza del responsabile amministrativo del P.L.I. avv. Aldo Mariani, nonchè della sig.ra Laura Ricci, addetta al settore amministrativo del Partito.

Assume la Presidenza il rag. Ademario Del Gaudio, che constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama alle funzioni di Segretario il dott. Mario Stassano e dichiara aperta la seduta.

Il Collegio prende in esame la situazione finanziaria dell'anno 1984, nelle componenti delle entrate e delle uscite effettive, predisposta dall'Amministrazione.

Constata che la contabilità è tenuta con il procedimento elettronico e controlla il libro giornale chiuso al 31 dicembre 1984 desumendone i saldi dei conti.

Dall'esame predetto il Collegio rileva la perfetta rispondenza tra le registrazioni contabili esposte nei documenti predetti e la documentazione contabile.

Si passa quindi all'esame della situazione finanziaria che è stata redatta in base alle norme contenute nel Decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il Collegio prende atto che la succitata « situazione finanziaria consuntiva » è stata redatta nelle forme di rito e, dopo attento esame, la approva così come predisposta.

I dati rinvenienti dal prospetto della situazione finanziaria consuntiva sono così emersi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.011.607.793
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.445.436.238
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	433.828.445
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.563.280.270
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	2.997.108.715

Il Collegio ritiene necessario, a questo punto, evidenziare che il disavanzo cumulato al 31 dicembre 1983, indicato nel prospetto che precede in L. 2.563.280.270 è difforme da quello indicato nel Bilancio al 31 dicembre 1983 in L. 2.752.246.192. A tale proposito assicura che la differenza è attribuibile al fatto che mentre il disavanzo al 31 dicembre 1984 è un disavanzo di cassa, quello al 31 dicembre 1983 era un disavanzo di competenza.

Il Collegio precisa che la quota indennità licenziamento 1984 evidenziata tra le « uscite finanziarie » in L. 20.552.242 è afferente a quanto effettivamente pagato a dipendenti dimessi nell'anno.

Del che viene redatta la presente relazione, che viene sottoscritta da tutti i presenti.

Ademario DEL GAUDIO — Mario STASSANO — Matteo SOLIMANDO

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L.	40.283.700
2) *Contributi dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali elezioni europee	L.	473.855.958		
b) per rimborso spese elettorali elezioni regionali del Trentino Alto Adige .	»	8.603.373		
c) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	1.937.380.179	»	2.419.839.510
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—	»	—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—		
b) contribuzioni di non associati .	»	—		
c) quote dell'indennità che i deputati italiani ed europeo di Democrazia Proletaria versano al Partito.	»	230.688.897	»	230.688.897
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su c/c bancari	»	26.286.832		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche .	»	—		
e) altri proventi finanziari:				
dal gruppo parlamentare della Camera per rimborso spese effettuate dal Partito inerenti l'attività parlamentare . . .	»	20.000.000		
contributo del Parlamento Europeo per rimborso spese relative alle elezioni europee	»	61.500.000	»	107.786.832
6) *Entrate diverse*			L.	—
Totale entrate finanziarie . . .			L.	2.798.598.939
Disavanzo dell'esercizio . . .			»	230.951.721
Totale a pareggio			L.	3.029.550.660

USCITE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati	L.	—		
b) a movimenti, organizzazioni politiche democratiche, radio democratiche	»	216.587.300		
c) a enti e soggetti esteri	»	—		
d) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	782.281.887	L.	998.869.187
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni	L.	21.396.000		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	13.397.355		
c) rimborsi spese	»	141.931.352	»	176.724.707
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	23.280.151		
b) fitti passivi	»	—		
c) imposte e tasse su c/c bancari	»	6.576.563		
d) spese diverse	»	596.334.509	»	626.191.223
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	135.682.171		
b) per riunioni, convegni	»	398.741.316		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	140.872.589	»	675.296.076
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) spese per elezioni politiche, europee, amministrative	L.	121.999.767		
b) contributo straordinario alle sedi e organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente	»	427.690.500	»	549.690.267
6) *Spese per altre attività*			»	2.779.200
Totale uscite finanziarie			L.	3.029.550.660

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1984

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.798.598.939
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.029.550.660
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	L.	230.951.721
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	349.944.545
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	580.896.266

MICHELE NARDELLI

2. RELAZIONE

Rifondare una cultura di sinistra e con essa la credibilità di un processo di trasformazione fondato su valori che rendano desiderabile il socialismo; costruire nelle lotte di ogni giorno le ragioni di un impegno sociale e ideale che valorizzi le espressioni consiliari dei movimenti di massa e che fondi su questi le condizioni per l'alternativa di sinistra. Potremmo definire così la ricerca e la « scommessa » di Democrazia Proletaria: una strada non facile di fronte alla crisi di una sinistra che non esprime percorsi di trasformazione e che continua a rifugiarsi nelle pieghe di un sistema capitalistico che sta portando l'umanità sull'orlo della barbarie, nucleare, ambientale, sociale.

Questo l'orizzonte dell'impegno quotidiano di migliaia di compagni per costruire la pace con la denuclearizzazione dei nostri territori, l'uscita dai blocchi militari, l'affermazione di una politica di autodeterminazione e di cooperazione tra i popoli; per l'occupazione e la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario come condizione per lavorare tutti e vivere meglio; per la difesa dei soggetti più deboli, degli « ultimi » e dei diversi; per impedire che l'umanità soffochi nei rifiuti di un modello economico che usa le risorse umane e materiali per il profitto capitalistico; per affermare una democrazia fondata sull'autogestione, sulla partecipazione e sul protagonismo popolari, che valorizzi le autonomie contro ogni concezione centralistica dello Stato.

Un progetto politico certamente ambizioso che necessita di una forza radicata e organizzata che stiamo costruendo con decisione e con risultati positivi sul piano dello scontro politico e sociale: Democrazia Proletaria ha visto nel 1984 un aumento del 30% dei propri iscritti nonché l'apertura di circa 50 nuove sedi locali.

A queste battaglie, a questa prospettiva strategica e a questa soggettività politica, Democrazia Proletaria riconduce il suo bilancio, la sua politica di autofinanziamento, nonché l'utilizzo del finanziamento pubblico da parte dello Stato.

Il 1984 è stato per Democrazia Proletaria il primo anno di finanziamento pubblico. Abbiamo certamente scontato nella gestione di questa relativa disponibilità economica l'emergenza del rafforzamento di una struttura centrale e locale. Venivamo da una lunga fase in cui Democrazia Proletaria si era retta esclusivamente sull'enorme sforzo di autofinanziamento dei propri militanti e di migliaia di persone che con noi hanno condiviso l'impegno per mantenere aperto un progetto di trasformazione sociale. Abbiamo rivolto gran parte delle nostre energie economiche verso l'obiettivo di far vivere questo progetto e queste idee nel cuore della società e ciò a fronte di un crescente ruolo che ha moltiplicato i compiti e le aspettative verso Democrazia Proletaria. Ma a questi faremo fronte, anche in futuro, soprattutto grazie ad un forte slancio di autofinanziamento.

In questo contesto Democrazia Proletaria è impegnata a battersi per raggiungere l'obiettivo di un progressivo superamento dell'attuale sistema di finanziamento dei partiti (che consideriamo strumento di burocratizzazione e comunque scarsamente controllato e controllabile) a favore di meccanismi atti a fornire servizi pubblici per l'espletamento della propria funzione, non solo per i partiti, ma anche per organizzazioni sociali, culturali e altro.

Consideriamo comunque vitale per una forza politica quale Democrazia Proletaria il legare la propria esistenza alla capacità di autofinanziamento e di coinvolgere in questo i soggetti sociali che la esprimono, evitando di creare una sorta di « dipendenza dallo Stato » che ne potrebbe condizionare la stessa natura e collocazione politica. È per questa ragione che utilizziamo anche questa occasione per rivolgere un appello al sostegno anche economico di questo nostro essere demoproletari, al nostro non volerci omologare ad un sistema che assegna al finanziamento pubblico un ruolo di corruzione e di potere degli apparati nella vita dei partiti.

Sul bilancio consuntivo 1984 è opportuno fare alcune considerazioni:

1) Essendo questo bilancio un rendiconto delle entrate e delle spese effettuate nazionalmente nel 1984 non compare in esso la voce di entrate per sottoscrizioni ed autofinanziamento, in quanto queste sono state trattenute e utilizzate esclusivamente dalle strutture locali del partito per la propria iniziativa politica. È, questa pratica, un aspetto fondamentale della vita stessa delle organizzazioni periferiche sia per il rapporto che si stabilisce con ampi settori di massa, sia dal lato prettamente economico, in quanto l'ammontare supera di gran lunga i contributi che le federazioni provinciali ricevono in varie forme e a vario titolo dalla Direzione Nazionale.

I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche corrisposti direttamente dalla Direzione Nazionale costituiscono una notevole quota delle uscite (pari al 32% dell'intero contributo statale). Tale quota per il 1984 è stata suddivisa in una parte determinata secondo criteri oggettivi validi per tutte le federazioni provinciali (numero dei voti ottenuti, degli abitanti e degli iscritti al partito in ogni singola provincia), una parte ad investimento politico e rafforzamento

di alcune particolari realtà, una terza parte destinata all'apertura di nuove aree di intervento e nuove sedi e al risanamento di situazioni debitorie locali particolarmente onerose. A questi contributi si aggiunge quello straordinario finalizzato al rimborso delle spese elettorali sostenute localmente (pari al 18% dell'intero contributo statale).

Le strutture periferiche, oltre ai contributi ricevuti direttamente dalla Direzione Nazionale, hanno trattenuto e utilizzato localmente l'80% delle quote di iscrizione al partito e la totalità delle entrate derivanti dai versamenti mensili che ogni iscritto effettua a favore del partito in base al proprio reddito e dalla vendita dei materiali di informazione prodotti nazionalmente.

2) Durante il 1984 il Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati ha gestito autonomamente il contributo del Parlamento per l'attività del Gruppo stesso, versando al partito solo una quota in qualità di restituzione forfettaria delle spese da questo sostenute e inerenti l'attività parlamentare.

3) Come previsto dallo Statuto di Democrazia Proletaria i deputati al Parlamento italiano e il deputato europeo hanno versato al partito l'intera indennità mensile trattenendo una quota (pari al 25% dell'attuale ammontare dell'indennità stessa) come retribuzione.

4) Come già negli anni precedenti Democrazia Proletaria si è impegnata anche economicamente nel sostegno di movimenti, organizzazioni democratiche, riviste e quotidiani autogestiti, radio democratiche.

5) Come previsto nella relazione che accompagnava il bilancio consuntivo 1983, quote rilevanti delle entrate nazionali sono state destinate a garantire la vita del partito al di là del contributo statale. In tale ottica è stato deciso anche l'acquisto di alcuni immobili destinati esclusivamente a sedi di partitio.

Data la particolare natura giuridica dei partiti politici non è stato possibile intestare tali immobili direttamente a Democrazia Proletaria. Per questo scopo si è costituita la Immobil Prol S.r.l., sede in Roma, via Farini n. 62, della quale alcuni compagni dirigenti del partito detengono la totale proprietà delle quote. Il partito ha corrisposto nel 1984 alla Immobil Prol S.r.l., al fine di acquistare la sede nazionale di Via Farini n. 62 ed alcune sedi locali, L. 456.257.473 (vedi voce 3-*d*).

Analogamente è stata inoltre costituita la Pluri Media S.r.l., sede in Roma, via Farini n. 62, il cui oggetto è l'attività nel campo dell'informazione.

Da nessuna di queste società è derivato nel 1984 alcun reddito al partito né a livello nazionale, né locale. Democrazia Proletaria non ha avuto nel 1984 altre partecipazioni in società, oltre quelle citate nelle forme sopra esposte.

Democrazia Proletaria chiude il suo bilancio per il 1984 in passivo, seppure con un disavanzo inferiore a quello del 1983. Ma a fronte di questo sta un notevole incremento di attività e iniziativa politica e la positiva risposta che a questa stanno dando larghi strati proletari.

Il bilancio finanziario, qui di seguito riportato, è stato approvato, insieme a questa relazione, dalla Segreteria Nazionale di Democrazia Proletaria nella riunione tenutasi a Roma lunedì 28 gennaio u.s.

La segreteria nazionale
Michele NARDELLI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI DEMOCRAZIA PROLETARIA AL 31 DICEMBRE 1984 (DESIGNATI CON LETTERA DEL 10 GENNAIO 1985)

I sottoscritti Messina dott. S. Rino, Cigala dott. Ferdinando, Amorosi Rag. Uberto, hanno esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1984 del partito di D.P. nel corso di due sopralluoghi compiuti presso la sede nazionale in Roma via Farini, 62, rispettivamente il giorno 19 gennaio 1985 e 25 gennaio 1985, alla presenza dei Signori Nardelli Michele e Rinaldi Enrico rispettivamente Direttore Amministrativo e Cassiere del Partito.

Premesso che i partiti politici al di là dell'obbligo di pubblicazione di un bilancio cosiddetto finanziario consuntivo sancito dalla legge 195/74 e successive modifiche e integrazioni, non hanno altri obblighi di tenuta di libri o di particolari modalità di tenuta della loro contabilità, il partito di D.P. tiene (previa regolare bollatura e vidimazione), i seguenti libri:

— libro dei Congressi nazionali;

— libro della Direzione Nazionale.

La contabilità è rilevata con un sistema assai semplice di schede assimilabili a quelle di mastro intestate ai singoli conti.

A fronte dei movimenti registrati su queste schede vi sono documenti giustificativi spesso tuttavia più validi sotto il profilo della responsabilità politica che non su quello contabile. Infatti si tratta di buoni di prelievo firmati da funzionari di partito (che in tal modo se ne assumono responsabilità personale) ma che non sempre vengono supportati da idonei dettagliati giustificativi di spesa.

Dunque la prima raccomandazione corale dei revisori è stata quella di procedere, quanto prima possibile, ad instaurare un sistema di rilevazioni contabili che, ben al di là del disposto letterale della legge, consenta di seguire il divenire economico del partito sotto l'aspetto patrimoniale oltre che sotto quello finanziario.

Venendo più specificamente all'esame del bilancio consuntivo questo è stato condotto, pur con i limiti sopraccitati, con un metodo a campione sia per quanto attiene alle entrate che alle uscite.

Vi è da notare per quanto riguarda le entrate che esse sono costituite per oltre il 70% dal finanziamento pubblico (che diventa oltre l'85% considerando i contributi per elezioni) la cui entità è determinata per legge ed il relativo importo pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* (per il 1984 la n. 24 del 25 gennaio 1984) per cui non presenta problemi di controllo.

Altre entrate sono costituite da una percentuale pari al 20% delle quote associative di tesseramento che a termini di Statuto vengono trattenute per l'80% dalle Federazioni provinciali come pure vengono trattenute la totalità dei versamenti mensili, degli iscritti.

Va dunque detto che non solo le organizzazioni periferiche non finanziano il centro, ma al contrario assorbono una parte non indifferente delle disponibilità (circa 1/3 del contributo statale). Di tutto questo flusso di denaro che parte ed arriva alle organizzazioni periferiche non v'è alcun obbligo di pubblicità o di bilancio; va da sé dunque che l'immagine del partito che esce dal bilancio pubblicatone risulta assai riduttiva quando non fuorviante.

Appare dunque senz'altro auspicabile che anche le organizzazioni periferiche si dotino di quegli strumenti di rilevazione contabile atti a fornire un bilancio complessivo di reale significatività.

Non risultano tra le entrate particolari libere contribuzioni né di terzi né di associati (né superiori né inferiori ai cinque milioni) ad eccezione delle quote d'indennità che i deputati nazionali ed europeo versano mensilmente al partito.

Agli scriventi è parso opportuno far modificare la dizione « interessi su finanziamenti » (che rischiava d'essere fuorviante) in quella « *interessi su c/c bancari* » in quanto tale è la reale natura di questi proventi.

Chiudono il capitolo delle entrate il rimborso spese calcolato forfettariamente, del gruppo parlamentare della Camera per spese effettuate dal partito inerenti l'attività parlamentare nonché il contributo del Parlamento europeo per rimborso spese delle elezioni relative.

Per quanto attiene al capitolo delle *uscite* sono state controllate le schede relative ai contributi erogati alle radio democratiche che assommano a L. 132.941.000 nonché quelli alle sedi e organizzazioni periferiche pari a L. 782.281.887 oltre il 40% di tutte le uscite del partito. Questi contributi presentano una duplice natura: quelli cosiddetti *ordinari* corrisposti con modalità « aritmetiche » secondo cioè il numero degli abitanti dei voti degli iscritti di ciascuna provincia e quelli *straordinari* decisi dal centro con scala di priorità di natura essenzialmente politica.

Vi sono poi i cosiddetti contributi *extra* finalizzati a particolari situazioni e ad interventi del tutto eccezionali.

Le spese di personale costituiscono nel bilancio di D.P. una componente relativamente modesta dovuta soprattutto al fatto che le assunzioni sono state effettuate solo nel mese di settembre 1984. I dipendenti in forza al 31 dicembre 1984 risultano otto. Ben più consistente la voce rimborsi spese che è relativa non solo al personale dipendente, ma anche e soprattutto ai collaboratori esterni, volontari per la massima parte.

Oggetto di ampio dibattito tra i revisori e gli amministratori del partito è stata l'allocazione nel bilancio della voce: acquisto sedi attraverso l'Immobil Prol S.r.l. pari a ben lire 456.257.473.

In effetti non essendo i partiti dotati di personalità giuridica, per l'acquisto delle sedi ove svolgere la loro attività è prassi diffusa costituire una Immobiliare « ad hoc ». Così pure ha fatto D.P. costituendo la soc. Immobil Prol S.r.l. ed intestando le quote relative del capitale sociale ad alcuni componenti della Direzione nazionale. Per la sfasatura nei tempi di presentazione

dei bilanci non è stato possibile prendere visione del relativo bilancio della Immobiliare ancora in fase di preparazione, tuttavia un riscontro indiretto alle somme esposte nel bilancio del partito lo si è trovato con la documentazione degli acquisti e dei versamenti effettuati dalla Immobil Prol a tale titolo e per oneri accessori.

Con le stesse modalità ma per lo svolgimento di attività editoriali e collegate è stata costituita nel novembre '84 con mezzi del partito, la Società « Pluri Media S.r.l. ».

Tutte le altre uscite esposte nel bilancio trovano riscontro come già detto nelle schede intestate ai singoli conti.

Il totale delle uscite del 1984 è pari a L. 3.029.550.660, che rapportato al totale delle entrate di L. 2.798.598.939 determina un disavanzo di L. 230.951.299 cui però va aggiunto quello degli esercizi precedenti pari a L. 349.944.545 per un disavanzo complessivo di L. 581.028.205.

Detta cifra appare assai preoccupante e pone una pesante ipoteca sulle previste entrate per il 1985. Circa 1/3 del finanziamento pubblico per il 1985 dovrà essere utilizzato per ripianare questo disavanzo.

Questa situazione rischia di compromettere il normale funzionamento dell'attività statutaria del partito e dunque grande attenzione dovrà essere posta dagli amministratori per porvi rimedio con interventi eccezionali.

Roma, addì 22 febbraio 1985

I revisori dei conti

AMOROSI Uberto — CIGALA Ferdinando — MESSINA S. Rino

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984 DEL SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Entrate effettive

1) *Quote associative* 1984	L.	226.483.150
2) *Quote versate dai parlamentari e consiglieri regionali*	»	107.955.000
3) *Contributo spese elettorali Partito Popolare Europeo*	»	51.967.107
4) *Contributi dello Stato:*		
a) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati (art. 3/*b*)	»	137.643.790
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato (art. 3/*b*)	»	77.182.000
c) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari alla Camera dei Deputati (art. 3/*c*)	»	177.611.787
d) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari al Senato (art. 3/*c*)	»	218.433.000
5) *Contributo dello Stato per le elezioni Regionali* 1983	»	88.217.055
6) *Contributo dello Stato per le elezioni Europee* 1984	»	368.004.981
7) *Contributo gruppo consigliare della Regione e della Provincia*	»	175.000.000
8) *Interessi bancari*	»	111.553.161
9) *Contribuzioni straordinarie di associati*	»	6.369.120
Totale entrate	L.	1.746.420.151

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) alle sedi periferiche del partito	L.	194.306.500
b) all'UATT (Unione Autonomisti Trentino-Tirolese)	»	82.811.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	300.320.099
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	151.978.072
c) quota per il fondo indennità licenziamento	»	24.959.500
3) *Acconti per acquisto nuova sede del partito a Bolzano*	»	519.888.560
4) *Spese generali:*		
a) imposte e tasse	L.	26.782.363
b) arredamento, manutenzione e riparazioni	»	226.816.366
c) spese di amministrazione	»	133.092.990
d) spese diverse	»	56.915.851
5) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività culturali e d'informazione	L.	9.403.520
b) per attività di propaganda e informazione politica	»	186.850.634
6) *Spese per campagne elettorali*	L.	144.433.160
Totale spese	L.	2.058.558.615

RIEPILOGO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1984	L.	1.746.420.151
Uscite finanziarie dell'esercizio 1984	»	2.058.558.615
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984.	L.	312.138.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	»	71.998.018
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	384.136.482

Bolzano, addì 21 gennaio 1985

Il segretario del Partito
Bruno Hosp

Il presidente del partito
Silvius Magnago

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1984

Il bilancio finanziario consuntivo del « Südtiroler Volkspartei » (SVP) per l'anno 1984, approvato all'unanimità dal direttivo del Partito nella riunione del 21 gennaio 1985, prevede un totale di uscite effettive di L. 2.058.558.615 a cui fa fronte un ammontare di entrate effettive nell'esercizio di L. 1.746.420.151.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 312.138.464.

Questo disavanzo, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1984, viene addizionata al disavanzo nel precedente esercizio per L. 71.998.018 che porta il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984 a lire 384.136.482.

Il « Südtiroler Volkspartei » (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/ /Merano, Brixen Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico, Silandro) il partito si avvale, inoltre di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile. La prima dispone di due impiegati, la seconda di una segretaria; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli « Arbeiter und Angestellten » (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega una persona a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Tutti gli uffici periferici sono presi in affitto, mentre la nuova sede centrale è di proprietà della cooperativa « Eigenheim a.r.l. », la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1984 il « SVP » ha registrato 75.115 tesserati. La quota annuale è di 3.000 lire per ogni tesserato.

Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte nel circondario stesso. Inoltre, ciascuna delle 290 sezioni locali può trattenere il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il « SVP » non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1984 il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i cinque milioni di lire. Anzi, l'ammontare di contribuzioni del genere nel 1984 ha complessivamente raggiunto 6.369.120 lire. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito né al gruppo parlamentare.

La contabilità del SVP è controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo ristretto del partito. Essa si compone di cinque membri. Per ottemperare al decimo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori Dr. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), Dr. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), il rag. Manfred König (Merano, iscritto dal 1965).

Bolzano, addì 21 gennaio 1985

Il segretario
Bruno Hosp

Il presidente
Silvius Magnago

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)» DELL'ANNO 1984

Il Collegio dei revisori dei conti del « Südtiroler Volkspartei (SVP) », riunitosi il 21 gennaio 1985 nella sede del Partito a Bozen/Bolzano, ha esaminato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1984 e la documentazione allegata.

Le cifre esposte corrispondono alle scritture contabili e sono in linea con le disposizioni vigenti contenute nella legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni.

Il Collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1984 che si compendia nelle seguenti cifre:

Entrate finanziarie dell'esercizio 1984	L.	1.746.420.151
Uscite finanziarie dell'esercizio 1984	»	2.058.558.615
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	L.	312.138.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	»	71.998.018
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	384.136.482

Bozen/Bolzano, addì 21 gennaio 1985

Il collegio dei revisori dei conti
Dott. Otto Pattis — Dott. Heinrich Psaier — Rag. Manfred König

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il Collegio dei revisori dei conti del Südtiroler Volkspartei (SVP) il giorno 18 luglio 1984 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bolzano, addì 18 luglio 1984

I revisori:
Dott. Otto Pattis — dott. Heinrich Psaier — rag. Manfred König

UNION VALDÔTAINE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	16.269.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	366.361.635
b) contribuzione anno 1984 all'attività del partito	»	98.538.525
	L.	464.900.160
3) *Contributo del Parlamento Europeo per rimborso spese elettorali*	L.	23.882.950
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contributi gruppo consiliare U.V.	L.	23.375.000
b) contributi rappresentanti al Parlamento italiano, all'assemblea legislativa della Valle d'Aosta, U.S.L., enti locali ed enti vari	»	25.335.307
c) contribuzioni straordinarie degli associati	»	346.000
	L.	49.056.307
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) interessi su titoli	L.	6.125.472
b) interessi su c/c bancari	»	14.086.599
	L.	20.212.071
6) *Entrate diverse:*		
a) da manifestazioni	L.	22.168.242
b) da altre fonti	»	3.650.590
	L.	25.818.832
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	600.139.320

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al Senatore della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il funzionamento dell'Ufficio senatoriale creato nella Regione Valle d'Aosta	L.	4.000.000
b) a D.C., P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., P.R.I., Nuova Sinistra, Indipendenti ed Artigiani per quota parte del contributo statale all'attività del gruppo parlamentare del Senato della Repubblica	»	59.944.000
c) Al Partito Sardo d'Azione, Movimento Autonomista Occitano, Unione Slovena, Movimento Friuli e Partito Democratico per quota-parte del contributo del Parlamento Europeo per rimborso spese elettorali Parlamento Europeo del giugno '84	»	272.545.000
d) a enti e soggetti nazionali	»	1.601.250
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche	»	2.497.550
	L.	340.587.800

2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni	L.	38.804.357
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	26.778.236
c) accantonamento liquidazione personale	»	2.096.255
d) rimborsi spese e diarie	»	43.697.267
	L.	111.376.115
3) *Spese generali:*		
a) Fitti passivi	L.	4.310.550
b) riscaldamento	»	3.296.788
c) Energia elettrica e telefono	»	8.105.570
d) spese postali	»	4.560.750
e) spese di pulizia	»	1.888.248
f) spese di cancelleria	»	9.726.304
g) pubblicazione bilancio 1983	»	1.912.100
h) manutenzioni e riparazioni	»	15.476.911
i) spese diverse	»	9.165.157
	L.	58.442.378
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	60.566.900
b) per attività culturali e di informazione	»	7.221.600
c) per attività di propaganda e di informazione politica	»	2.414.500
	L.	70.203.000
5) *Spese per altre attività:*		
a) spese per campagna elettorale	L.	88.612.341
b) spese congressuali	»	81.126.112
	L.	169.738.453
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	750.347.746

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	750.347.746
Entrate finanziarie dell'esercizio	»	600.139.320
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	150.208.426
Avanzo finanziario esercizi precedenti	»	99.232.236
Disavanzo effettivo alla chiusura dell'esercizio	L.	50.976.190

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1984

Il bilancio dell'Union Valdôtaine, relativo all'esercizio finanziario 1984, si chiude con un disavanzo d'esercizio di L. 150.208.426. Tenuto conto dell'avanzo finanziario degli esercizi precedenti, il disavanzo effettivo alla chiusura del periodo amministrativo 1° gennaio - 31 dicembre 1984 risulta quindi essere di L. 50.976.190.

Tale risultato, fatta salva la lievitazione naturale di alcune voci di costo, concernenti in particolare le spese per il personale, è conseguente all'attuazione di iniziative, alla realizzazione di adempimenti statutari od elettorali á cadenza ciclica e con natura di « eccezionalità » rispetto ai normali adempimenti d'esercizio, il cui onere finanziario non è stato compensato da un corrispondente aumento delle entrate. Di fronte infatti ad un incremento delle spese di circa il 72,20% in rapporto al totale del 1983, i mezzi finanziari a disposizione sono cresciuti solamente del 18,43%. Inoltre sono pure aumentati in modo considerevole i trasferimenti operati a favore di partiti e movimenti politici, secondo gli impegni sottoscritti, che si sono voluti comunque onorare nonostante la difficile situazione finanziaria.

Il contributo dello Stato italiano e del Parlamento Europeo a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per l'elezione del Parlamento Europeo e la quota-parte del finanziamento pubblico spettante ai partiti erogata all'Union Valdôtaine, rappresentano circa l'81,45% del totale delle entrate finanziarie. Il 68% circa di tale importo è stato peraltro erogato, in attuazione degli impegni sottoscritti, a favore dei partiti e dei raggruppamenti politici rappresentati in seno all'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta, Nuova Sinistra compresa, e, per quanto concerne il finanziamento per le elezioni europee, ai partiti e movimenti politici che, unitamente all'Union Valdôtaine, hanno partecipato a tale campagna elettorale, contribuendo al successo della lista comune. Le entrate finanziarie effettive, a tale titolo, ammontano quindi a L. 156.294.110, per cui l'incidenza reale nel totale delle entrate si riduce al 58% circa.

Gli importi dei contributi derivanti dalle contribuzioni versate dal gruppo consiliare dell'Union Valdôtaine, dai rappresentanti dell'U.V. in seno al Parlamento italiano, all'assemblea legislativa della Valle d'Aosta, all'Unità Sanitaria Locale, agli enti locali ed agli altri enti, sono rimasti sostanzialmente immutati. Non risultano erogate libere contribuzioni di cui all'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le rimanenti entrate proprie sono rappresentate da proventi finanziari derivanti dall'investimento in attività facilmente mobilizzabili delle disponibilità liquide degli esercizi precedenti e degli accantonamenti per le liquidazioni del personale; dagli interessi bancari contabilizzati alla data di ricezione degli estratti conto; dagli introiti derivanti dallo svolgimento dei « Rendez-Vous » o di altre manifestazioni nonché dal versamento delle quote associative annuali.

Per quanto concerne le spese, la loro lievitazione è dipesa, oltre che dall'incremento della quota-parte del contributo statale ed europeo versata agli altri partiti e movimenti politici (l'importo è passato dal 36% al 68% circa del totale del contributo stesso), dall'impegno e dallo sforzo finanziari e organizzativi sostenuti per la campagna elettorale per il Parlamento europeo e per l'effettuazione del II Congresso Nazionale.

Nell'ambito degli obiettivi di ammodernamento e di sviluppo delle proprie strutture territoriali e al fine di potenziare le possibilità di intervento e di incidenza dell'U.V. nel settore dell'informazione e delle attività culturali, sono state pure realizzate consistenti iniziative a sostegno della società « Editrice le Peuple Valdôtaine », della radio privata « Monte Rosa », con la quale si è stipulato un rapporto di collaborazione, e per l'apertura della nuova sede in Aosta.

Da evidenziare le erogazioni effettuate a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro e del Comitato Valdostano per la Pace e il Disarmo.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione di L. 5.300.000 nella « Librairie Valdôtaine », società cooperativa a.r.l., mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nell'anno 1984 redditi derivanti da attività economiche. Alla stessa fa capo l'« Editrice le Peuple Valdôtain », lo scorporo della cui gestione è stato effettuato a partire dall'esercizio 1982.

Alla fine delle considerazioni esposte, tenuto conto del fatto che diverse iniziative realizzate nell'esercizio 1984 rivestono il carattere di non ripetitività annuale o di svolgimento ciclico, considerata infine l'ingente erogazione finanziaria operata a favore di partiti e movimenti politici, si ritiene che il giudizio e la valutazione sulle attività finanziarie ed economiche effettuate possano, in conclusione, ritenersi positivi.

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1984 DELL'UNION VALDÔTAINE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti:

Lorenzo Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918, residente ad Aosta in via Xavier de Maistre, 24 (Decreto di nomina dell'11 aprile 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958);

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente ad Aosta in via Conseil des Commis, 3/a (Decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente ad Aosta in via Trottechien, 45 (Decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970);

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22 quali revisori del Bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto,

DICHIARANO

di aver verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine per l'anno 1984 e la corrispondenza del Bilancio formulato secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità. Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza fra la documentazione, i registri contabili e il Bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, uscite e del disavanzo finanziario dell'esercizio 1984 ammontante a lire 150.208.426.

Aosta, addì 23 gennaio 1985

Lorenzo FERRETTI – Silvano GIANSOLDATI – Giuseppe PIAGGIO

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1984

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* . . .	L.	7.875.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali (saldo da UV)	L.	20.000.000
b) contribuzione annuale	»	112.620.238
	L.	132.620.238
3) *Contribuzioni straordinarie Deputato e consiglieri regionali* . .	L.	13.725.000
4) *Interessi su finanziamenti*	L.	11.158.131
5) *Entrate da attività editoriali (pubblicità)* .	L.	10.785.264
6) *Entrate diverse*	L.	4.430.100
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .	L.	180.593.733
Disavanzo dell'esercizio .	L.	33.173.082

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione contributi:*		
a) alle sedi e alle organizzazioni periferiche del Movimento .	L.	24.960.000
b) ad enti o soggetti regionali	»	14.350.000
	L.	39.310.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	37.837.017
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	11.208.495
	L.	49.045.512
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	369.579
b) fitti passivi	»	4.359.800
c) imposte e tasse	»	4.847.990
d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni	»	7.425.312
e) spese di amministrazione	»	10.455.754
f) spese postali e telefoniche	»	15.078.395
g) spese diverse	»	10.946.685
	L.	53.483.515
4) *Spese di informazione e propaganda:*		
a) per la pubblicazione di « Nouvelles Valdôtaines » e « La Voix Autonomiste »	L.	29.578.367
b) cauzione per abbonamento postale	»	4.320.000
c) per attività culturali e di informazione	»	1.401.380
d) per propaganda e informazione politica	»	4.500.870
	L.	39.800.617

5) *Spese per campagna elettorale europea*	L.	11.075.171
6) *Spese per altre attività*	L.	21.052.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	213.766.815

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	180.593.733
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	213.766.815
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	33.173.082
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	51.670.960
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	18.497.878
Quota parte alle forze politiche valdostane del contributo statale all'attività dei parlamenti	»	59.200.000
Saldo di competenza sul bilancio '84 (disavanzo sul bilancio 1985) .	L.	40.702.000

Copia del bilancio e dei giornali, dove esso è stato pubblicato, verrà trasmesso entro il 28 febbraio 1985 al Presidente della Camera dei Deputati (art. 4 D.P.R. 659/81).

Il segretario politico
Ilario LANIVI

L'amministratore
Alessandro NEGRETTO

2. RELAZIONE

Cari amici,

il bilancio finanziario del 1984 è il primo del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, nato dall'unificazione tra i Democratici Popolari e l'Union Valdôtaine Progressiste, sancita dal Congresso del giugno 1984. E tuttavia il bilancio è unico con quello dei Democratici Popolari, perchè, agli effetti contabili ed amministrativi, l'unificazione si è risolta nella chiusura dell'ufficio dell'UVP (che non aveva una gestione contabilizzata, non avendo mai ricevuto i contributi di cui alle leggi 195/74 e 659/81) e nella presa in carico di ogni spesa da parte dell'amministrazione dei Democratici Popolari, diventata l'amministrazione del nuovo Movimento ADP.

Il bilancio pertanto si presenta, dal punto di vista contabile, come il bilancio di un solo movimento che ha cambiato nome, non avendo l'UVP, al momento dell'unificazione, alcuna attività, né passività definite.

Il bilancio si chiude con un disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 33.173.082, coperto con l'avanzo cumulato dai precedenti esercizi. Tale avanzo che era di L. 51.670.960 si è ridotto a L. 18.497.878.

Ma tale avanzo è puramente teorico, perchè non abbiamo versato all'Union Valdôtaine la quota del finanziamento pubblico a lei spettante in base agli accordi.

La sottoscrizione di un accordo fra tutti i partiti della Valle per fissare i criteri di ripartizione del contributo statale, spettante ai parlamentari eletti nel collegio uninominale della Valle d'Aosta, ci rende debitori verso l'Union Valdôtaine di una somma di L. 59.200.000, che ci siamo impegnati a versare non appena riceveremo i contributi statali per il 1985.

Anche se non corrisponde alle risultanze di cassa al 31 dicembre, per sottolineare la nostra effettiva situazione finanziaria, che ci vede iniziare il 1985 con un disavanzo di L. 40.702.000. L'Union Valdôtaine ha assunto a suo carico l'anticipazione di cassa necessaria per far fronte alla ripartizione dei fondi fra tutte le forze politiche della Valle d'Aosta.

Il grande rilancio organizzativo del Movimento, che tante soddisfazioni sta dando ai nostri amici, ha un costo sempre maggiore ed è venuto il momento di dare attuazione alle decisioni di fissare i contributi di adesione, che già auspicavo lo scorso anno e che sono stati deliberati nelle ultime riunioni della Commissione Politica regionale.

L'aumento dei contributi dei soci, di oltre 3 milioni di lire, è un segno positivo, ma occorre dare al movimento una più solida autonomia, aumentando le quote ed istituendo dei contributi di adesione differenziati.

Non vi è stata, nel 1984, alcuna contribuzione ai sensi dell'art. 4 della legge 659/81.

Ecco l'analisi di ogni capitolo del bilancio:

ENTRATE

1) *Quote associative annuali* . . . . L. 7.875.000

Sono le quote pagate dagli aderenti al Movimento, che hanno registrato un aumento, rispetto allo scorso anno, di L. 3.380.000.

2) *Contributo dello Stato* . . . . L. 132.620.238

Tale importo è suddiviso in L. 20.000.000 per rimborso spese elettorali e L. 112.620.238 quale contribuzione annuale. Le spese elettorali sono il saldo della quota parte, versata dall'Union Valdôtaine, relativa alle elezioni politiche del 26 giugno 1983; il contributo annuale di L. 112.620.238 è quello spettante al deputato, che è del nostro Movimento.

Il Contributo annuale si suddivide in:

L. 45.881.263 quale quota ai sensi dell'art. 3, lettera *b*) della legge 195/74;

L. 66.738.975 corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera *a*) e lettera *c*) della legge 195/74 (contributo spettante al gruppo misto: L. 889.852.987; diviso 12 componenti il gruppo misto nel 1984: L. 74.154.416 × 90% = L. 66.738.975).

3) *Contribuzioni straordinarie deputato e consiglieri regionali* . L. 13.725.000

Sono le quote versate dal deputato e dai 4 consiglieri regionali, per un importo individuale di L. 2.745.000.

4) *Interessi su finanziamenti* . . . . L. 11.158.131

Si tratta degli interessi maturati sui depositi nel conto corrente intestato al Movimento.

5) *Entrate da attività editoriali (pubblicità)* L. 10.785.264

Il quindicinale del Movimento (Nouvelles Valdôtaines prima dell'unificazione, La Voix Autonomiste dopo) non è venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale è stato nell'esercizio di L. 5.798.520, quello per altre inserzioni di L. 4.986.744.

6) *Entrate diverse* . . . . L. 4.430.100

Si tratta principalmente della restituzione delle cauzioni versate per la spedizione di « Nouvelles Valdôtaines » e « La Voix Autonomiste » di rimborsi per spese pagate in più.

USCITE

1) *Attribuzione di contributi* . . . . L. 39.310.000

Il capitolo è suddiviso in 2 sotto-capitoli:

a) Alle sedi e alle organizzazioni periferiche del Movimento: L. 24.960.000 per l'organizzazione degli incontri e delle manifestazioni relativi al Congresso ed ai Convegni-dibattito.

b) Ad enti ed altri soggetti regionali: L. 14.350.000.

Si tratta di contributi dati a gruppi culturali o sportivi fiancheggiatori del Movimento.

2) *Spese di personale*:

Si tratta delle spese relative alle due segretarie, che sono le uniche impiegate stabilmente assunte a tempo pieno, ai funzionari a tempo parziale e ai rimborsi effettuati agli amici che hanno prestato la loro opera con i propri mezzi di trasporto, o di altri amici che hanno dato la loro opera di tipo professionale (collaborazione al giornale, ecc...) per i quali è stata pagata solo la ritenuta d'acconto. L'importo dei contributi, sul totale è di L. 11.208.495.

3) *Spese generali*	L.	53.483.515

Esse sono relative al mantenimento della sede e del suo funzionamento.

Eccone il dettaglio:

a) interessi passivi e spese bancarie	L.	369.579
b) fitti passivi	»	4.359.800
c) imposte e tasse	»	4.847.990
d) acquisto attrezzature, manutenzione, riparazioni	»	7.425.312
e) spese di amministrazione	»	10.455.754
f) spese postali e telefoniche	»	15.078.395
g) spese diverse	»	10.946.685
Totale . . .	L.	53.483.515

4) *Spese di informazione e propaganda*	L.	39.800.617

Sono suddivise:

a) L. 29.578.367 per la stampa, la spedizione e il compenso dei collaboratori occasionali dei giornali « Nouvelles Valdôtaines » e « La Voix Autonomiste »;

b) L. 4.320.000 per deposito cauzionale per la spedizione postale del quindicinale « La Voix Autonomiste »;

c) L. 1.401.380 per l'acquisto di quotidiani, periodici, libri a scopo informativo e per comitati di studio;

d) L. 4.500.870 per propaganda ed informazione politica: si tratta pressoché esclusivamente della stampa ed affissione di manifesti.

5) *Spese per campagna elettorale europea*	L.	11.075.171
6) *Spese per altre attività*	L.	21.052.000

Sono le spese relative all'organizzazione del Congresso e dei Convegni di studio sulla sanità, sull'occupazione, sulle professioni future e di altri incontri minori.

La situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1984 è pertanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	180.593.733
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	213.766.815
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	33.173.082
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	51.670.960
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	18.497.878

L'avanzo di amministrazione contabile trova corrispondenza nelle risultanze di cassa, date dal saldo dei conti bancari e dalla rimanenza in contanti della piccola cassa.

Ecco il conto di riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti conto:

Conto 795637/43 della Cassa di Risparmio di Torino intestato ai Democratici Popolari definitivamente chiuso nel gennaio 1985:

saldo al 31 dicembre 1984 da estratto conto	L.	1.356.746
saldo attivo competenze finali (interessi spese)	»	7.941.265

Conto 1658333/01/83 della Banca Commerciale Italiana intestato al sottoscritto, nella mia qualità di Amministratore DP, e definitivamente chiuso nel gennaio '85:

saldo al 31 dicembre 1984 da estratto conto	L.	10.985
saldo passivo competenze finali	»	— 23.155

Conto 1131465/57 della Cassa di Risparmio di Torino intestato « Movimento Autonomista Democratici Progressisti » aperto in ottobre 1984:

saldo al 31 dicembre 1984 da estratto conto	L.	5.985.466
saldo attivo competenze finali	»	161.256

Conto 1131466/58 della Cassa di Risparmio di Torino intestato « Movimento Autonomista Democratici Progressisti-Cassa » aperto in ottobre 1984:

saldo al 31 dicembre 1984 da estratto conto	L.	3.261.189
saldo attivo competenze finali	»	18.361
Rimanenza in contanti piccola cassa	»	7.920
Rimanenze totali	L.	18.720.033

DA DETRARRE

Assegno n. 21326802 CRT a bilancio in dicembre e incassato successivamente al 31 dicembre 1984	L.	199.000
Saldo passivo competenze finali COMIT azzerato con versamento in gennaio '85	»	23.155
Avanzo di amministrazione	L.	18.497.878

Il bilancio 1984 chiude quindi contabilmente con un avanzo di L. 18.497.878, ma con un debito verso l'Union Valdôtaine di L. 59.200.000. Ho voluto indicare tale debito in calce al bilancio per evidenziare l'effettiva situazione economica del nostro Movimento.

Aosta, addì 19 gennaio 1985

L'amministratore:
Alessandro NEGRETTO

3. RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

Cari amici,

il bilancio 1984, che fino al 30 giugno si riferisce unicamente alla gestione del Movimento dei Democratici Popolari, è stato redatto secondo le norme di legge e gli stessi criteri seguiti dal Movimento DP prima dell'unificazione con l'UVP e la nascita del Movimento ADP.

L'unificazione non ha alterato la sostanziale unicità della gestione amministrativa che, anche su consiglio dei componenti del Comitato Tecnico di Controllo dei Bilanci dei Partiti Politici, ha portato alla redazione di un unico bilancio.

Le risultanze finali del bilancio 1984 sono conformi alla documentazione contabile che abbiamo controllato.

Il bilancio è stato impostato secondo un rigido criterio di cassa, così come vuole la legge di finanziamento ai partiti.

L'imputazione ai vari capitoli è stata fatta secondo lo schema pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982, raggiungendo i livelli di dettaglio ivi richiesti.

Tali livelli consentono, sulla scorta dei libri contabili, di controllare ogni voce di spesa.

L'avanzo finale cumulato di L. 18.497.878 corrisponde esattamente alla risultanza finale di cassa, comprensiva del saldo al 31 dicembre 1984 dei conti correnti bancari intestati al Movimento presso la Cassa di Risparmio di Torino (depurati dagli assegni emessi al 31 dicembre 1984) e non ancora riscossi a tale data, e dalla rimanenza nella piccola cassa dell'Ufficio.

Il bilancio è pertanto regolare e può essere da voi approvato.

Aosta, addì 19 gennaio 1985

I sindaci revisori:
D'AQUINO Gennaro – LAURENCET Silvio – PIVATO Walter

LIGA VENETA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1984

In adempimento all'obbligo prescritto dalla legge del 18 novembre 1981 n. 659 sul finanziamento dei partiti politici il movimento politico Liga Veneta rende noto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1984.

Entrate

1) *Quote associative* 1984	L.	2.535.000
2) *Quota versata dal dep. Achille Tramarin*	»	25.496.387
3) *Contributi dello Stato:*		
a) Camera dei deputati	»	74.154.415
b) Senato della Repubblica	»	72.811.117
4) *Interessi bancari e postali*	»	2.467.503
5) *Contributi straordinari di associati*	»	278.000
6) *Contributi di non associati*	»	934.000
7) *Anticipazioni del Dep. Achille Tramarin*	»	20.000.000
Totale entrate	L.	198.676.422

Spese

1) *Spese generali*	L.	63.261.938
2) *Contributi alle sedi periferiche*	»	7.852.695
3) *Spese di informazione e propaganda*	»	32.682.418
4) *Spese straordinarie campagna elettorale*	»	22.502.175
Totale spese	L.	126.299.226

Riepilogo

a) totale entrate	L.	198.676.422
b) totale spese	»	126.299.226
riporto	L.	72.377.196

La quota del Senato è stata trattenuta per decisione autonoma dal sen. Graziano Girardi in un libretto bancario intestato a « Sen. Girardi Graziano per conto Liga Veneta ».

Il Tesoriere
Alberto Gardin

Il segretario
on. Achille Tramarin

Roma, addì 7 febbraio 1984

Dott. Marilena MARIN
On.le Professore Achille TRAMARIN

Mi corre obbligo di notiziare che in data 2 febbraio 1984 ai sensi della legge 2 maggio 1974 n. 195 mi è stata devoluta la somma di L. 72.811.117 quale quota pro capite a disposizione della Liga Veneta (come da allegata fotocopia).

Premesso che attualmente pendono questioni giuridiche circa la legittima rappresentatività del partito di cui mi onoro di far parte, e preciso che la somma di cui sopra è stata versata in CRMT di Pieve di Soligo a disposizione del partito, in attesa degli atti necessari giuridicamente validi per lo storno della stessa a nome della persona o delle persone che verranno nominate a tale incombenza giuridicamente falcotizzate a gestire il fondo di cui sopra.

Nella speranza che la situazione si risolva nel tempo più breve, porgo i migliori voti.

Sen. Graziano GIRARDI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER IL 1984 DEL MOVIMENTO AUTONOMISTA LIGA VENETA

Per la prima volta nella sua storia il movimento autonomista Liga Veneta, nato nel 1980 (doc. n. 1) ha usufruito della legge 195/74 e successive modificazioni, ricevendo un finanziamento pubblico.

In presenza di contestazioni sulla legittimità di rappresentazione, l'erogazione non è avvenuta per vie normali, vale a dire che le due parti del finanziamento (Camera e Senato) hanno seguito strade diverse; mentre infatti la quota del Senato veniva trattenuta dal Senatore Graziano Girardi in un libretto presso la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana (doc. n. 2 e 3), la quota della Camera veniva trattenuta dall'on. Luca Cafiero, presidente del Gruppo Misto, in un libretto del Banco di Napoli, fino a quando un'ordinanza del Giudice Istruttore di Padova del 28 aprile 1984, il cui testo è depositato presso la Presidenza della Camera, permetteva al Presidente di sciogliere la riserva e di consegnare all'on Achille Tramarin, in qualità di segretario del movimento autonomista Liga Veneta, il libretto del B. di N. (doc. n. 4), la quota veniva prelevata e versata presso la Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo.

Tutte le spese sostenute sono state approvate all'unanimità con delibere del Consiglio Federale, quali ad esempio i rimborsi spese agli attivisti.

ENTRATE

1) La quota associativa minima è di L. 10.000 e vari sono stati gli iscritti che hanno versato oltre questa cifra. In base all'art. 13 dello statuto, la campagna di tesseramento si chiude entro il 28 febbraio di ogni anno, perciò nel presente bilancio figurano solo le quote di iscrizione pervenute fino al 31 dicembre 1984.

2) La quota di 25.496.387 corrisponde ad una serie di fatture che l'on Tramarin ha pagato per conto della Liga Veneta e di cui non ha chiesto alcun rimborso, considerandola il suo contributo al movimento, non previsto dallo statuto.

4) Gli interessi bancari e postali sono riferiti al movimento sul libretto presso il banco di Napoli, presso la Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo e presso l'Ufficio Postale di Padova.

7) Il deputato Tramarin ha anticipato 20.000.000 che gli sono stati rimborsati una tantum con delibera del consiglio federale all'unanimità.

SPESE

La differenza notevole tra le spese generali e i contributi alle sedi periferiche è dovuta al fatto che per molto tempo è stata aperta solo la sede centrale di Padova, mentre le sedi di Verona e Vicenza sono state aperte più tardi.

La Liga Veneta non possiede alcun bene immobile e mobile, non possiede titoli azionari o compartecipazioni a società finanziarie o di qualsiasi altra natura.

L'avanzo risultante dal conto consuntivo del 1984 di 72.377.196, risulta compreso sul deposito presso il libretto di risparmio, di cui ad allegata dichiarazione del sen. Girardi e fotocopia allegata del libretto stesso che riporta un saldo di 72.811.117.

In fine in merito ai revisori dei conti si chiarisce che quando venne sottoscritto lo statuto nel 1980 la Liga Veneta non percepiva alcun finanziamento né pubblico né privato e perciò il collegio, nominato dal Congresso (art. 22), non possedeva i requisiti di legge. In attesa di adempiere agli obblighi di legge era stato previsto di nominare ufficialmente, nel Congresso del 24 febbraio 1985, tre revisori dei conti, ma una seconda ordinanza del G.I. di Padova del 22 gennaio 1985 ha annullato i due congressi del 9 ottobre 1983 e del 27 novembre 1983 e le loro delibere e ha sancito la decadenza dell'on. Tramarin dalla carica di segretario. Pertanto essendo stato impossibile nominare il Collegio dei Revisori, il bilancio non può essere corredato da alcuna relazione di tale organo di controllo. Ciò nonostante, a questo punto l'ex segretario Tramarin e l'ex tesoriere Gardin hanno adempiuto agli obblighi previsti dalla legge provvedendo a far pubblicare sul quotidiano Avvenire del 30 gennaio 1985 il bilancio della Liga Veneta che era stato chiuso il 15 gennaio 1985.

Il tesoriere
Alberto GARDIN

Il segretario
Achille TRAMARIN

N.B. La somma di L. 20.000.000 di cui alla voce « ENTRATE 7) non viene considerata una partita di giro e perciò non appare come voce specifica nel quadro delle spese.

N. 7641 di rep. N. 3155 di racc.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE PARTITICA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottanta il mese di gennaio il giorno sedici (16 gennaio 1980), in Padova Galleria Storione, 8, avanti di me dott. Giovanni Battista Todeschini notaio alla residenza di Padova, iscritto al Collegio notarile di Padova, sono comparsi i signori:

Gardin Michele, nato a Campo San Martino l'8 novembre 1955 residente a S. Giustina in Colle via Riobianco 1, studente;

Ghizzo Luigi, nato a Lauzun (Francia) il 12 novembre 1946 residente a Farra di Soligo via Scandolera 30, insegnante;

Da Pian Bruno, nato a Venezia il 22 luglio 1958 e residente a Venezia Dorsoduro 1624, studente;

Caloi Patrizio, nato a Erbè (Verona) il 27 luglio 1950 e residente ad Erbè, via 25 Aprile 34, studente;

Bergami Paolo, nato a Padova il 20 febbraio 1953 e residente ivi via Facciolati 86, studente;

Faggion Giuseppe, nato a Quinto Vicentino il 22 gennaio 1942 residente a Quinto Vicentino, via S. Rocco 1, muratore;

Marin Marilena, nata a Conegliano il 24 luglio 1947 residente a Conegliano via Ortigara 13, insegnante;

Alba Agostino nato a Vicenza il 13 luglio 1943 e residente ivi via Anconeta 14, elettricista;

Faggion Gianico, nato a Quinto Vicentino l'8 agosto 1950 e residente a Quinto Vicentino via S. Rocco, operaio;

Basaldella Rino, nato a Venezia il 1° aprile 1919 e residente a Venezia Dorsoduro 1008, pensionato;

Costenaro Valerio, nato a Marostica il 5 aprile 1948, ivi residente via Pizzamano 19, rappresentante;

Fabbris Luigi, nato a Venezia Mestre il 24 novembre 1939 residente a Conegliano via Marconi 3, insegnante;

Marson Guido, nato a Valera (Venezuela) il 14 agosto 1954 residente a Gorgo al Monticano, via Sala di Sopra 24, studente;

Tramarin Achille, nato a Padova il 12 agosto 1946 e residente a Padova, via Moschini 10, insegnante.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale sono certo fatta con mio assenso concorde rinunzia ai testi,

convengono

1) È costituita tra i comparenti una associazione partitica, denominata « Liga Veneta » che si rifà ai principi del federalismo integrale, ed ha come finalità di garantire la coscienza e la difesa del carattere etnico e linguistico della nazione veneta; di servirne gli interessi culturali, politici, sociali ed economici, di favorire la cooperazione tra le comunità etniche;

2) L'Associazione è disciplinata dallo statuto che qui si allega sub *A*, e di cui i comparenti mi dispensano dal dare lettura;

3) Essi mi richiedono inoltre di allegare sub *B* al presente il contrassegno distintivo dell'associazione;

4) I comparenti si riservano di fissare la via ove avrà sede l'Associazione nell'ambito del Comune di Padova e di convocare quanto prima gli associati per l'elezione delle cariche associative;

5) Le spese di quest'atto e conseguenti sono assunte dalla associazione.

Atto scritto da me su circa tre pagine e un quarto di due fogli e da me letto ai comparenti che approvano.

Gardin Michele - Ghizzo Luigi - Da Pian Bruno - Patrizio Caloi - Fabbris Luigi - Paolo Bergami - Marilena Marin - Alba Agostino - Faggion Giuseppe - Basaldella Rino - Costenaro Valerio - Achille Tramarin - Faggion Gianico - Guido Marson.

Dott. Giovanni Battista Todeschini, notaio

STATUTO

Art. 1. — La Liga Veneta, che si rifà ai principi del federalismo integrale, ha come finalità il garantire la coscienza e la difesa del carattere etnico e linguistico della nazione veneta; di servirne gli interessi culturali, politici, sociali ed economici; di favorire la cooperazione tra le comunità etniche.

Art. 2. — La L.V. si impegna a realizzare un effettivo autogoverno del Veneto per vie democratiche al fine di favorire le reali aspirazioni dei Veneti nel quadro di un'Europa unita dei popoli.

Art. 3. — Gli obbiettivi fondamentali, il programma e l'azione volta a realizzare queste finalità sono definite dal Congresso Nazionale della Liga.

Art. 4. — L'emblema della Liga è il leone alato d'oro con a lato il libro recante la scritta « paxe » su campo azzurro e la scritta « Veneto » sottostante.

Art. 5. — Possono far parte della Liga tutti coloro che danno garanzia di essere fedeli alla causa veneta, che ne sottoscrivono gli obbiettivi e i principi fondamentali, ne seguono il programma e l'azione e si conformano ai suoi statuti e regolamenti. L'adesione alla Liga è incompatibile con l'appartenenza a partiti o a movimenti politici.

Art. 6. — Le domande di adesione dovranno essere presentate al segretario di sezione. Il comitato di sezione le convaliderà. La tessera sarà la prova dell'iscrizione e il nuovo membro verrà registrato nel libro degli associati. Chiunque non fosse in regola con l'iscrizione annuale non può essere considerato un membro effettivo della Liga.

Art. 7. — Ogni eventuale controversia in proposito verrà discussa dal Collegio dei Probiviri.

Art. 8. — Ogni membro ha il diritto e il dovere di partecipare all'elaborazione del programma della Liga e di contribuire alla realizzazione dei suoi obbiettivi. Ogni membro ha il diritto di accedere alle varie cariche elettive della Liga, di partecipare a discussioni su qualsiasi tema e di proporre delle mozioni presso tutti i suoi organi. Ogni delibera va votata a maggioranza relativa eccetto parere contrario del Consiglio Federativo e tutti si devono attenere alle decisioni prese. Il Consiglio Federativo può censurare, sospendere o espellere gli iscritti che dovessero prendere un atteggiamento contrario ai fini e al buon nome della Liga o alle delibere dei suoi organi.

Art. 9. — La Liga Veneta non è responsabile di atti compiuti da singoli o gruppi d'iscritti in contrasto con le direttive ufficiali.

Art. 10. — Lo scioglimento della Liga è deliberato appositamente dal Congresso, annuale o straordinario, dove viene anche deliberata la destinazione del patrimonio sociale a beneficio della cultura dei Veneti.

Art. 11. — La sede della Liga è Padova.

Art. 12. — La Liga Veneta al fine di sviluppare la sua azione si organizzerà in sezioni.

Art. 13. — È compito delle sezioni provvedere ogni anno entro il termine massimo del 1° marzo (Capodanno Veneto) al rinnovo delle iscrizioni alla Liga.

Art. 14. — Il Congresso, cui partecipano tutti i membri effettivi della Liga, può apportare modifiche allo Statuto, stabilisce le linee politiche generali e il programma della Liga. Nomina il segretario, il Consiglio Federativo, i Probiviri, i Revisori dei conti, il tesoriere.

Art. 15. — Il Congresso è convocato, su delibera del Consiglio Federativo, in seduta ordinaria ogni anno, con preavviso di tre mesi; in seduta straordinaria dal segretario o dal Consiglio Federativo a maggioranza o da 1/3 delle sezioni o da 1/4 del Congresso qualora venga giudicato necessario.

Art. 16. — Le convocazioni ordinarie vengono inviate alle sezioni, che provvederanno ad avvertire tutti i membri. Il Congresso per essere valido deve contare sulla presenza di almeno 2/3 dei membri effettivi. Associazioni collaterali, riconosciute dal Consiglio Federativo possono partecipare al Congresso con diritto di voto. Il numero dei rappresentanti è deliberato dall'Ufficio di Lavoro della Liga e non deve superare un decimo (1/10) dei membri del Congresso.

Art. 17. — Il Consiglio Federativo è l'organo che tra un Congresso e l'altro stabilisce la azione generale della Liga e ne regola la gestione politica sulla base delle decisioni del Congresso. Il Consiglio Fed. è formato da due rappresentanti per sezione e può essere convocato da 1/5 dei membri; il Cons. Fed. elegge l'Ufficio di Lavoro, che è composto da 1/4 del Consiglio stesso, ma comunque sempre in numero dispari; le decisioni devono essere prese a maggioranza (minimo 1/3).

Il Consiglio Federativo approva il bilancio annuale, delibera in materia elettorale, ratifica le liste dei candidati alle elezioni presentate dalle sezioni; su proposta di un componente del Consiglio Federativo, in casi particolari, può partecipare alle sedute, a titolo consultivo e come tecnico, anche un non iscritto alla Liga.

Art. 18. — L'Ufficio di Lavoro è l'organo che tra una riunione e l'altra del Consiglio Federativo, dirige la Liga; mette in effetto le decisioni del Consiglio; convoca le varie riunioni; intrattiene i rapporti con le altre forze politiche; nomina uno o più responsabili dei rapporti con la stampa. Un terzo dei membri rende valida la seduta e le sue decisioni devono essere prese a maggioranza assoluta.

Art. 19. — La Liga farà fronte alle sue necessità con:

a) le quote dei membri fissate dall'Uff. di Lav.;

b) le oblazioni volontarie;

c) la vendita di pubblicazioni edite dal movimento.

Art. 20. — Il Segretario rappresenta ufficialmente la Liga; è nominato dal Congresso; presiede le riunioni del Consiglio Federativo e dell'Uff. di Lav.; può essere sostituito da un membro di detti uffici. La carica è incompatibile con ogni altra carica politica o amministrativa.

Art. 21. — I Probiviri vengono nominati dal Congresso; le loro decisioni devono essere prese all'unanimità.

Art. 22. — I Revisori dei conti, nominati dal Congresso, sottomettono all'approvazione dello stesso il bilancio annuale. Sono in numero di tre.

Art. 23. — Il Tesoriere amministra i fondi a disposizione della Liga ed è responsabile della loro gestione; presenta al Congresso il bilancio, con una relazione finanziaria; propone al Consiglio Federativo le iniziative di politica finanziaria e può chiedere allo stesso Consiglio un parere su qualsiasi iniziativa, per ragioni di carattere finanziario.

Art. 24. — Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme di legge in materia di associazione.

Art. 25. — (Transitorio). Fino al completamento dell'organizzazione della Liga Veneta, questa è retta con pieni poteri nei limiti dello spirito e delle finalità del presente statuto, dai Soci fondatori.

Gardin Michele – Ghizzo Luigi – Da Pian Bruno – Patrizio Caloi – Fabbris Luigi – Paolo Bergami – Marin Marilena – Alba Agostino – Faggion Giuseppe – Basaldella Rino – Costenaro Valerio – Tramarin Achille – Faggion Gianico – Marson Guido.

Dott. Giovanni Battista Todeschini, notaio

SINISTRA INDIPENDENTE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—		
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali . .	»	—		
b) contributo annuale all'attività del partito	»	1.361.291.962	L.	1.361.291.962
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri		—		
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—		
b) contribuzioni di non associati (privati, Enti privati, associazioni sindacali) .	»	—		
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti . . .	»	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche .	»	—		
e) altri proventi finanziari:				
dal Parlamento Europeo	»	10.899.944		
dai parlamentari del Gruppo del Senato .	»	10.400.000	»	21.299.944
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	—		
b) da manifestazioni	»	—		
c) da altre attività statutarie . .	»	—		
d) da altre fonti	»	50.481.718	»	50.481.718
			L.	1.433.073.624

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera	L.	—		
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—		
c) a Enti e soggetti nazionali . .	»	816.775.000		
d) a Enti e soggetti esteri	»	—		
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	93.525.565	L.	910.300.565
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—		

3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—		
b) fitti passivi	»	—		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzione e riparazioni	»	—		
e) spese di amministrazioni	»	—		
f) spese diverse	»	30.000.000	L.	30.000.000
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	197.481.710		
b) per attività culturali e di informazione	»	153.300.000		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	137.991.340	»	488.773.050
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—		
6) *Spese per altre attività*	L.	—		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	1.429.073.615
Avanzo dell'esercizio			L.	4.000.009
			L.	1.433.073.624

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1984

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.433.073.624
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.429.073.615
Avanzo finanziario esercizio	L.	4.000.009
Disavanzo accumulato nei precedenti esercizi	»	200.794.779
Disavanzo accumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	196.794.770

2. RELAZIONE

Il bilancio che il Gruppo Parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato presenta quest'anno documenta in quale modo siano stati utilizzati i fondi destinatile per legge.

Giova innanzi tutto ricordare che la pecularietà della composizione del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, formato da personalità del mondo politico, economico e culturale di diversa estrazione, impongono una serie di collegamenti con gruppi ed organizzazioni disseminate in tutto il nostro Paese che rappresentano la naturale area di riferimento periferica.

Il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, sulla base delle modifiche apportate alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, come nel precedente anno finanziario, ha tenuto nel massimo conto di intervenire a favore delle strutture periferiche conservando però, rispetto ad esse, una ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Come nella tradizione il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua del contributo per la promozione di iniziative volte alla informazione e alla divulgazione dell'attività e delle idee del Gruppo e a sostegno di tutte quelle attività editoriali democratiche nelle quali è stato portato il contributo di tutti i membri del Gruppo.

Molta attenzione è stata posta inoltre, alla iniziativa del Gruppo intesa a qualificare il lavoro legislativo del Parlamento, approfondendo attraverso ricerche e seminari i temi di grande interesse per la vita sociale e politica del Paese.

Particolare spazio, infine, è stato riservato a quelle iniziative, molto spesso dal Gruppo stesso promosse, volte a dimostrare o meglio a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della pace, del disarmo e della distruzione nucleare. Iniziative queste che hanno assorbito molte risorse come si evidenzia della lettura delle voci contenute nel bilancio consuntivo per il 1984.

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'articolo 4 *della legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659*)*

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Roma, addì 28 novembre 1985

On. Prof.ssa Leonilde Jotti
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: *Relazione sui bilanci dei Partiti politici per l'anno* 1984 (*art.* 4, 11° *comma, legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659).

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

Onorevole Presidente,

alcuni problemi sorti dall'applicazione delle leggi sul finanziamento dei Partiti politici, che questo Comitato ha avuto occasione di prospettare con le relazioni a Lei rimesse negli scorsi anni, sono stati risolti dalla recente legge 8 agosto 1985, n. 413.

In particolare, tale legge ha spostato dal 31 gennaio al 31 marzo di ogni anno il termine entro il quale i bilanci devono essere pubblicati, consentendo così una redazione più meditata e consapevole dei medesimi (potendosi disporre per tempo di tutti i dati necessari e soprattutto dell'esatto importo degli interessi sui depositi e conti correnti bancari); ha introdotto l'obbligo di una specifica e dettagliata relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali e sulla ripartizione dei contributi dello Stato per rimborso di tali spese; ha previsto opportunamente la facoltà di concedere l'esenzione dalla pubblicazione del bilancio sui giornali quotidiani a quei Partiti e Movimenti politici, operanti di solito solo a livello locale, per i quali la spesa di pubblicazione superi il 20% del contributo dello Stato.

L'influenza positiva di tali norme si manifesterà già sui bilanci per l'anno 1985, che saranno redatti nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i bilanci e le relazioni per l'anno 1984, questo Comitato conferma l'opinione, già espressa nella relazione sui bilanci per il 1983, di un miglioramento generale nella qualità e quantità delle informazioni da essi fornite.

I bilanci relativi all'anno 1984 e le relazioni ad essi allegate sono stati trasmessi a questo Comitato dalla Presidenza della Camera dei Deputati con lettera del 17 aprile 1985.

Si tratta, precisamente, dei bilanci dei seguenti Partiti, Movimenti e Raggruppamenti politici:

- — Democrazia Cristiana
- — Partito Comunista Italiano
- — Partito Socialista Italiano
- — Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale
- — Partito Repubblicano Italiano
- — Partito Socialista Democratico Italiano
- — Partito Liberale Italiano
- — Partito Radicale
- — Democrazia Proletaria
- — SüdTiroler VolksPartei
- — Union Valdôtaine
- — Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti
- — Liga Veneta
- — Sinistra Indipendente (al Senato)

La Presidenza della Camera ha trasmesso, inoltre, copia delle dichiarazioni delle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni pervenute dai Partiti politici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Con lettera del 6 novembre 1985, questo Comitato ha segnalato la mancata trasmissione dei bilanci dei seguenti Partiti, Movimenti e Raggruppamenti politici, operanti a livello locale, i quali, dai piani di ripartizione pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* e dai dati forniti dalla Tesoreria della Camera, risultano aver percepito nell'anno 1984 contributi dallo Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali e quindi erano tenuti alla pubblicazione ed all'invio alla Presidenza della Camera dei Deputati dei bilanci:

Partito Sardo d'Azione
Autonomia Integrale

Lista Alternativa per l'alto Sud Tirolo
Lista Verde
Partito degli Indipendenti
Wahleverband des Heimatbundes

Ad essi devono essere aggiunti il Gruppo Misto alla Camera ed il Gruppo Misto al Senato per i contributi ricevuti dallo Stato in via ordinaria, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificato dall'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Dopo un primo esame dei bilanci e delle relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti, nonché della documentazione ad essi allegata, il Comitato, così com'è stato fatto per i bilanci 1983, ha incontrato il 3 luglio 1985, in riunioni separate, gli amministratori dei Partiti, spesso accompagnati da uno o più componenti del Collegio dei revisori dei conti, ed ha discusso con essi i problemi tecnici inerenti la forma ed il contenuto del bilancio e delle relazioni, chiedendo ed ottenendo informazioni e chiarimenti riguardanti tale materia.

Ha poi inviato a ciascun Partito un questionario, col quale, come viene meglio precisato nella seconda parte di questa relazione, sono stati chiesti chiarimenti e dettagli riguardanti la composizione di alcune voci del bilancio, talune informazioni a completamento di quelle figuranti nella relazione e la copia di alcuni documenti bancari.

Ricevuti i chiarimenti ed i documenti richiesti, il Comitato, nelle date del 9, 10 e 16 ottobre 1985 ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli previsti dall'art. 4, 12° comma, della legge n. 659/1981 sulla contabilità di ciascun Partito e sulla documentazione a supporto della medesima.

Per i Partiti aventi la sede centrale a Roma, le verifiche menzionate sono state effettuate presso le rispettive sedi. Per i Partiti aventi sede fuori Roma, le scritture contabili e la documentazione sono state esaminate in apposite riunioni svoltesi il 16 ottobre a palazzo Valdina.

In particolare, dopo aver esaminato, per ciascun Partito, le caratteristiche del sistema contabile, il piano dei conti ed i collegamenti esistenti fra libro giornale (se tenuto) e conti del « mastro », è stata verificata la concordanza dei saldi contabili con gli importi delle voci del bilancio; sono state controllate le liste di riconciliazione fra i saldi contabili ed i saldi degli estratti conto bancari, ai fini della verifica degli importi degli interessi attivi e passivi iscritti in bilancio; è stata verificata, a campione, la concordanza dei dati contenuti nei dettagli ed elenchi inviati con quelli figuranti nelle relative schede contabili; è stato eseguito il controllo a campione delle registrazioni su alcune schede contabili, sulla scorta della relativa documentazione; sono stati presi in esame i registri dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti (se tenuti).

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni:

— Come è stato già rilevato nella relazione sui bilanci 1983, i sistemi e metodi contabili dei vari Partiti si atteggiano in una grande varietà di forme e di tecniche; si passa da contabilità basate su piani di conti razionali, tenute secondo i dettami del metodo della partita doppia e, in qualche caso, con l'impiego di elaboratori elettronici, a rilevazioni semplici, talvolta senza l'ausilio neanche di un libro giornale, confidate a metodologie elementari.

Nel regolamento per l'applicazione delle leggi sul finanziamento pubblico, che dovrà essere elaborato all'apposita commissione nominata dai Presidenti della Camera e del Senato, sarà opportuno venga precisato di quali libri e scritture contabili dovrà munirsi, al minimo, ciascun Partito, perché possa ritenersi osservato il precetto dell'art. 4, 10° comma, della legge n. 659/1981 sull' « ordinata contabilità ».

— Per quanto riguarda il criterio base per la rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie, i Partiti hanno seguito quasi tutti il « principio di cassa »; tuttavia per la rilevazione degli interessi bancari, è stata operata talora una commistione fra « principio di cassa » e « principio di competenza », in qualche caso con determinazione a stima dell'importo degli interessi dell'ultimo trimestre del 1984, non potendosi disporre in tempo degli estratti conto bancari relativi a tale trimestre. A questo inconveniente, come si è già osservato, ha ora ovviato la recente legge 8 agosto 1985, n. 413; permane tuttavia, ad opinione di questo Comitato, l'esigenza che il criterio di rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie venga espressamente indicato dal regolamento sopra menzionato.

— Alcuni Partiti, quasi per una necessità connessa alle quadrature contabili, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, anche entrate ed uscite per movimenti di capitali, che a stretto rigore non dovrebbero figurare nello schema di bilancio.

— Le relazioni dei segretari amministrativi, pur fornendo i dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, hanno un contenuto ed una estensione notevolmente dissimili.

Alcune illustrano, con abbondanza di dati ed informazioni, le voci del bilancio, le fasi più salienti della gestione finanziaria del Partito ed i dati di natura patrimoniale richiesti dalla norma menzionata; altre sono molto sintetiche, o si diffondono in prevalenza sugli aspetti più propriamente politici dell'attività del Partito.

Ad opinione di questo Comitato, il regolamento di applicazione sopra richiamato dovrebbe precisare quale deve essere il contenuto « minimo » della relazione (come avviene per le società per azioni, in base al disposto dell'art. 2429-*bis* del Codice civile), indicando, in particolare, i dati che devono essere forniti per ciascuna delle informazioni patrimoniali richieste dall'articolo 4, 8° comma, della legge n. 659/1981.

— Anche le relazioni del collegio dei revisori di ciascun Partito hanno contenuti grandemente dissimili: in alcuni casi menzionano le riunioni periodiche tenute nell'anno 1984, espongono i controlli ed accertamenti eseguiti e si concludono con un'attestazione di « veridicità » o di « conformità ai saldi contabili » del bilancio; in altri casi, si limitano a « certificare » il bilancio senza menzionare i controlli eseguiti. Alcune relazioni contengono, poi, l'illustrazione di alcune voci del bilancio, che troverebbe più propriamente posto nella relazione del segretario amministrativo.

Per quanto riguarda la tecnica dei controlli, per qualche Partito i revisori tengono periodiche riunioni, svolgendo accertamenti e controlli simili a quelli dei sindaci delle società per azioni; nella maggior parte dei casi invece le riunioni sono tenute senza una precisa metodologia e senza la redazione del verbale e la successiva trascrizione su apposito registro.

Anche in questo caso sarebbe opportuno che il regolamento di applicazione precisasse la periodicità e la natura dei controlli che devono essere svolti dai collegi dei revisori dei singoli Partiti, nonché il rapporto che deve intercorrere tra la « certificazione » dei bilanci, effettuata da quei collegi, ed il « controllo di regolarità » dei medesimi, che deve essere eseguito da questo Comitato.

— Il concetto delle « libere contribuzioni » di importo superiore a L. 5 milioni, che devono essere dichiarate alla Presidenza della Camera, viene variamente interpretato dai Partiti, i quali talora (come è avvenuto, ad esempio, per gli sconti concessi da un'emittente televisiva privata, in occasione dello svolgimento delle campagne elettorali) pervengono ad interpretazioni estensive che, ad avviso di questo Comitato, sono da considerare eccessive.

Peraltro, trattandosi di comportamenti sanzionati penalmente, per la previsione dei quali esiste una riserva di legge (art. 1 Codice penale), non si ritiene possibile che essi vengano meglio precisati e specificati nel regolamento, ripetutamente menzionato. Si segnala, pertanto, alla S.V. onorevole l'opportunità che le fattispecie di « contribuzioni libere » per le quali sussiste l'obbligo della dichiarazione vengano determinate in modo più preciso in sede legislativa, operando le necessarie modifiche alle disposizioni dell'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

II. ANALISI DEI BILANCI E DELLE RELAZIONI DEI SINGOLI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

Si espongono ora i risultati dell'esame del bilancio 1984, della relazione dell'amministratore e della relazione dei revisori dei conti di ciascun Partito o Movimento politico.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è stato trasmesso in data 26 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa al bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani « Il Popolo », « L'Avvenire » ed « Il Tempo », sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1984 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	50.188.285.919
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.804.396.232
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	11.616.110.313
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.596.810.688
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	13.212.921.001

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982; nell'impostazione di esso, come risulta dalla relazione, sono state accolte alcune osservazioni formulate da que-

sto Comitato. Alcune voci del bilancio sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: contributi per rimborso spese elettorali; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese per attività culturali e di informazione).

La relazione molto ampia ed articolata dal segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981. In allegato la relazione fornisce, come per l'esercizio precedente, un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società immobiliari. L'Immobiliare S.p.A. (n. 92 unità), S.E.R. - Società Edilizia Romana (numero 210 unità), S.A.R.I. S.p.A. (n. 1 unità) nonché delle partecipazioni immobiliari possedute da tali società.

Dalla relazione in particolare risultano:

— l'andamento della gestione finanziaria del Partito nell'esercizio 1984 e la dinamica delle voci più significative delle entrate e delle uscite, che determinano il disavanzo finanziario dell'esercizio;

— l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1984 contributi superiori a L. 5 milioni, versati direttamente alla segreteria amministrativa, per un importo complessivo di lire 260 milioni;

— la composizione delle principali voci di spesa;

— la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del Partito;

— l'elenco delle partecipazioni in società commerciali con l'indicazione, per ogni società della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente o indirettamente possedute dal Partito;

— le variazioni verificatesi nell'anno 1984 nelle partecipazioni sociali.

La relazione si conclude sottolineando la necessità di un adeguamento del contributo dello Stato per l'attività dei Partiti; adeguamento che, com'è noto, è stato poi realizzato, almeno per il contributo alla copertura delle spese elettorali, con l'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413, sopra menzionata.

La relazione dei revisori dei conti precisa le caratteristiche del sistema contabile adottato dalla Democrazia Cristiana, indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguiti, fornisce chiarimenti in relazione ad alcune voci delle entrate ed uscite e si conclude con l'attestazione che il bilancio della D.C. « risulta avere le caratteristiche di verità e realtà, nonché rispondenza alle risultanze contabili ».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha incontrato in data 3 luglio 1985 il segretario amministrativo ed i revisori dei conti della Democrazia Cristiana ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, di dettagli e di documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune fra le maggiori voci delle entrate ed uscite, all'organizzazione delle feste dell'Amicizia, ai contributi attribuiti agli organi periferici del Partito, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 9 ottobre 1985, il Comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, Piazza Luigi Sturzo n. 15, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato il bilancio della Democrazia Cristiana per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso in data 25 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani « l'Unità », « Repubblica » e « Paese Sera » del 27 gennaio 1985 sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1984 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	108.356.827.156
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	108.266.725.756
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	90.101.400
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.799.077.056
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	23.708.975.656

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982; alcune voci delle entrate e delle uscite (es.: altri proventi finanziari; entrate da altre attività statutarie; contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese diverse; spese per attività editoriale) sono state suddivise in sottovoci, che accrescono l'espressività del bilancio.

La relazione dell'amministratore del Partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

– le cause che hanno determinato l'avanzo dell'esercizio, l'andamento delle sottoscrizioni fra iscritti e simpatizzanti e l'entità delle corrispondenti entrate;

– le caratteristiche della gestione finanziaria del Partito e l'inadeguatezza del contributo dello Stato in relazione all'andamento dell'inflazione;

– i dati essenziali sulla situazione finanziaria del quotidiano « L'Unità » e sui risultati delle iniziative adottate per il ripianamento delle perdite di gestione;

– l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del Partito in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, del tipo di attività esercitata e della sede;

– la precisazione che, data la natura giuridica dei Partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I., ma che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sede del Partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I.

La relazione riportata in allegato l'elenco delle libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti precisa le caratteristiche del sistema contabile del P.C.I., illustra e chiarisce il contenuto di alcune voci del bilancio e fornisce il dettaglio dei saldi dei crediti e debiti bancari alla chiusura dell'esercizio. La relazione da atto che la contabilità del Partito ed il bilancio sono tenuti in conformità alle disposizioni delle leggi sul finanziamento pubblico.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha incontrato in data 31 luglio 1985 l'amministratore ed un revisore dei conti del Partito Comunista Italiano, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti concernenti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggiore importo, all'organizzazione delle feste dell'Unità, ai contributi attribuiti agli organi periferici del Partito, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 9 ottobre 1985 il Comitato si è poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del Partito, in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato il bilancio del Partito Comunista Italiano per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 19 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal nuovo segretario amministrativo On.le Vincenzo Balzamo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani « Avanti! » ed « Il Messaggero » del 30 gennaio 1985 sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	30.953.434.852
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	33.865.615.878
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	2.912.181.026
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	8.041.045.384
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	10.953.226.410

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es.: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese di amministrazione) e l'inserimento di una nuova voce fra le uscite (contributi assistenziali).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e si sofferma, in particolare, sui seguenti punti:

– le iniziative progettate per il ripiano dei disavanzi dei vari esercizi;

– la dinamica delle entrate ed uscite finanziarie e l'incidenza dell'autofinanziamento (tesseramento e sottoscrizioni di iscritti e simpatizzanti) sul totale delle entrate;

– i dati relativi ai contributi erogati alle sedi ed organizzazioni periferiche del Partito;

– l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, dal capitale sociale e dell'entità della quota di partecipazione del Partito.

La relazione esprime, inoltre, l'opinione che il contributo dello Stato sia inadeguato.

La relazione dei revisori dei conti dà atto dell'« esatta corrispondenza alla documentazione » delle voci enumerate, quali risultano dalle scritture contabili, e rilascia la certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha incontrato, in data 3 luglio 1985, il segretario amministrativo ed un revisore dei conti del Partito Socialista Italiano, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione; con specifico riferimento ad alcune fra le voci di entrata e di uscita di maggiore importo, all'organizzazione delle feste dell'« Avanti », ai contributi attribuiti agli organi periferici del Partito, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 10 ottobre 1985 il Comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, via del Corso n. 476, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato il bilancio del Partito Socialista Italiano per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO – DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale è stato trasmesso in data 8 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta sia dal segretario politico che dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione dei collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del comitato centrale del Partito con cui veniva approvato il bilancio ed alle copie dei giornali « Il Secolo d'Italia » e « Il Tempo » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1984 del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.123.657.364
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.172.381.779
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	48.724.415
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	3.594.242.516
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	»	3.642.966.931

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es.: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; contribuzione annuale all'attività del Partito; attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali ed esteri; spese di amministrazione; spese diverse), mentre non sono state riportate in bilancio le voci dello schema che non presentavano alcun importo ed è stata inserita fra le entrate qualche voce non prevista dallo schema di legge (abbuoni attivi e sopravvenienze attive).

L'ampia ed articolata relazione illustrativa del bilancio fornisce le informazioni richieste dell'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e contiene la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1984, la quale peraltro non è richiesta dalla legge.

In allegato alla relazione figura una dichiarazione del segretario politico, On.le Giorgio Almirante, nella quale si afferma che « durante l'anno 1984 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinque milioni) ».

In particolare, la relazione contiene i seguenti dati ed informazioni:

– l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione per ciascuna di esse della sede, della natura dell'attività esercitata e dell'importo del capitale sociale;

– l'indicazione dei valori di mercato degli immobili posseduti dalle due società immobiliari del Partito (Italimmobili S.r.l. e Nuova Mancini S.p.A.).

La relazione del collegio dei Revisori dei conti fornisce ulteriori notizie sulla gestione finanziaria del Partito ed attesta che le cifre esposte nella situazione patrimoniale e nella situazione di cassa « concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute conformemente alle disposizioni di legge ».

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato il segretario amministrativo del M.S.I. – D.N., ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, ai contributi attribuiti agli organi periferici del Partito, alle libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 10 ottobre 1985, il Comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della Direzione Nazionale del Partito, in Roma, via della Scrofa n. 39, dove ha proceduto ai controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione. Dai controlli eseguiti è emerso che alcuni conti bancari, le cui risultanze sono riportate nella contabilità e nel bilancio del M.S.I. – D.M., sono intestati alla controllata S.r.l. Italimmobili e che alcune fatture per lavori di ristrutturazione immobiliare svolti dalla S.r.l. Edilprom e contabilizzate dal Partito sono anch'esse intestate alla S.r.l. Italimmobili.

A richiesta del Comitato, il segretario amministrativo On.le Rubinacci, con lettera del 15 ottobre 1985, ha precisato che i conti bancari con i relativi interessi e le fatture sopra menzionate sono di esclusiva pertinenza del M.S.I. – D.N.

A giudizio di questo Comitato, tenuto conto di tale precisazione, si può affermare che il bilancio del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale per il 1984, è sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 14 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati unitamente alla relazione illustrativa del bilancio, sottoscritta dall'amministrazione del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei giornali « La Voce Repubblicana », « La Repubblica » ed « Il Tempo » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 569/1981.

Il bilancio per il 1984 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.709.230.486
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.327.706.430
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	618.475.944
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.515.382.279
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	896.906.335

Il bilancio indica, inoltre, un avanzo totale di L. 439.955.731 ottenuto sottraendo dal l'avanzo cumulato al 31 dicembre 1984 l'importo dei debiti verso creditori diversi (lire 207.584.377) e dell'accantonamento complessivo per trattamento di fine rapporto (L. 249.402.227).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e viene precisato l'importo dell'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto (L. 70.139.248)

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; sono state inserite, fra le entrate ed uscite, due voci non previste nello schema obbligatorio, che rilevano movimenti di capitali (movimenti patrimoniali - decrementi; movimenti patrimoniali - incrementi).

La relazione dell'amministratore del Partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981, precisando in particolare quanto segue:

– l'ammontare della « riserva di liquidità » del Partito, pari all'avanzo totale (lire 439.955.731);

– le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta, dell'importo del capitale e dell'entità della quota di partecipazione del Partito, nonché per le società immobiliari, dell'ubicazione degli immobili di proprietà delle medesime;

– l'inesistenza di « contribuzioni straordinarie degli associati » di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti contenuta nel verbale di riunione del collegio dei revisori dell'11 gennaio 1985 certifica che il bilancio del P.R.I. « risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982 ».

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato l'amministratore ed i revisori dei conti del Partito Repubblicano Italiano ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, ai contributi attribuiti agli organi periferici del Partito, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, alle partecipazioni in società ed altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali.

In data 16 ottobre 1985 il Comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Partito Repubblicano Italiano per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano è stato trasmesso in data 5 febbraio 1985 al Presidente della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti ed a copia dei giornali « L'Umanità » ed « Il Tempo » sui quali è stato pubblicato il bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1984 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.160.795.924
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.546.099.421
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	1.385.303.497
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	5.274.053.714
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	6.659.357.211

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma della legge n. 659/1981 e fornisce, in particolare, le seguenti indicazioni:

- le cause del disavanzo dell'esercizio, individuate soprattutto nell'incidenza delle spese del XV Congresso nazionale del Partito, delle spese di personale (specie contributi previdenziali arretrati) e degli oneri finanziari;
- la dinamica delle principali voci delle entrate;
- la denominazione e la sede dell'unica società commerciale le cui quote sono possedute dal Partito tramite propri dirigenti (Umanità S.r.l.) e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie e di beni immobili.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti attesta « la regolarità di tenuta della contabilità e la rispondenza della stessa alla normativa vigente » e conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione, da parte della Direzione, del bilancio del Partito.

In data 3 luglio 1985, il Comitato ha incontrato il segretario amministrativo ed i revisori dei conti del Partito Socialista Democratico Italiano ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento ad alcune delle maggiori voci di entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 10 ottobre 1985 il Comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, Via S. Maria in Via n. 12, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso in data 21 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani « Il Tempo » ed « Il Giornale » e del settimanale « L'Opinione », sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1984 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	6.011.607.793
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.445.436.238
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	433.828.445
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.563.280.270
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	2.997.108.715

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; contributi provenienti dall'Estero; attribuzione di contributi ad Enti e soggetti esteri; spese di personale; spese per campagne elettorali).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981. Da essa in particolare risultano:

– i criteri di ripartizione dei contributi statali tra Direzione Centrale ed organi periferici del Partito;

– il programma per il ripianamento del disavanzo dell'esercizio;

– l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. PALIT, proprietaria dell'immobile di via Frattina, in cui ha sede il Partito) e l'inesistenza di proprietà immobiliari.

La relazione dei revisori dei conti, contenuta nel verbale di riunione del collegio dei revisori del 24 gennaio 1985, precisa che la contabilità è tenuta con il procedimento elettronico, attesta la corrispondenza tra le registrazioni contabili e la relativa documentazione e conclude affermando che la « situazione finanziaria » dell'anno 1984 è stata redatta in base allo schema obbligatorio di bilancio.

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato il segretario amministrativo del Partito ed i revisori dei conti del P.L.I. ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, alle partecipazioni in società e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 10 ottobre 1985 il Comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della Direzione Centrale del Partito, in Roma, via Frattina n. 89, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte della relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Partito Liberale Italiano per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 26 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio sottoscritta dal tesoriere del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano « Il Giornale d'Italia » sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al Presidente dello Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma con la richiesta di nomina dei tre revisori dei conti e copia della risposta di quest'ultimo; ha inoltre allegato copia delle dichiarazioni relative alle libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981, inviate nei termini di legge alla Presidenza della Camera.

Il bilancio per il 1984 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.865.617.487
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.270.074.619
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	404.457.132
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	599.376.180
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	1.003.833.312

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio; alcune voci (es.: attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali; spese diverse) sono state divise in sottovoci, al fine di formare un maggior dettaglio.

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

– l'inadeguatezza del bilancio finanziario, inteso come rendiconto di cassa, ad esporre la realtà economico-finanziaria delle « forze politiche »;

– l'inesistenza di proprietà immobiliari, di quote di partecipazione in società commerciali (tranne la Società Cooperativa a r.l. « Edizioni Radicali », utilizzata per l'attività di stampa del Partito) e di altri redditi;

– la devoluzione del contributo dello Stato per l'attività del Partito a soggetti esterni, che operano nel settore dell'informazione ed in quello dell'attività di studio e ricerca su temi di rilevanza scientifica, politica e culturale;

– l'utilizzazione, per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti, non iscritti al Partito.

La relazione dei revisori dei conti, dopo aver precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle « relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite », ne rilascia certificazione attestando che esso « è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti ».

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato, il tesoriere del Partito Radicale accompagnato da uno dei revisori dei conti, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alla natura ed alle caratteristiche di una obbligazione di garanzia assunta nell'interesse di altro soggetto.

In data 10 ottobre 1985 il Comitato si è, inoltre, recato presso lo studio professionale incaricato della tenuta delle scritture contabili del Partito, dove, alla presenza del tesoriere Calderisi e dei revisori dei conti, ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Partito Radicale per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria è stato trasmesso in data 26 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente a copia della relazione illustrativa, sottoscritta dall'amministratore del Partito, a copia della relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano « Il Manifesto » sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1984 di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.798.598.939
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.029.550.660
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	230.951.721
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	349.944.545
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	580.896.266

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente suddivisa in sottovoci (es.: contributi dello Stato per rimborso spese elettorali; altri proventi finanziari; spese per campagne elettorali); la voce spese diverse comprende nel suo importo complessivo uscite per movimenti di capitali.

La relazione dell'amministratore del Partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981.

Dalla relazione, in particolare, risultano:

– i motivi per i quali in bilancio non figurano entrate per sottoscrizioni e contributi vari, che sono state trattenute ed utilizzate esclusivamente dalle strutture locali del Partito;

– i criteri seguiti per l'attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e le caratteristiche del finanziamento dell'attività di queste;

– le partecipazioni del Partito in società commerciali, con l'indicazione, per le due società partecipate, della sede, dell'attività e dell'entità della partecipazione.

La relazione dei revisori dei conti precisa il tipo di sistema contabile adottato dal Partito, commenta le principali voci delle entrate ed uscite e fa menzione dei controlli eseguiti.

Il 3 luglio 1985, il Comitato ha incontrato l'amministratore del Partito, accompagnato da un revisore dei conti, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, in data 16 ottobre 1985, il Comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della Direzione Nazionale del Partito, in Roma, Via Farini n. 62, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio di Democrazia Proletaria per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del SüdTiroler VolksPartei è stato trasmesso in data 22 febbraio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 27 febbraio 1985. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente e dal segretario amministrativo del Partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia dei giornali « Volksbote » e « Il Giornale », sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio del 1984 del SüdTiroler VolksPartei presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.746.420.151
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.058.558.615
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	312.138.464
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	71.998.018
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	384.136.482

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso, anche se riporta le voci delle entrate ed uscite con un ordine diverso da quello dello schema di legge e se contiene voci non previste da quello schema, appare sostanzialmente aderente allo schema menzionato. Non sono state indicate le voci che non presentano alcun importo; qualche voce riguarda uscite per movimenti di capitale.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni:

– l'organizzazione del Partito, la localizzazione degli uffici periferici e l'organico del personale dipendente;

– la denominazione dell'unica società partecipata e la natura dell'attività da essa svolta.

La relazione, estremamente stringata, del collegio dei revisori dei conti contiene unicamente l'affermazione che le cifre esposte in bilancio « corrispondono alle scritture contabili e sono in linea con le disposizioni vigenti » e rilascia certificazione del bilancio medesimo.

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato in apposita riunione il segretario amministrativo del Partito ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, con specifico riferimento ad alcune fra le principali voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni superiori a L. 5 milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 16 ottobre 1985 il Comitato ha ricevuto a Palazzo Valdina il segretario amministrativo dott. Bruno Hosp ed ha proceduto, sulla scorta della documentazione dell'esercizio 1984, agli accertamenti e controlli precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del SüdTiroler VolksPartei per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso in data 31 gennaio 1985 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei giornali « Le Peuple Valdôtaine » e « L'Avvenire » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1984 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	600.139.320
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	750.347.746

Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	150.208.426
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi.	»	99.232.236
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	50.976.190

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema di legge, anche se la suddivisione di qualcuna delle voci principali delle uscite è diversa da quella prevista dal suddetto schema (es.: spese generali).

La relazione dell'amministratore del Partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

– le cause del disavanzo dell'esercizio e la composizione delle principali entrate ed uscite finanziarie;

– l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione nella società cooperativa a r.l. « Librairie Valdôtaine ».

Nella loro relazione i revisori dei conti dichiarano di aver verificato le entrate ed uscite dell'U.V. e di averne accertato la corrispondenza con la relativa documentazione, con i registri contabili e col bilancio.

Il 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato una rappresentante dell'amministratore del Partito ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, il 16 ottobre 1985, il Comitato ha incontrato a palazzo Valdina un rappresentante dell'amministratore dell'U.V. che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1984, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio dell'Union Valdôtaine per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

Il Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, nato nel 1984 dall'unificazione tra i due Movimenti politici dei Democratici Popolari e dell'Union Valdôtaine Progressiste, ha inviato alla Presidenza della Camera dei Deputati, in data 26 febbraio 1985, il bilancio, la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano « La Stampa » e del quindicinale « La Voix Autonomiste », su cui è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1984 del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	180.593.733
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	213.766.815
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	33.173.082
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi.	»	51.670.960
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	18.497.878

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente divisa in sottovoci (es.: spese di informazione e propaganda).

La relazione dell'amministratore, che è la più ampia ed articolata fra quelle presentate dai Partiti operanti a livello locale, contiene un dettagliato commento alle voci delle entrate e delle uscite e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

– le modalità dell'unificazione, operata nel 1984, fra le contabilità dei due Movimenti politici che hanno dato luogo al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti;

– la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri Movimenti politici della Valle d'Aosta;

– i saldi degli estratti conto bancari.

La relazione dei revisori dei conti attesta la « regolarità » del bilancio del Movimento, dopo aver precisaro che esso è stato impostato secondo un «rigido criterio di cassa» e che le sue risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, dai revisori controllata.

In data 3 luglio 1985, il Comitato ha incontrato l'amministratore del Movimento ed ha poi chiesto ed ottenuto chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, il 16 ottobre 1985, il Comitato ha incontrato a palazzo Valdina un rappresentante dell'amministratore del Movimento, che portava con sé le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1984, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LIGA VENETA

Il Movimento Autonomista Liga Veneta nato nel 1980, ha usufruito per la prima volta nel 1984 del finanziamento dello Stato.

Nel 1984 il Movimento si è trovato al centro di alcune controversie giudiziarie a seguito dell'azione svolta per contestare la legittimità della rappresentanza della Liga da parte dell'On.le Achille Tramarin.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Padova ha dapprima sospeso l'esecuzione di alcune delibere congressuali ed ha sospeso l'On.le Tramarin dalla carica di segretario della Liga; ha poi annullato i due congressi tenutisi nel 1983 ed ha considerato l'On.le Tramarin decaduto dalla carica di segretario. Non è stato, quindi, possibile procedere alla nomina del collegio dei revisori dei conti ed all'effettuazione, da parte di questi, del controllo della contabilità e della certificazione del bilancio.

Nonostante tali vicissitudini, l'On.le Tramarin ed il tesoriere Gardin hanno redatto ed inviato alla Presidenza della Camera dei Deputati il bilancio 1984, con la relazione illustrativa, sottoscritta da ambedue, e copia del quotidiano « Avvenire » sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Al bilancio sono stati allegati copia dell'atto costitutivo e dello statuto della Liga e copia dell'ordinanza del G.I. presso il Tribunale di Padova del 21 gennaio 1985.

Il bilancio per il 1984 della Liga Veneta presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	198.676.422
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	126.299.226
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	72.377.396
Avanzo (o disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	»	—
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	72.377.396

Una nota al bilancio avverte che la quota del finanziamento pubblico al Senato è stata trattenuta e versata su apposito conto bancario dal Sen. Graziano Girardi, in attesa della definizione delle controversie giudiziarie sulla legittimità della rappresentanza politica della Liga.

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema di legge, anche se presenta qualche voce non prevista dallo schema obbligatorio e se non sono state indicate le voci che non presentano alcun importo.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e precisa in particolare quanto segue:

– la dislocazione dei fondi provenienti dal finanziamento pubblico per la Camera ed il Senato;

– la natura e la composizione delle varie voci delle entrate;

– l'inesistenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni in società e di altri cespiti produttivi di redditi.

In data 3 luglio 1985 il Comitato ha incontrato l'On.le Tramarin ed ha poi chiesto ed ottenuto chiarimenti, dettagli e documenti su alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle voci spese generali e spese di informazione e propaganda, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, in data 16 ottobre 1985, il Comitato ha incontrato a palazzo Valdina l'On.le Tramarin ed il tesoriere Gardin, i quali portavano con sé le scritture contabili e l'intera documentazione dell'anno 1984, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo Comitato, il bilancio della Liga Veneta per il 1984, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente è stato rimesso in data 30 gennaio 1985 al Presidente del Senato della Repubblica. Successivamente, il Presidente del Senato ha trasmesso il bilancio alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 12 febbraio 1985. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa del presidente del gruppo parlamentare in carica alla data sopra indicata, Sen. Adriano Ossicini, il quale, nella lettera di trasmissione del bilancio ha precisato che il gruppo della Sinistra Indipendente « non possiede proprietà immobiliari, né partecipazioni a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche » e che inoltre « non ha ricevuto nel corso del 1984 nessun contributo superiore ai 5 milioni ».

Anche per il bilancio relativo all'anno 1984 la Sinistra Indipendente, ritenendo come per i precedenti anni di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal 7° comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio di tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e la certificazione del bilancio. Non essendo il caso esplicitamente disciplinato dalle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981, questo Comitato ritiene opportuno che la questione venga espressamente considerata e definita nel previsto regolamento di applicazione delle citate leggi.

Il bilancio per il 1984 della Sinistra Indipendente presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.433.073.624
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.429.073.615
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	4.000.000
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	200.794.779
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1984	L.	196.794.770

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente e fornisce alcune informazioni sull'attività svolta dal gruppo nell'anno 1984.

* * *

Nel rimettere la presente relazione, questo Comitato rimane a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale ulteriore informazione e conferma la propria disponibilità a collaborare con gli uffici della Presidenza preposti all'elaborazione del regolamento di applicazione delle leggi sul finanziamento.

Il Comitato Tecnico

Domenico AMODEO — Matteo CARATOZZOLO — Remo MARLETTA

(86A0922)

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651026/2) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411300860660)

L. 4.200